

ALLEGATI

- Allegato 1: verbale di conferimento dell'incarico peritale e giuramento CTU;
- Allegato 2: richiesta documentazione Comune di Venafro;
- Allegato 3: documentazione amministrativa e progettuale Comune di Venafro;
- Allegato 4: richiesta di accesso e verbale di primo accesso;
- Allegato 5: visure catastali, mappe censuarie e ispezioni ipotecarie;
- Allegato 6: tabelle OMI fabbricati residenziali e commerciali Comune di Venafro;
- Allegato 7: valori agricoli medi Provincia di Isernia anno 2014;
- Allegato 8: richiesta di proroga deposito relazione di consulenza tecnica;
- Allegato 9: richiesta contratti di locazione e contratti di locazione relativi ai beni pignorati;
- Allegato 10: documentazione fotografica (di cui al punto 17 del verbale di giuramento);
- Allegato 11: relazione con descrizione dei beni (di cui al punto 20 del verbale di giuramento).

ALLEGATO 1

Verbale di conferimento dell'incarico peritale e giuramento CTU



TRIBUNALE DI ISERNIA

Addì 17/1/24 innanzi al sottoscritto Funzionario è comparso: ROBERTO MASTRONARDI

nato/a [REDACTED] e residente a [REDACTED]

in via [REDACTED];

- Dichiarò altresì di essere garantito da polizza assicurativa n° [REDACTED] contratta con [REDACTED] in corso di validità.

- Di aver regolarmente versato i contributi previdenziali.

- Convocato al fine di assumere l'incarico di esperto designato ex art. 568 c.p.c..

- Vista la nomina dell'esperto nella procedura n° 15/23 promossa da FINO SECURITISATION SR contro [REDACTED], procede al conferimento dell'incarico secondo le seguenti prescrizioni: l'esperto nominato provvederà a quanto previsto dall'art. 568 secondo comma c.p.c. e dall'art. 173bis disp. att. c.p.c., come modificati dal d.l. 83/2015, ed in particolare a:

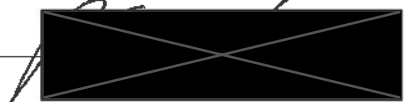
- 1) **verificare**, prima di ogni altra attività, la completezza della documentazione di cui all'art. 567, 2° comma c.p.c. (estratto del catasto e certificati delle iscrizioni e trascrizioni relative all'immobile pignorato effettuate nei venti anni anteriori alla trascrizione del pignoramento, oppure certificato notarile attestante le risultanze delle visure catastali e dei registri immobiliari) **segnalando immediatamente** al giudice ed al creditore pignorante eventuali lacune; **predisporre**, sulla base dei documenti in atti, l'elenco delle iscrizioni e delle trascrizioni pregiudizievoli (ipoteche, pignoramenti, sequestri, domande giudiziali, sentenze dichiarative di fallimento); **acquisire**, ove non depositati, le mappe censuarie che egli ritenga indispensabili per la corretta identificazione del bene ed i certificati di destinazione urbanistica (solo per i terreni) di cui all'articolo 30 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, dando prova, in caso di mancato rilascio di detta documentazione da parte dell'Amministrazione competente, della relativa richiesta;
- 2) **descrivere, previo necessario accesso**, l'immobile pignorato, indicando **dettagliatamente**: comune, località, via, numero civico, scala, piano, interno, caratteristiche interne ed esterne, superficie (calpestabile) in mq., confini e dati catastali attuali, eventuali pertinenze, accessori e millesimi di parti comuni (lavatoi, soffitte comuni, locali di sgombero, portineria, riscaldamento ecc.);
- 3) **accertare** la conformità tra la descrizione attuale del bene (indirizzo, numero civico, piano, interno, dati catastali e confini) e quella contenuta nel pignoramento evidenziando, in caso di rilevata difformità: **a)** se i dati indicati in pignoramento non hanno mai identificato l'immobile e non consentono la sua univoca identificazione; **b)** se i dati indicati in pignoramento sono erronei ma consentono l'individuazione del bene; **c)** se i dati indicati nel pignoramento, pur non corrispondendo a quelli attuali, hanno in precedenza individuato l'immobile rappresentando, in questo caso, la storia catastale del compendio pignorato;
- 4) **procedere**, ove necessario, ad eseguire le necessarie variazioni per l'aggiornamento del catasto provvedendo, in caso di difformità o mancanza di idonea planimetria del bene, alla sua correzione o redazione ed all'accatastamento delle unità immobiliari non regolarmente accatastate;
- 5) **indicare** l'utilizzazione prevista dallo strumento urbanistico comunale;
- 6) **indicare** la conformità o meno della costruzione alle autorizzazioni o concessioni amministrative e l'esistenza o meno di dichiarazione di agibilità. **In caso di opere abusive**, dalla perizia dovrà risultare il controllo della possibilità di sanatoria ai sensi dell'articolo 36 del decreto del Presidente della Repubblica del 6 giugno 2001, n.380 e gli eventuali costi della stessa; altrimenti, la verifica sull'eventuale presentazione di istanze di condono, indicando il soggetto istante e la normativa in forza della quale l'istanza sia stata presentata, lo stato del procedimento, i costi per il conseguimento del titolo in sanatoria e le eventuali oblazioni già corrisposte o da corrispondere; in ogni altro caso, la verifica, ai fini della istanza di condono che l'aggiudicatario possa eventualmente presentare, che gli immobili pignorati si trovino nelle condizioni previste dall'articolo 40, comma sesto, della legge 28 febbraio 1985, n. 47 ovvero dall'art. 46, comma quinto del decreto del Presidente della Repubblica del 6 giugno 2001, n. 380, specificando il costo per il conseguimento del titolo in sanatoria (**art. 173bis n. 7 disp. att. c.p.c.**);
- 7) **dire** se è possibile vendere i beni pignorati in uno o più lotti; provvedendo, in quest'ultimo caso, alla loro formazione procedendo inoltre (solo previa autorizzazione del Giudice dell'esecuzione) all'identificazione dei nuovi confini ed alla redazione del frazionamento; l'Esperto dovrà allegare, in questo caso, alla relazione estimativa i tipi debitamente approvati dall'Ufficio Tecnico Erariale;

- 8) **dire**, se l'immobile è pignorato solo *pro quota*, se sia possibile la separazione in natura della quota spettante al debitore (tale quota deve cioè essere già individuata o facilmente individuabile in natura) e/o se il compendio immobiliare pignorato sia comodamente divisibile, nell'ambito di un giudizio di divisione, tenendo conto delle quote dei singoli comproprietari e con eventuali conguagli in denaro di entità contenuta; l'Esperto dovrà procedere, in caso contrario, alla stima dell'intero, esprimendo compiutamente il giudizio di indivisibilità;
- 9) **accertare** se l'immobile è libero o occupato; **acquisire** il titolo legittimante il possesso o la detenzione del bene evidenziando se esso ha data certa anteriore alla trascrizione del pignoramento; **verificare** se risultano registrati presso l'ufficio del registro degli atti privati contratti di locazione e/o se risultino comunicazioni alla locale autorità di pubblica sicurezza ai sensi dell'art.12 del D.L. 21 marzo 1978, n.59, convertito in L. 18 maggio 1978, n.191; qualora risultino contratti di locazione opponibili alla procedura esecutiva l'Esperto dovrà indicare la data di scadenza, la data fissata per il rilascio o se sia ancora pendente il relativo giudizio;
- 10) ove l'immobile sia occupato dal coniuge separato o dall'ex coniuge del debitore esecutato, **acquisire** il provvedimento di assegnazione della casa coniugale;
- 11) **indicare** l'esistenza sui beni pignorati di eventuali vincoli artistici, storici, alberghieri di inalienabilità o di indivisibilità; **accertare** l'esistenza di vincoli o oneri di natura condominiale (segnalando se gli stessi resteranno a carico dell'acquirente, ovvero saranno cancellati o risulteranno non opponibili al medesimo); **rilevare** l'esistenza di diritti demaniali (di superficie o servitù pubbliche) o usi civici evidenziando gli eventuali oneri di affrancazione o riscatto;
- 12) **determinare** il valore dell'immobile con espressa e compiuta indicazione del criterio di stima e analitica descrizione della letteratura cui si è fatto riferimento operando le opportune decurtazioni sul prezzo di stima considerando lo stato di conservazione dell'immobile e come opponibili alla procedura esecutiva i soli contratti di locazione e i provvedimenti di assegnazione al coniuge aventi data certa anteriore alla data di trascrizione del pignoramento (l'assegnazione della casa coniugale dovrà essere ritenuta opponibile nei limiti di 9 anni dalla data del provvedimento di assegnazione se non trascritta nei pubblici registri ed anteriore alla data di trascrizione del pignoramento, non opponibile alla procedura se disposta con provvedimento successivo alla data di trascrizione del pignoramento, sempre opponibile se trascritta in data anteriore alla data di trascrizione del pignoramento, in questo caso l'immobile verrà valutato come se fosse una nuda proprietà). In particolare, ai sensi dell'**art. 568 comma secondo c.p.c.**, l'esperto dovrà esporre analiticamente gli adeguamenti e le correzioni della stima, ivi compresa la riduzione del valore di mercato praticata per l'assenza della garanzia per vizi del bene venduto, e precisare tali adeguamenti in maniera distinta per gli oneri di regolarizzazione urbanistica, lo stato d'uso e di manutenzione, lo stato di possesso, i vincoli e gli oneri giuridici non eliminabili nel corso del procedimento esecutivo, nonché per le eventuali spese condominiali insolute;
- 13) **riferire** i risultati delle indagini svolte in apposita relazione redatta fornendo compiuta, schematica e distinta risposta (anche negativa) ai singoli quesiti;
- 14) **inviare**, a mezzo posta elettronica certificata ovvero, quando ciò non è possibile, a mezzo telefax o a mezzo posta ordinaria, copia del proprio elaborato ai creditori procedenti o intervenuti, al debitore, anche se non costituito, ed al custode eventualmente nominato, almeno **trenta giorni prima dell'udienza** fissata per l'emissione dell'ordinanza di vendita ai sensi dell'articolo 569 c.p.c., assegnando alle parti un termine non superiore a **quindici giorni prima della predetta udienza** per far pervenire, presso di lui, note di osservazione al proprio elaborato;
- 15) **intervenire** all'udienza fissata ex art.569 c.p.c. per l'emissione dell'ordinanza di vendita al fine di rendere eventuali chiarimenti in ordine al proprio incarico;
- 16) **depositare telematicamente**, almeno **cinque giorni prima dell'udienza** fissata ex art. 569 c.p.c. per l'emissione dell'ordinanza di vendita, il proprio elaborato peritale, completo di tutti gli allegati;
- 17) **allegare** alla relazione documentazione fotografica interna ed esterna dell'intero compendio pignorato estraendo immagini di tutti gli ambienti (terrazzi, giardini, accessori, parti comuni ed eventuali pertinenze compresi);
- 18) **allegare** alla relazione la planimetria del bene, la visura catastale attuale, copia della concessione o della licenza edilizia e degli eventuali atti di sanatoria, copia del contratto di locazione o del titolo legittimante la detenzione e del verbale d'accesso contenente il sommario resoconto delle operazioni svolte e le dichiarazioni rese dall'occupante, nonché tutta la documentazione ritenuta di necessario supporto alla vendita;
- 19) **segnalare** tempestivamente al custode ogni ostacolo all'accesso;
- 20) **provvedere** a redigere, quale allegato alla relazione, adeguata e dettagliata descrizione del bene contenente gli elementi di cui al precedente punto 1, nonché la compiuta indicazione dei dati catastali per la successiva allegazione all'ordinanza di vendita ed al decreto di trasferimento;
- 21) **estrarre** copia del fascicolo dell'esecuzione eventualmente anche su supporto informatico.

L'ausiliare del Giudice, presa visione dei compiti a lui affidati, dichiara di accettare l'incarico e di non trovarsi in alcuna delle situazioni descritte dall'art. 51 c.p.c. in quanto compatibile. In particolare, dichiara di non avere assunto incarichi professionali e di non essere stato dipendente di alcuna delle parti in causa nell'ultimo triennio né di essere associato, dipendente o affiliato di alcuno studio professionale che si trovi in una delle predette condizioni di incompatibilità. L'esperto pronuncia la formula di giuramento.

Isernia, 17/1/2024

C.T.U.



IL FUNZIONARIO GIUDIZIARIO
(dott.ssa Barbara GIANFRANCESCO)

ALLEGATO 2

Richiesta documentazione Comune di Venafro

Dott. Ing. Roberto Mastronardi
Via Gorizia, 16
86170 Isernia (IS)

AL RESPONSABILE
DELL'UFFICIO TECNICO
DEL COMUNE DI
VENAFRO

OGGETTO: RICHIESTA VISIONE ED ESTRAZIONE COPIA e RICHIESTA DI CERTIFICATO DI DESTINAZIONE URBANISTICA.

Il sottoscritto Ing. Roberto Mastronardi [REDACTED] e residente in Isernia [REDACTED] [REDACTED] seguito ad incarico formale del Tribunale di Isernia quale CTU nell'ambito della procedura R.G.E. n. 15/2023 sottoscritto in data 17/01/2024,

CHIEDE

- di poter prendere visione, con eventuale estrazione di copia, degli atti tecnici e amministrativi (concessioni edilizie, relazioni tecniche ed elaborati progettuali) depositati presso codesto Spett.le Ufficio relativi ai seguenti immobili:
 - fabbricato sito in Venafro, individuato in catasto fabbricati al Foglio 12, particella 1209, sub 2, cat C/1, consistenza di 163 mq
 - fabbricato sito in Venafro, individuato in catasto fabbricati al Foglio 12, particella 1004, sub 2, cat C/1, consistenza di 108 mq
 - fabbricato sito in Venafro, individuato in catasto fabbricati al Foglio 12, particella 1004, sub 3, cat A/3, consistenza di vani 6,5
 - fabbricato sito in Venafro, individuato in catasto fabbricati al Foglio 12, particella 1004, sub 4, cat A/3, consistenza di vani 6,5
 - fabbricato sito in Venafro individuato in catasto fabbricati al Foglio 12, particella 1004, sub 6, cat A/3, consistenza di vani 6
 - fabbricato sito in Venafro, individuato in catasto fabbricati al Foglio 15, particella 144, sub 7, graffato particella 145 sub. 8 cat A/2, consistenza di vani 6,5
 - fabbricato sito in Venafro individuato in catasto fabbricati al Foglio 15, particella 144, sub 1, cat C/2, consistenza di 16 mq
- di avere certificato di destinazione urbanistica dei seguenti immobili siti in Venafro, nel catasto terreni:
 - Foglio n.12 P.III n.1530;

Si richiede altresì per le particelle suddette l'esistenza di eventuali vincoli artistici, storici, alberghieri di inalienabilità o di indivisibilità, l'esistenza di diritti demaniali (superficie o servitù pubbliche), o usi civici, indicando gli eventuali oneri di affrancazione o riscatto.

Inoltre, al fine di espletare l'incarico di CTU conferitomi, si chiede, relativamente alle unità immobiliari sopra indicate:

- la documentazione amministrativa e i relativi elaborati progettuali, inerenti le eventuali istanze di condono e/o sanatorie;
- la normativa in forza della quale tali istanze sono state presentate;
- lo stato dei procedimenti;

- le eventuali oblazioni già corrisposte o da corrispondere;
- gli adempimenti necessari per l'ottenimento dei relativi titoli abilitativi.

Infine, si chiede, sempre relativamente alle unità immobiliari sopra indicate l'utilizzazione prevista dallo strumento urbanistico comunale.

L'occasione è gradita per porgere distinti saluti

Isernia li 08/02/2024

DOTT. ING. ROBERTO MASTRONARDI
il richiedente

Handwritten signature of Roberto Mastronardi in black ink, written in a cursive style.

COMUNE DI VENAFRO

ISERNIA

EMAIL: protocollo@pec.comune.venafro.is.it

PROTOCOLLO GENERALE

N° 0002762
del 08-02-2024

Movimento: **Ingresso**

Tipo Spedizione: **Posta Elettronica Ordinaria**

Oggetto: **POSTA CERTIFICATA: R.G.E. 25/2023 - RICHIESTA VISIONE ED ESTRAZIONE COPIA DOCUMENTAZIONE E RICHIESTA DI CERTIFICATO DI DESTINAZIONE URBANISTICA**

CORRISPONDENTI:

Denominazione	Indirizzo E-mail/PEC
[REDACTED]	ro [REDACTED]

Il Responsabile



Comune di VENAFRO provincia di Isernia
SETTORE URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO
SETTORE LAVORI PUBBLICI E MANUTENZIONE

Al Dott. Ing. Roberto MASTRONARDI
Via Gorizia n.16
86170 ISERNIA
roberto.mastronardi@ingpec.eu

OGGETTO: RICHIESTA DI ACCESSO A DOCUMENTI AMMINISTRATIVI.
Comune di VENAFRO, Via dei Carmalitani.
Fabbricati ricadenti nel Foglio n. 12, Particella 1209, Sub 2 - Particella 1004,
Sub 2, 3, 4 e 6 – Foglio 15, Particella 144, sub 1 e 7
Trasmissione atti.

In riscontro all'istanza di accesso agli atti acquisita al protocollo comunale n. 2762 dell'08/02/2024, in allegato alla presente si trasmettono le scansioni degli atti amministrativi reperiti in archivio.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE URBANISTICA
E GESTIONE DEL TERRITORIO

Ing. Basilio IULIANO

IL RESPONSABILE DEL SETTORE LAVORI
PUBBLICI E MANUTENZIONE

Arch. Ornella CELINO

**COMUNE DI VENAFRO
(Provincia di Isernia)**

**OGGETTO: LAVORI DI RIPARAZIONE DI UN FABBRICATO DANNEGGIATO DAL SISMA
DEL MAGGIO 1984 AI SENSI DELL'O.M. 905/FPC/ZA MAGGIO. PEU 3-B.**

DIRETTORE DEI LAVORI: Arch. BERARDI Michele

COMMITTENTE: Dott.ssa NICOLA LAMARIA TOMMASONE, CAPOCONDOMINIO

IMPRESA: CARDINES MARIO

CONTRATTO: in data 23/03/2009

CERTIFICATO DI ULTIMAZIONE LAVORI

Il giorno Sette (07) del mese di Luglio (07) dell'anno Duemiladieci (2010), il sottoscritto Arch. ~~XXXXXXXXXX~~ in qualità di Direttore dei Lavori di cui all'oggetto;

- VISTO il verbale di consegna dei lavori in data 16/07/2009 che fissava il termine di ultimazione il 15/07/2011;
- VISTA la Nota del 07/07/2010 con la quale l'Impresa ha comunicato l'avvenuta ultimazione dei Lavori;

In seguito ai riscontri eseguiti in contraddittorio con l'Impresa

CERTIFICA

Che i lavori sono stati ultimati il giorno **Sette (07)** del mese di **Luglio (07)** dell'anno **Duemiladieci (2010)** e quindi entro il tempo utile contrattuale.

**Il Direttore dei lavori
(Arch. BERARDI Michele)**



**L'Impresa
(CARDINES Mario)**

COMUNE DI VENAFRO
12260
Prot. 25-AGO-2010...
del

Impresa Edile Artigiana
Cardines Mario
Via Ugo Foscolo, 26
86079 VENAFRO (IS)

COMUNE DI VENAFRO
PROVINCIA DI ISERNIA

OGGETTO: Lavori di riparazione di un fabbricato danneggiato dal sisma del maggio 1984. - Ord. Min. 905/87/FPC/ZA - P.E.U. 3-B. Buono Contributo n° 142 del 19.03.2009 e n° 155 del 09.12.2009.



INTESTATARIO BUONO CONTRIBUTO:

IMPRESA APPALTATRICE:

CONTRATTO AGGIUNTIVO: del 23 marzo 2009 stipulato a Venafro (IS).

DICHIARAZIONE DI AGIBILITA'

I sottoscritti :

-  Capocondomino del PEU 3-B, residente in Venafro alla Via Ugo Foscolo n° 23;
- Arch.  Direttore dei Lavori, residente a Venafro (IS) in Viale S. Nicandro n° 34;

DICHIARANO

che le unità immobiliari, a lavori ultimati, sono strutturalmente agibili e che è stato raggiunto un miglioramento del grado di abitabilità preesistente al sisma.

Venafro, li 14/07/2010

Il Capocondomino del PEU 3-B
(dott.ssa TOMMASONE Angelamaria)

Il Direttore dei Lavori
(Arch. BERARDI Michele)



COMUNE DI VENAFRO
(Provincia di Isernia)

LAVORI DI RIPARAZIONE AI SENSI DELL'O.M. 905/FPC/ZA DEL 17/02/87

COMPARTO N. 3/B

(Rif. Buoni Contributo n.142 del 19/03/2009 e n.155 del 09/12/2009)

COMMITTENTE

COSTRUTTORE

PROGETTISTA ARCHITETTONICO

PROGETTISTA DELLE STRUTTURE

DIRETTORE DEI LAVORI

Deposito.

Inizio lavori strutturali

Fine lavori strutturali

Relazione a struttura ultimata

n.184 del 13/12/2000 e del 17/04/2002

6/07/2009

7/07/2010

in data 25/10/2010

ATTO DI COLLAUDO

Venafro, li 27/10/2010

REGIONE MOLISE
DIREZIONE GENERALE IV
SERVIZI COSTRUZIONI IN ZONA SISMICA - ISERNIA

Per ricevuta è depositato al N. 184 archivio
ai sensi della direttiva del Dipartimento Protezione Civile
del 10.5.94 ex Art. 3, comma 3, dell'O.M. 2372/FPC
DEL 24.1.94.

Il funzionario incaricato
Michele Antonello Galasso



DESCRIZIONE DELLE OPERE

La porzione di fabbricato di cui al presente collaudo, adibito a civile abitazione ed ubicato nel Comune di Venafro (IS) in Via Redenzione e Via Colle (individuato come *Comparto n.3/B*), è stato oggetto di interventi di riparazione ai sensi dell'O.M. 905/FPC/ZA per i quali sono stati rilasciati i Buoni Contributi n.142 del 19/03/2009 e n.155 del 09/12/2009.

CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE

- I lavori riguardano prevalentemente i seguenti interventi:
- demolizione e rifacimento della copertura;
 - consolidamento di volte mediante iniezioni armate e apposizione di rete elettrosaldata;
 - perforazioni armate;
 - apposizione di rete interna e betoncino;
 - rifacimento di intonaci e tinteggiatura;
 - impermeabilizzazione di terrazzi.

MATERIALI UTILIZZATI

- Acciaio in tondini ad aderenza migliorata del tipo Fe B 44 k controllato in stabilimento;
- Rete in acciaio elettrosaldato.

VISITE ESEGUITE DURANTE L'ATTIVITA' DI VIGILANZA

Sono state effettuate visite in concomitanza dei getti delle strutture verificando numeri, diametri e posizionamenti delle armature nonché le dimensioni delle strutture stesse.

Durante le visite sono stati altresì prelevati campioni di calcestruzzo ed acciaio che sono stati oggetto di successive prove di laboratorio.

VISITA DI COLLAUDO A STRUTTURA ULTIMATA

In data 07/07/2010 è stata effettuata la visita di collaudo a struttura ultimata riscontrando la completa ultimazione delle strutture.

VISITA FINALE DI COLLAUDO

In data 26/10/2010 è stata effettuata la visita finale di collaudo e, sulla scorta dei grafici di progetto depositati presso l'Ufficio Sismico di Isernia, dopo una ricognizione generale è stata esaminata l'intera struttura constatando la buona esecuzione dei lavori ed accertando la corrispondenza della struttura eseguita al progetto depositato.

Mediante prove sclerometriche è stata verificata la resistenza del calcestruzzo che ha dato esito positivo in pieno accordo con i risultati delle prove eseguite sui campioni prelevati durante il getto.

Tutte le strutture si presentano compatte e senza fessurazioni e pertanto, considerando anche l'esito delle prove sperimentali, il sottoscritto non ha ritenuto necessario eseguire prove di carico.

CONCLUSIONI

- Il sottoscritto Collaudatore, sulla scorta delle visite effettuate e degli atti progettuali
- | | |
|-------------|--|
| verificato | il rispetto, in fase esecutiva, dei disegni di progetto e delle prescrizioni in esse contenute; |
| verificato | il rispetto delle norme tecniche di esecuzione della buona regola d'arte, con riferimento anche ai particolari costruttivi; |
| verificato | la rispondenza delle caratteristiche dei materiali impegnati alle prescrizioni normative ed ai requisiti richiesti da progetto; |
| verificato | che le ipotesi di calcolo assunte a base delle verifiche corrispondono alle azioni realmente agenti sulla struttura, comprese quelle sismiche; |
| considerato | che le prove eseguite hanno fornito elementi di giudizio sufficienti a ritenere le strutture rispondenti ai fini statici; |

CERTIFICA

che i lavori riguardanti la riparazione della *porzione di fabbricato* adibito a civile abitazione ed ubicato nel Comune di Venafro (IS) in Via Redenzione e Via Colle (individuato come **Comparto n.3/B**) e previsti nei Buoni Contributo n.142 del 11/03/2009 e n.155 del 09/12/2009 - sono collaudabili come in effetti si collaudano

ATTESTA

l'avvenuta osservanza delle norme sismiche e del progetto depositato e

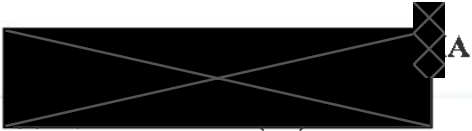
DICHIARA

sotto la propria ed esclusiva responsabilità

- di essere iscritto da oltre 10 anni all'Albo professionale degli Ingegneri della provincia di Isernia al n.95;
- di non essere intervenuto in alcun modo nella progettazione, direzione ed esecuzione delle opere oggetto del presente atto di collaudo;
- di aver esaminato le ipotesi progettuali e di averle trovate rispondenti allo scopo che si prefiggono;
- di aver controllato i risultati delle prove di laboratorio ritenendole accettabili;
- di aver verificato la congruità dei prelievi in relazione alla consistenza e alla esecuzione dell'opera e di ritenerli accettabili.

Venafro, li 27/10/2010





AL Sig. SINDACO del
COMUNE DI VENAFRO
86079 VENAFRO (IS)



Citta' di Venafro
Provincia di Isernia

Prot. 20100012260 Ingresso
del 25/08/2010
Min.: TOMMASONE/ANGELAMARIA



Al Responsabile area
Tecnica LL.PP.

**Oggetto: LAVORI DI RIPARAZIONE DI UN FABBRICATO DANNEGGIATO DAL
SISMA DEL MAGGIO 1984 AI SENSI DELL'O.M. 905/FPC/ZA MAGGIO. PEU 3-B.
TRASMISSIONE STATO FINALE.**

In relazione ai lavori riportati in oggetto, la sottoscritta 
 - ivi residente in Via Ugo Foscolo n. 23, in
qualità di Capo condomino del PEU 3-B,

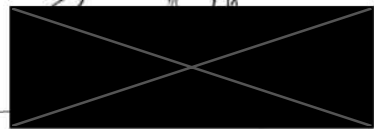
TRASMETTE

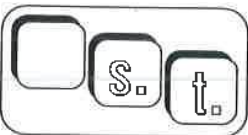
In allegato, in duplice copia, quanto segue:

- Relazione sul conto finale e Certificato di regolare esecuzione;
- Certificato di ultimazione lavori; *ottimizzato*
- Stato Finale dei lavori;
- Libretto delle Misure;
- Registro di Contabilità;
- Sommario Registro di Contabilità.



Venafro (IS), li 24/08/2010





Arch. Michele Berardi -Viale S. Nicandro 34-Venafro (IS)

Comune di

VENAFRO

Provincia di

ISERNIA

Committente:

CONDOMINIO P.E.U. 3 - B

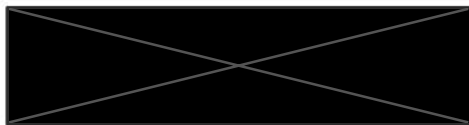
LAVORI DI RIPARAZIONE DI UN FABBRICATO DANNEGGIATO
DAL SISMA DEL MAGGIO 1984 AI SENSI DELL'O.M. 905/87
P E U 3 - B

DISEGNI CONTABILI 1° SAL

Tavola

Scala

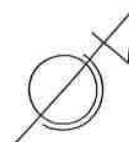
Il Capo Condomino



Il Tecnico



ORIENTAMENTO

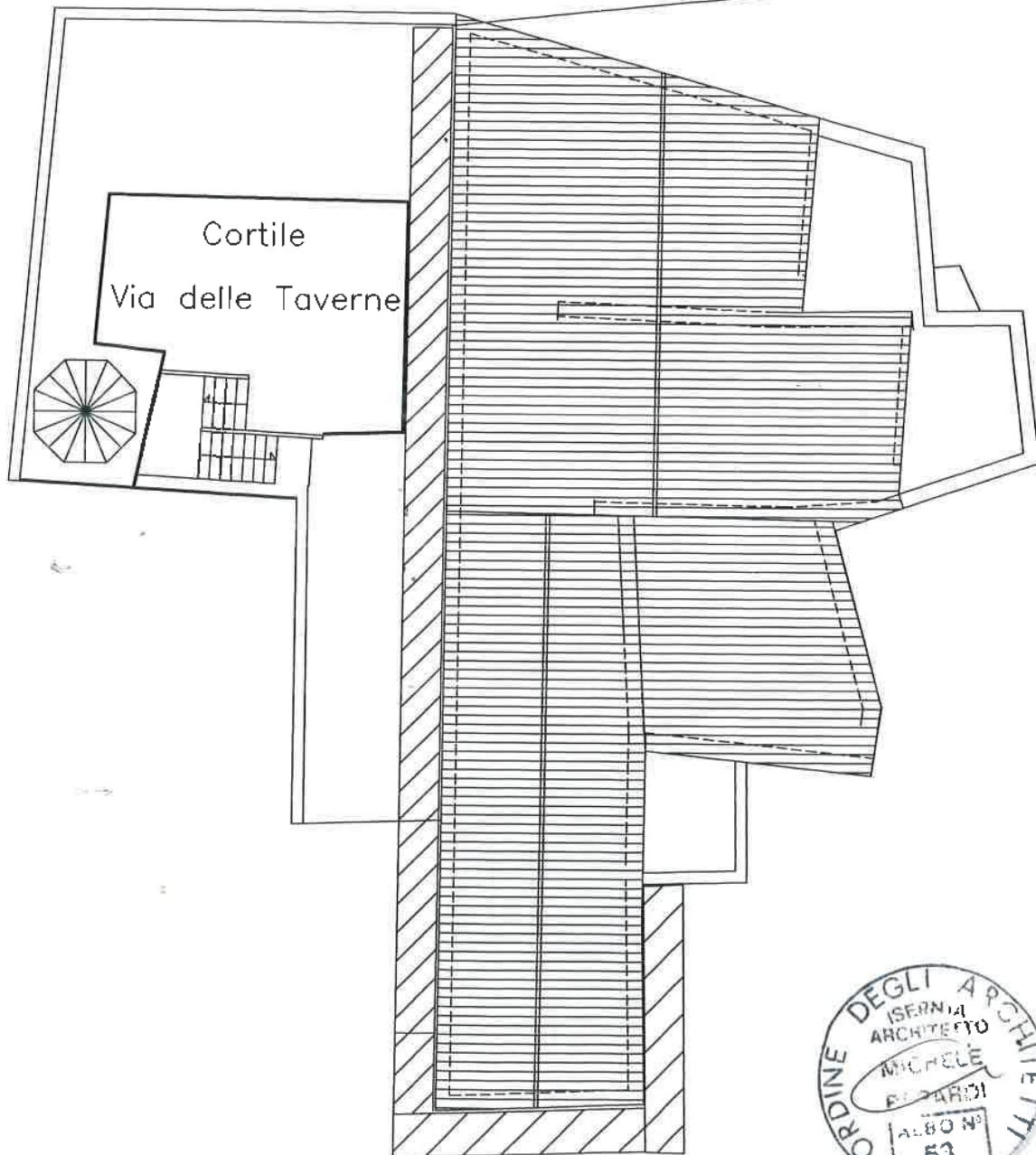


AGGIORNAMENTO:

DATA : 01/04/2010

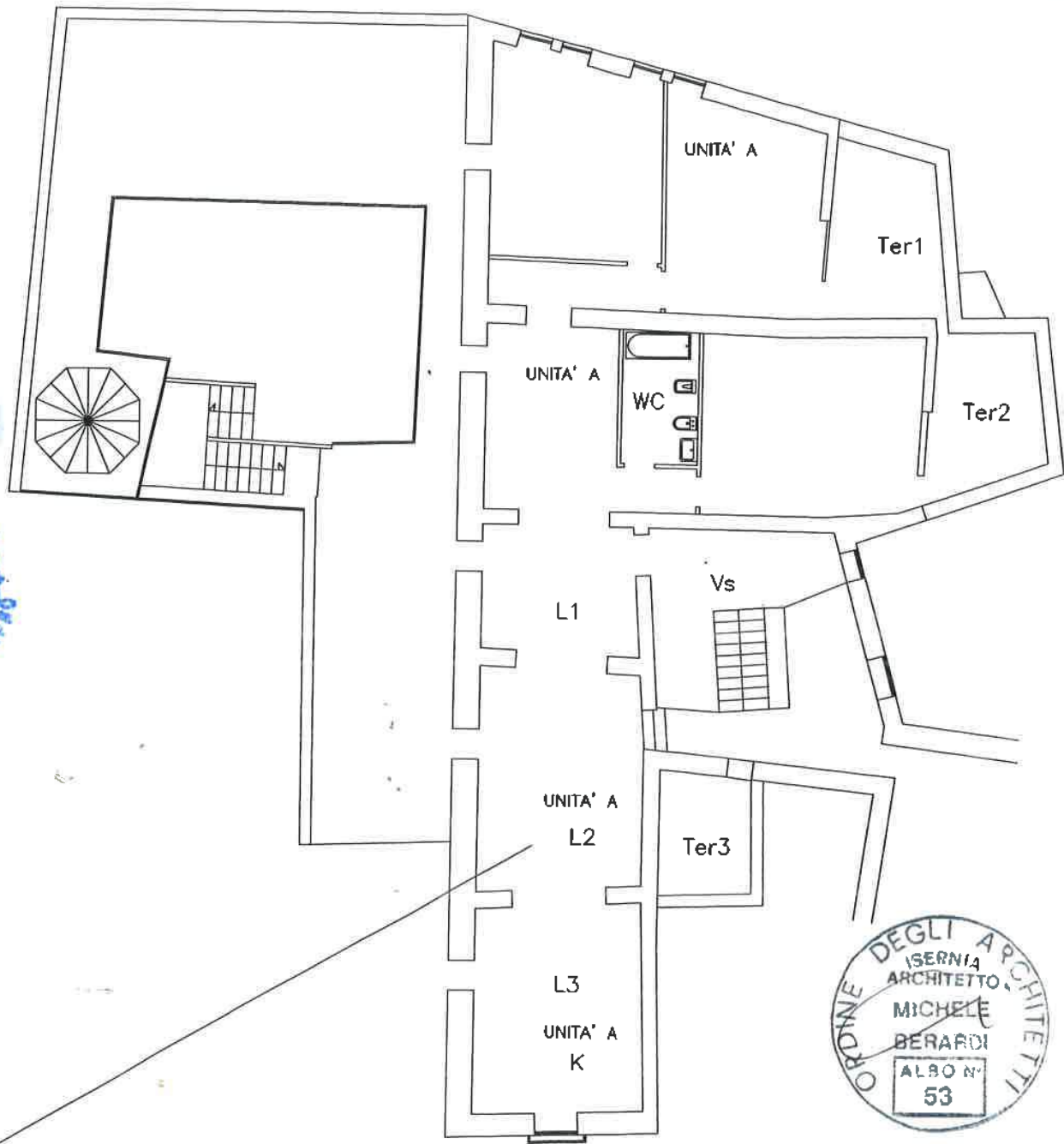
PIANTA COPERTURA 1° Sal

Demolizione di tetto voce 001.012
Demolizione del manto di copertura voce 001.017
Fornitura e posa in opera di grossa ferramenta voce 015.002.A
Fornitura e posa in opera di tavolato voce 011.003
Fornitura e posa in opera di travi in legno voce 011.002
Fornitura e posa in opera di manto impermeabile voce 027.006
Copertura del tetto con coppi voce 011.009.A
Rimessa in opera previa pulizia di coppi voce NP002
Perforazione a rotazione -esterno edificio- voce 022.033.B
Barre in acciaio -esterno edificio- voce 005.019.B
Iniezione di miscela di cemento -esterno edificio- voce 022.038
Cemento tipo 325 -esterno edificio- voce NP001
Ponteggi e teli voci 028.046.A - 028.046.B - 007.008

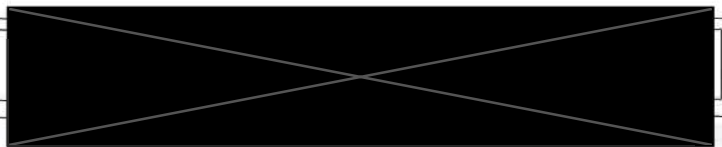
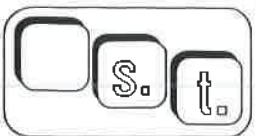


Via Colle

PIANO TERZO Unità A Vano L2 1° Sal



Demolizione di massetto voce 001.007.A
Svuotatura di volte voce 001.019
Perforazione a rotazione voce 022.033.B
Iniezione di miscela di cemento voce 022.038
Fornitura e posa in opera di rete elettosaldata voce 005.020
Massetto di calcestruzzo vibrato voce 004.006.A
Massetto di sabbia e cemento voce 004.005



Comune di

VENAFRO

Provincia di

ISERNIA

Committente:

CONDOMINIO P.E.U. 3 - B

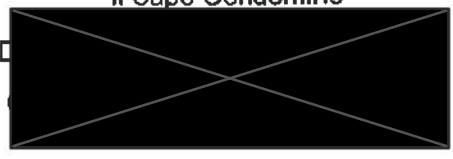
**LAVORI DI RIPARAZIONE DI UN FABBRICATO DANNEGGIATO
DAL SISMA DEL MAGGIO 1984 AI SENSI DELL'O.M. 905/87
P E U 3 - B**

DISEGNI CONTABILI 2° SAL

Tavola

Scala

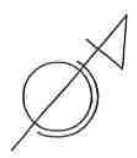
Il Capo Condomino



Il Tecnico

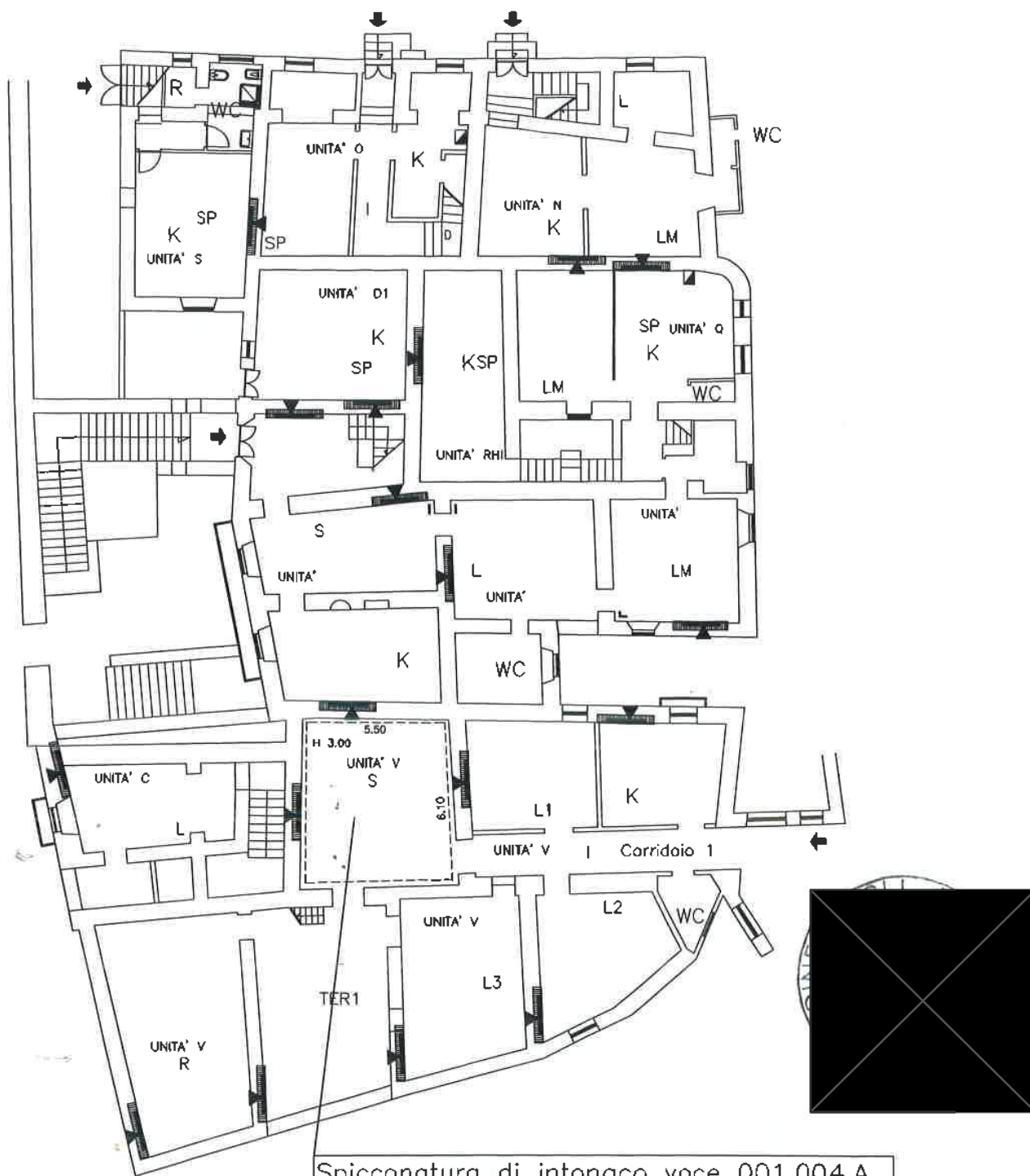


ORIENTAMENTO



AGGIORNAMENTO:

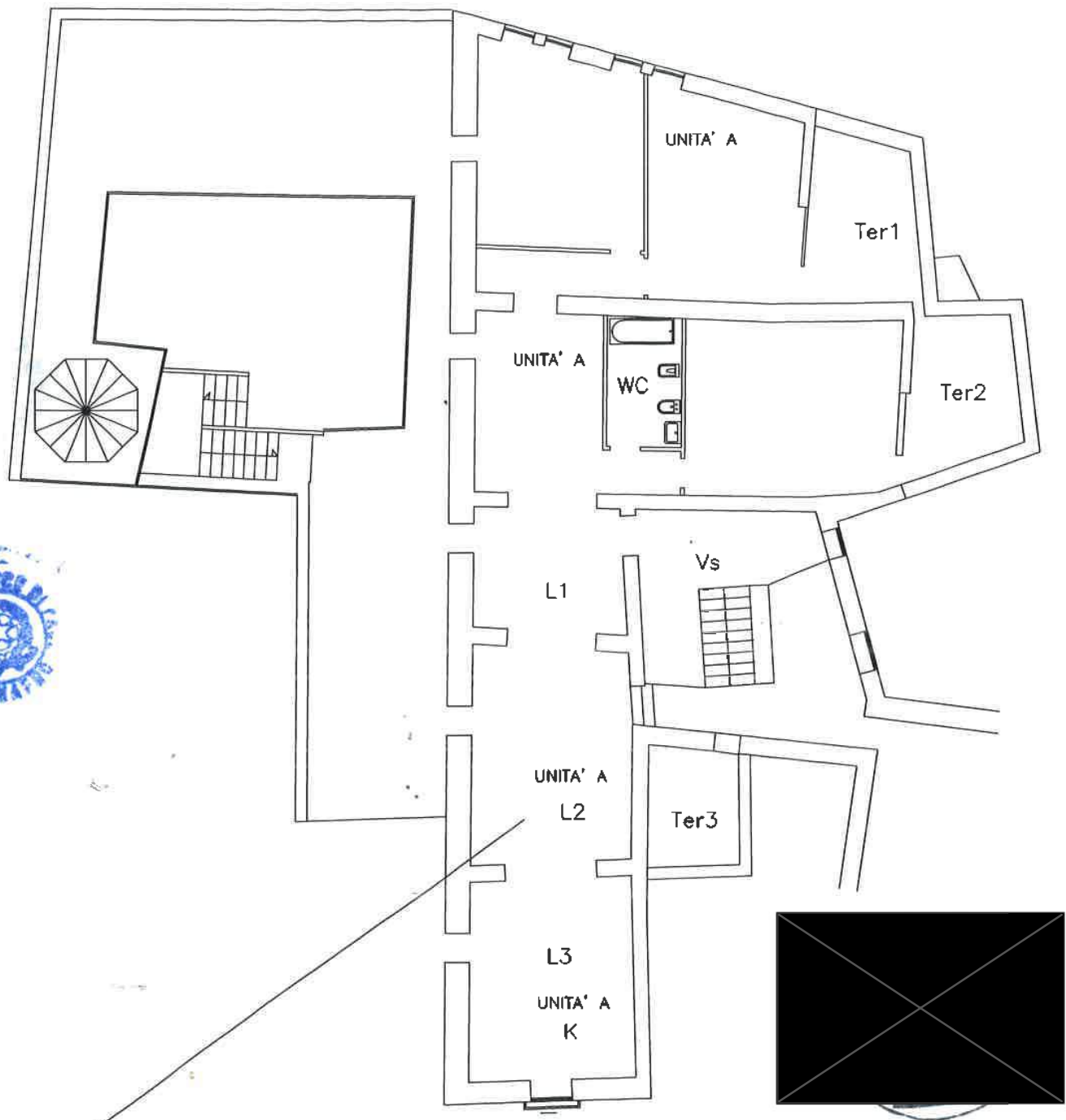
DATA : 07/06/2010



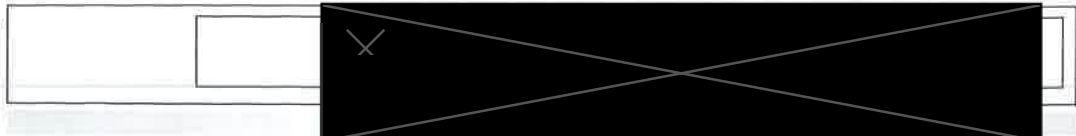
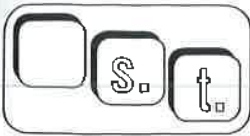
Spicconatura di intonaco voce 001.004.A
 Rete elettrosaldata voce 005.020
 Betoncino cementizio voce 022.041
 Iniezioni di cemento voce 022.038
 Cemento 325 voce NP001
 Intonaco a stucco voce 010.013.A
 Tinteggiatura con idropittura voce 019.005

Scavo a sezione obbligata voce 002.006.A
 Perforazioni a rotazione -esterno edificio - voce 022.033.B
 Barre in acciaio -esterno edificio- voce 005.019.B
 Iniezioni di cemento -esetrno edificio - voce 022.038
 Cemento 325 -esterno edificio- voce NP001

PIANO TERZO Unità A Vano L2 2° Sal



Spicconatura di intonaco voce 001.004.A
Rete elettrosaldata voce 005.020
Betoncino cementizio voce 022.041
Iniezioni di cemento voce 022.038
Cemento 325 voce NP001



Comune di

VENAFRO

Provincia di

ISERNIA

Committente:

CONDOMINIO P.E.U. 3 - B

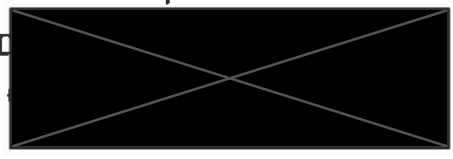
LAVORI DI RIPARAZIONE DI UN FABBRICATO DANNEGGIATO
DAL SISMA DEL MAGGIO 1984 AI SENSI DELL'O.M. 905/87
P E U 3 - B

DISEGNI STATO FINALE

Tavola

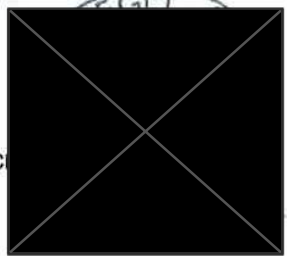
Scala

Il Capo Condomino

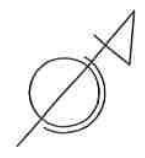


Il Tec

Arch.

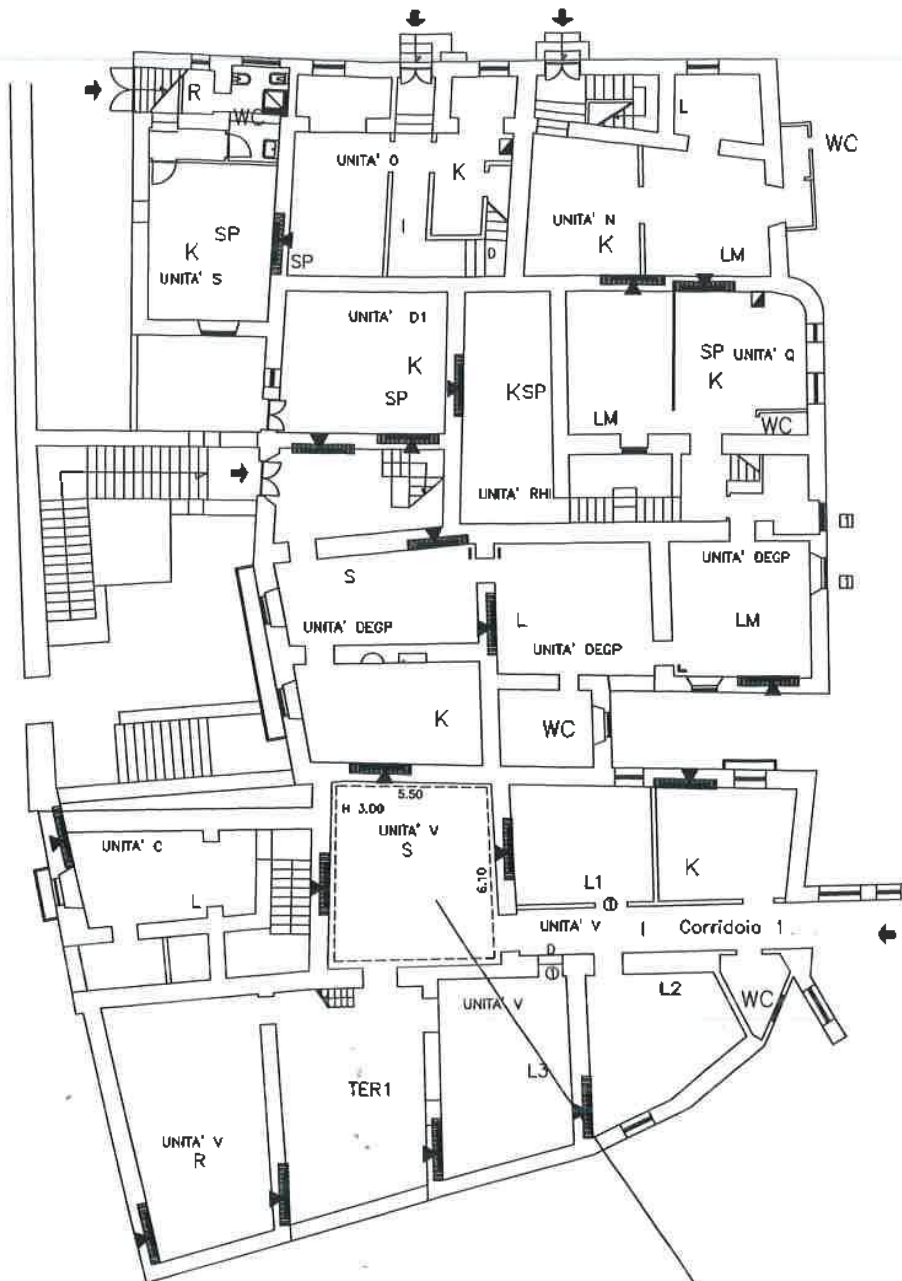


ORIENTAMENTO



AGGIORNAMENTO:

DATA : 14/07/2010

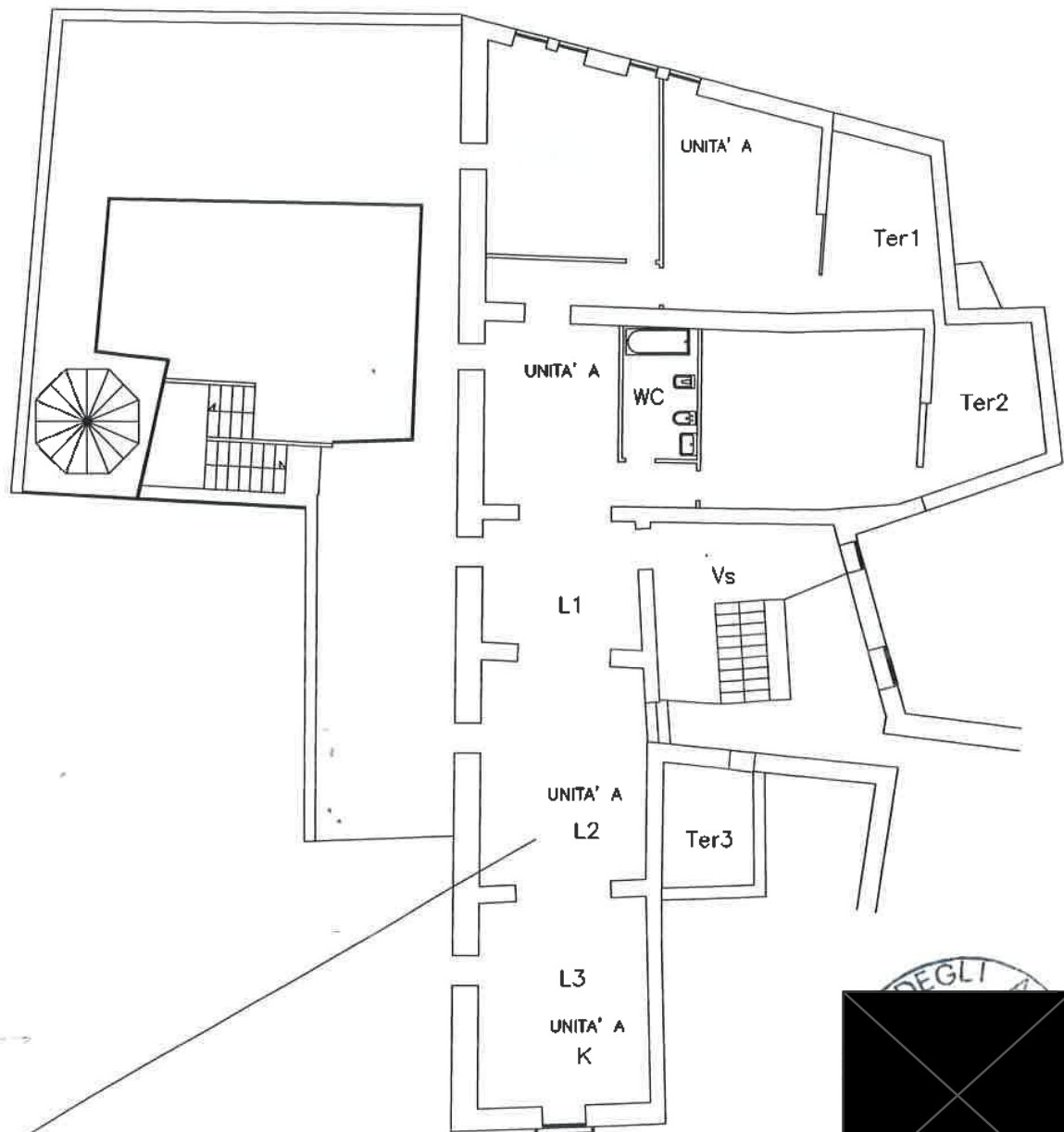


QUARTO LIVELLO progetto Tavola 3A

Perforazione a rotazione voce 022.033.B
 Barre in acciaio voce 005.019.B
 Iniezione di miscela di cemento voce 022.038
 Cemento tipo 325 voce NP001

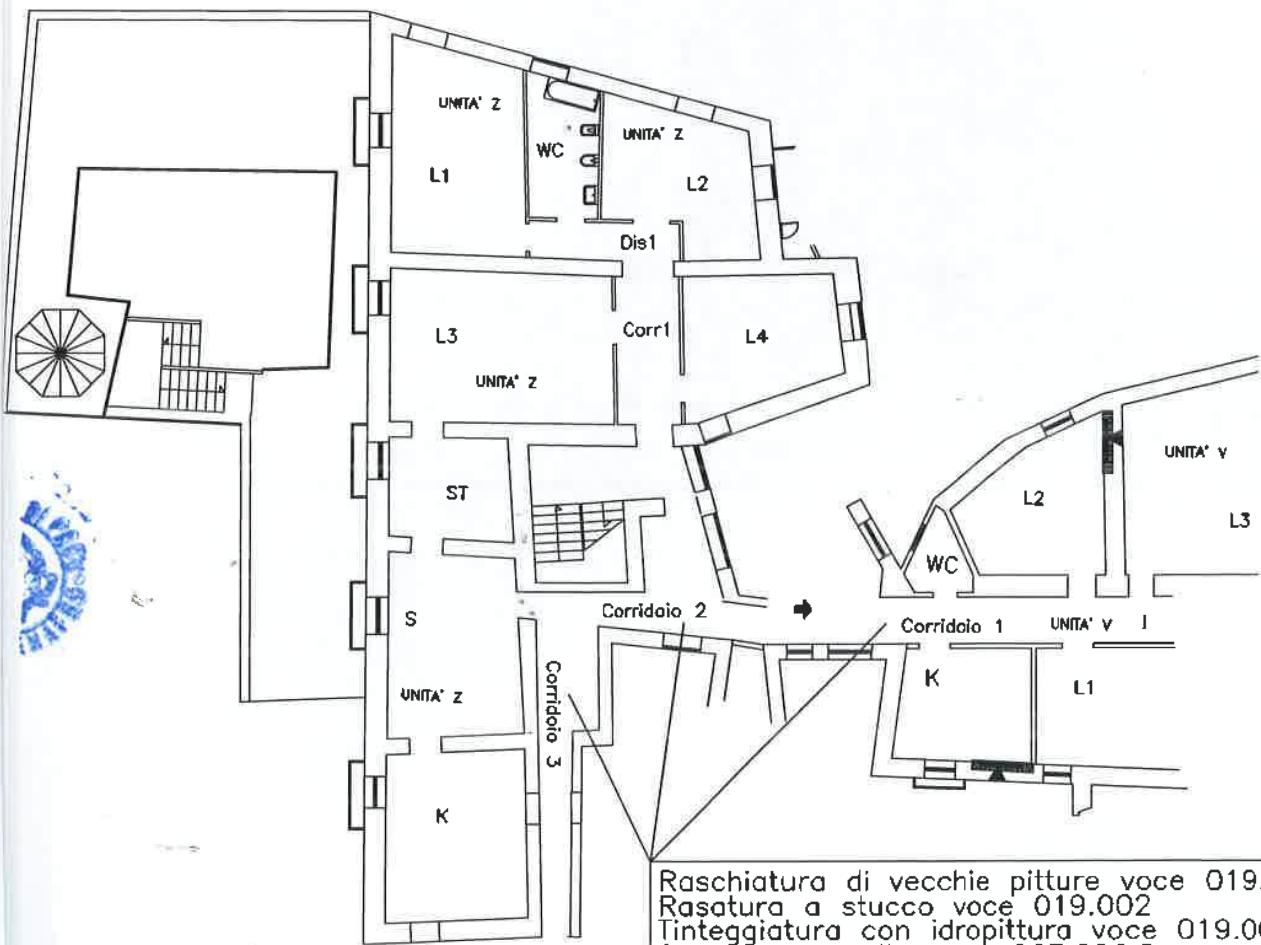
Scavo a sezione obbligata voce 002.006.A
 Perforazioni a rotazione -esterno edificio- voce 022.033.B
 Barre in acciaio -esterno edificio- voce 005.019.B
 Iniezioni di cemento -esterno edificio- voce 022.038
 Cemento 325 -esterno edificio- voce NP001
 Rimozione di pavimentazione in porfido - voce 001.020.D
 Pavimentazione con selci - voce 024.037

PIANO TERZO Unità A Vano L2 STATO FINALE

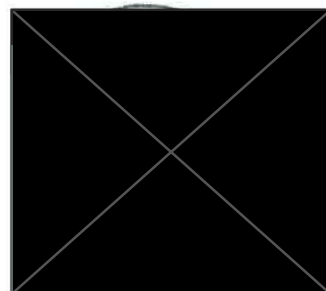


Perforazione a rotazione voce 022.033.B
Barre in acciaio voce 005.019.B
Iniezione di miscela di cemento voce 022.038
Cemento tipo 325 voce NP001
Centine per volte voce 007.006.D

PIANO SECONDO Tavola 3B STATO FINALE



Raschiatura di vecchie pitture voce 019.001
Rasatura a stucco voce 019.002
Tinteggiatura con idropittura voce 019.005
Centine per volte voce 007.006.D



Protocollo n°: **0004677** del **04-03-2024**

Movimento: **Uscita**

Tipo Spedizione:

Oggetto: **RICHIESTA DI ACCESSO A DOCUMENTI AMMINISTRATIVI. Comune di VENAFRO, Via dei Carmalitani. Fabbricati ricadenti nel Foglio n. 12, Particella 1209, Sub 2 - Particella 1004, Sub 2, 3, 4 e 6 – Foglio 15, Particella 144, sub 1 e 7. Trasmissione atti.**

Corrispondenti

Denominazione	Indirizzo E-mail/PEC
roberto.mastronardi@ingpec.eu	roberto.mastronardi@ingpec.eu

Allegati

17 - Mastronardi Roberto (DOrsi Carmine).7z 00 - trasmissione.pdf 00 - trasmissione_Marcato.pdf
Segnatura.xml

Il Responsabile





RELAZIONE TECNICA E DESCRITTIVA DEI LAVORI.-

Il fabbricato in oggetto sorgerà su terreno di proprietà degli interessati, all'angolo tra Via Licinio e Traversa ~~di~~ Licinio. L'arretramento su Via Licinio è stato portato a m. 5,80: l'allineamento è stato stabilito tenendo presente l'immancabile successivo sviluppo ~~del~~ edificio che si avrà anche sulla rimanente parte del fondo interessato. Anche rispetto a Traversa Licinio ci si è arretrati di Metri due ed è stato imposto il parallelismo tra la fronte Est del fabbricato ed il marciapiede.

Il fabbricato si eleverà su due piani oltre al piano rialzato: comprende i locali idonei a ricevere gli impianti per molino a cilindri a dieci passaggi; comprende ancora i locali accessori (magazzini, garage, W.C., etc.) oltre a due appartamenti situati al primo ed al secondo piano del corpo di fabbrica prospiciente Via Licinio.


E' prevista la costruzione di una pensilina avente lunghezza di metri 6,20 e sporgenza di m. 3,80 la quale consentirà il carico e scarico al riparo. Il fabbricato sarà dotato di piano caricatore sulla fronte sud.

Le strutture portanti in elevazione saranno rea-

lizzate in muratura di tufo e malta ordinaria ed avranno spessore, ai successivi piani, rispettivamente di cm. 60, cm. 50, cm. 40; fondazioni continue in pietra-me calcareo e malta idraulica. I solai dei piani destinati a ricevere gli impianti sono calcolati per un sovraccarico di 500 Kg./mq.; la copertura sarà realizzata a terrazzo. L'altezza utile dei vani di abitazione è di m. 3,25.

I liquami di rifiuto saranno convogliati nella vicina fogna comunale.

VENAFRO, 26/4/1958



COMUNE DI VENAFRO

PROV. DI CAMPOBASSO

PROGETTO DI FABBRICATO PER MOLINO
A CILINDRI ED ABITAZIONI ANNESSE, DI PRO-



disegni in scala 1:100

VENAFRO, li, 26/4/1978

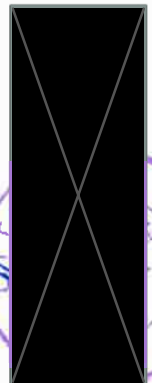
TECHICO INCARICATO

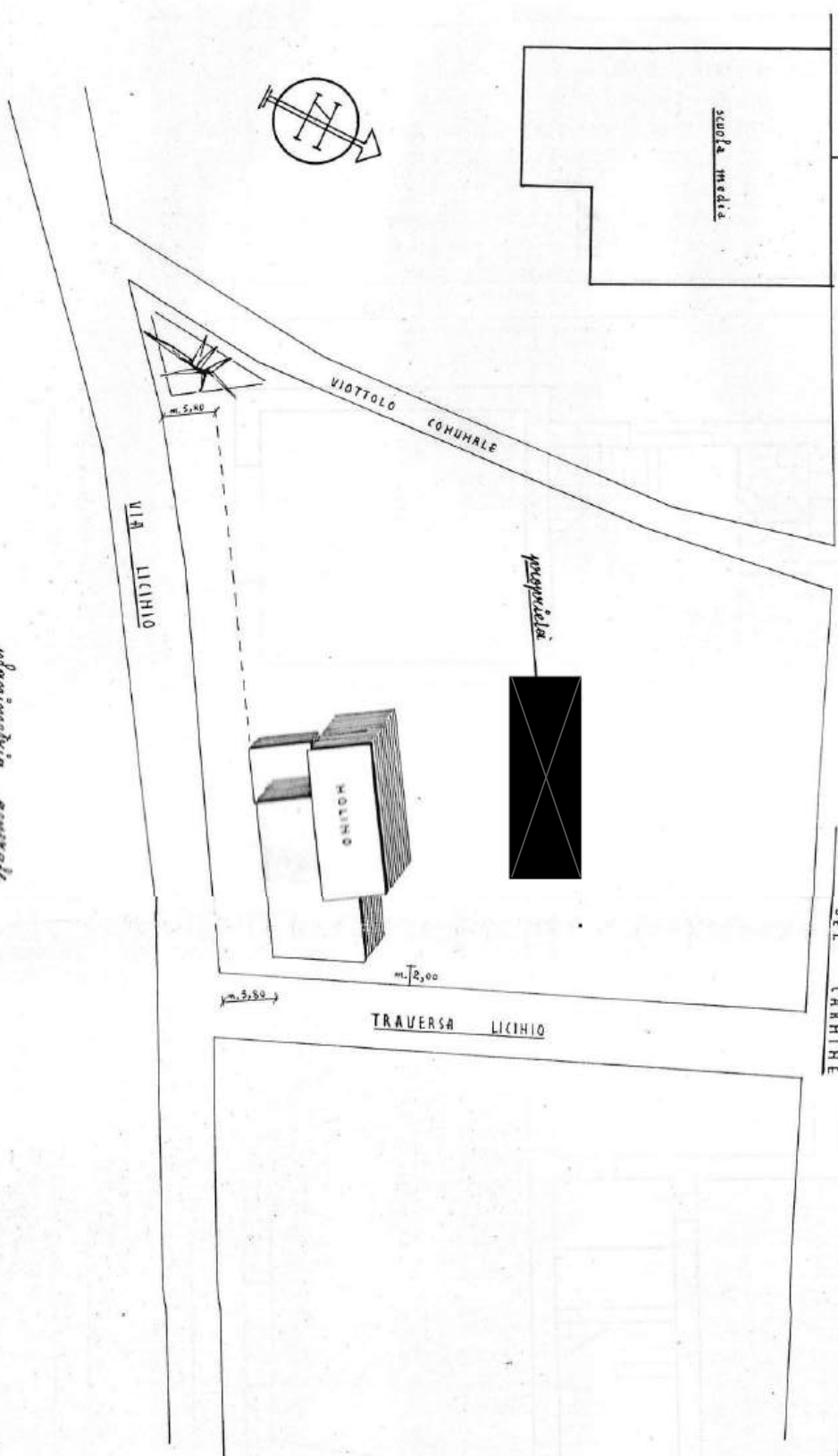
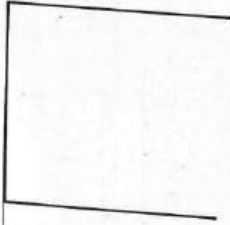
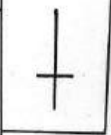
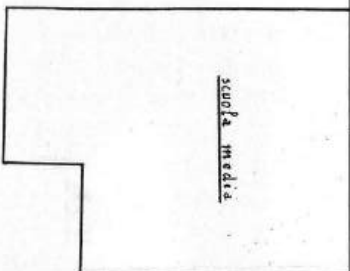
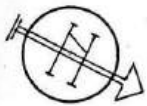
[Handwritten signature]

tecnica e condizioni che si fronte prospiciente la traversa vicino Vengra ripetrata a metri tre dal limite delle pertinenze stradali. Nel contempo, adempimenti i

La seduta de
approva il progetto in linea
osservanza della Legge 22/11/1937 N. 2105 e degli

Venafro 11 13 marzo 1958.
IL SINDACO = PRESIDENTE





m. 5,40

VIA LICINIO

VIOTTOLO COMUNALE

proprietà

HOTEL

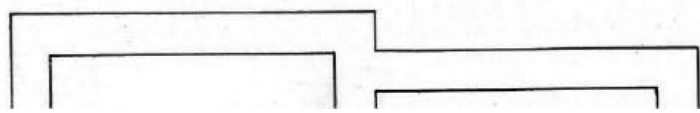
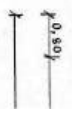
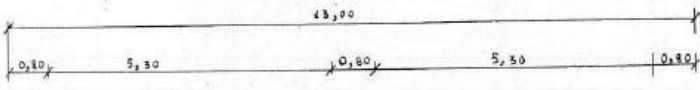
m. 2,00

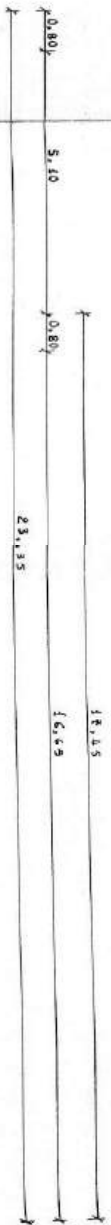
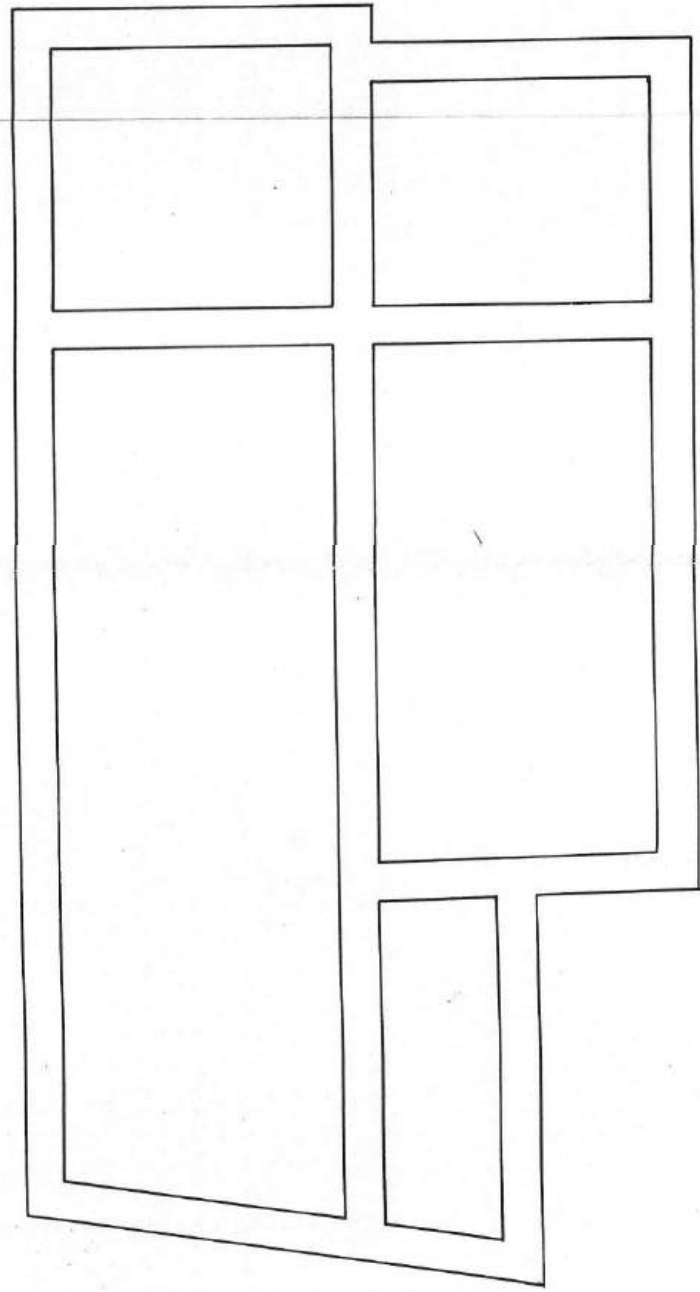
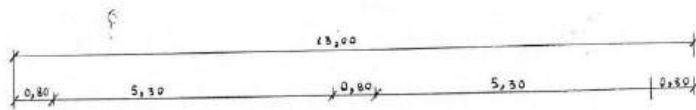
m. 5,50

TRAVERSA LICINIO

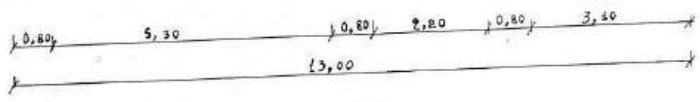
VIA DEL CARMINE

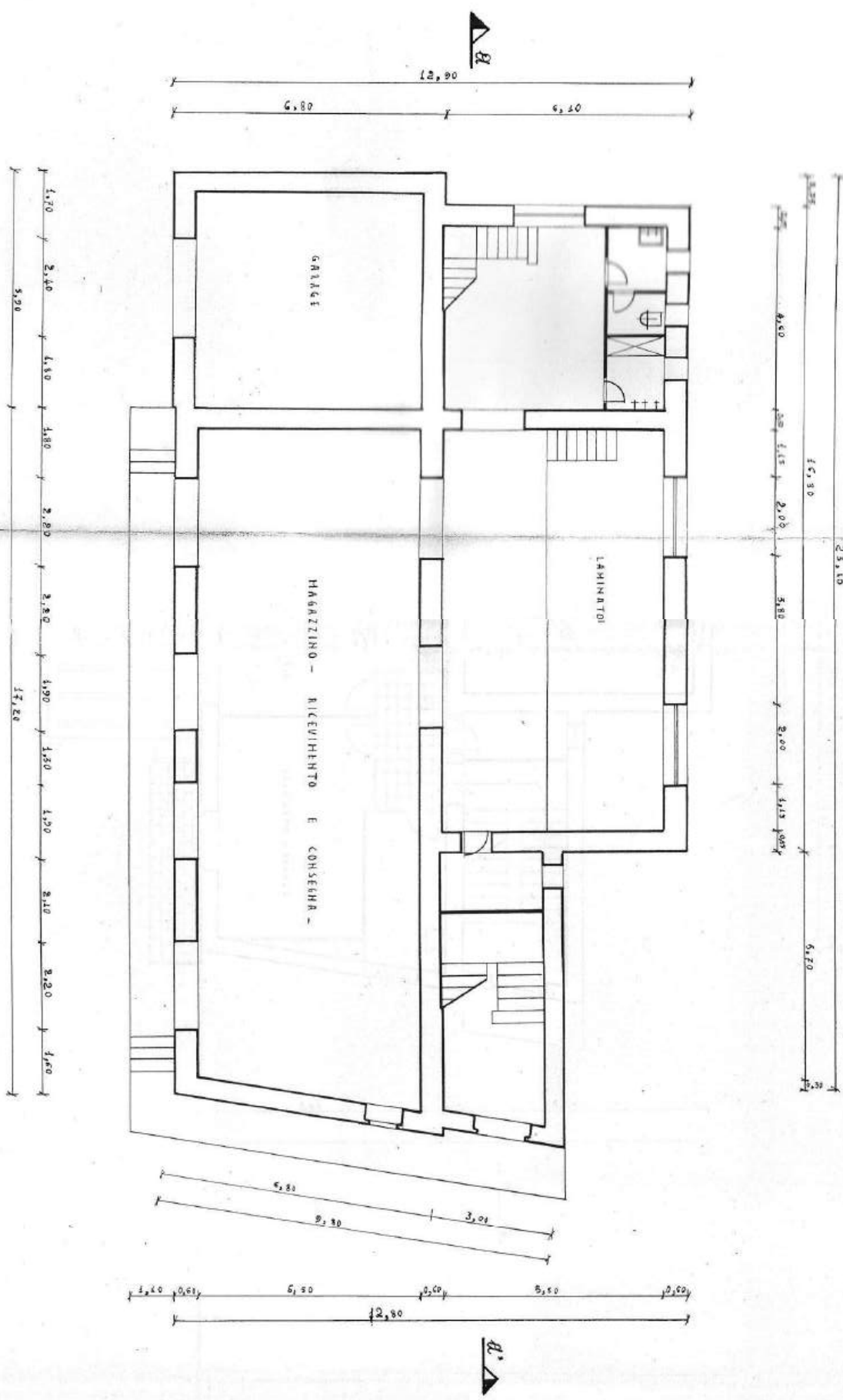
planimetria generale
scala 1:500





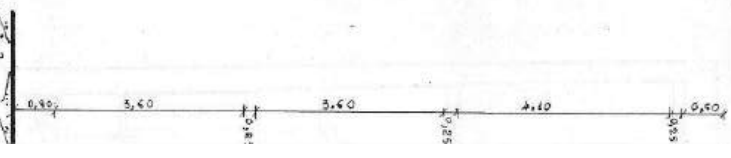
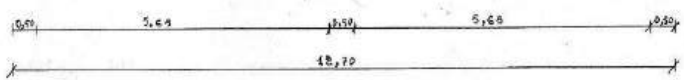
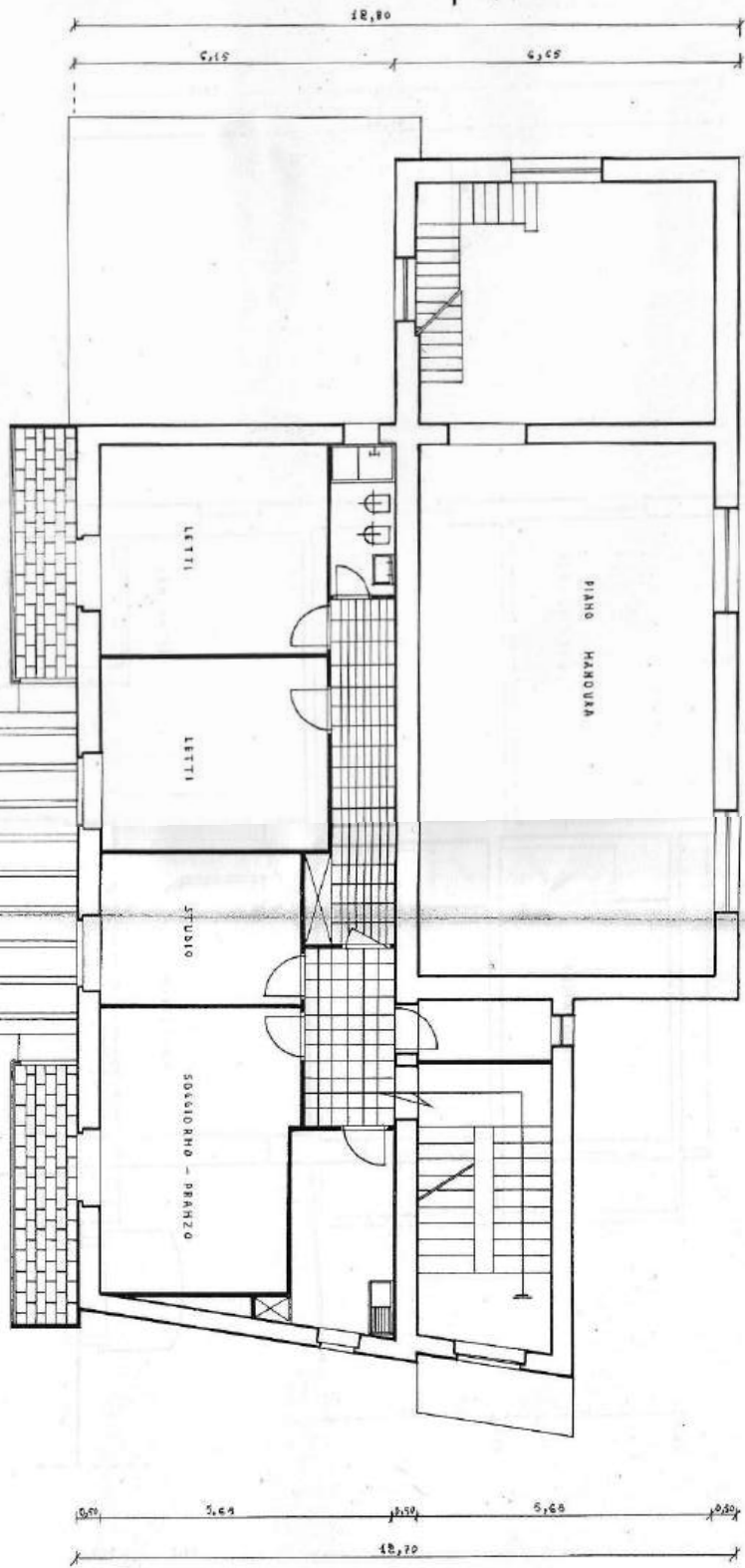
pianta
fondazioni



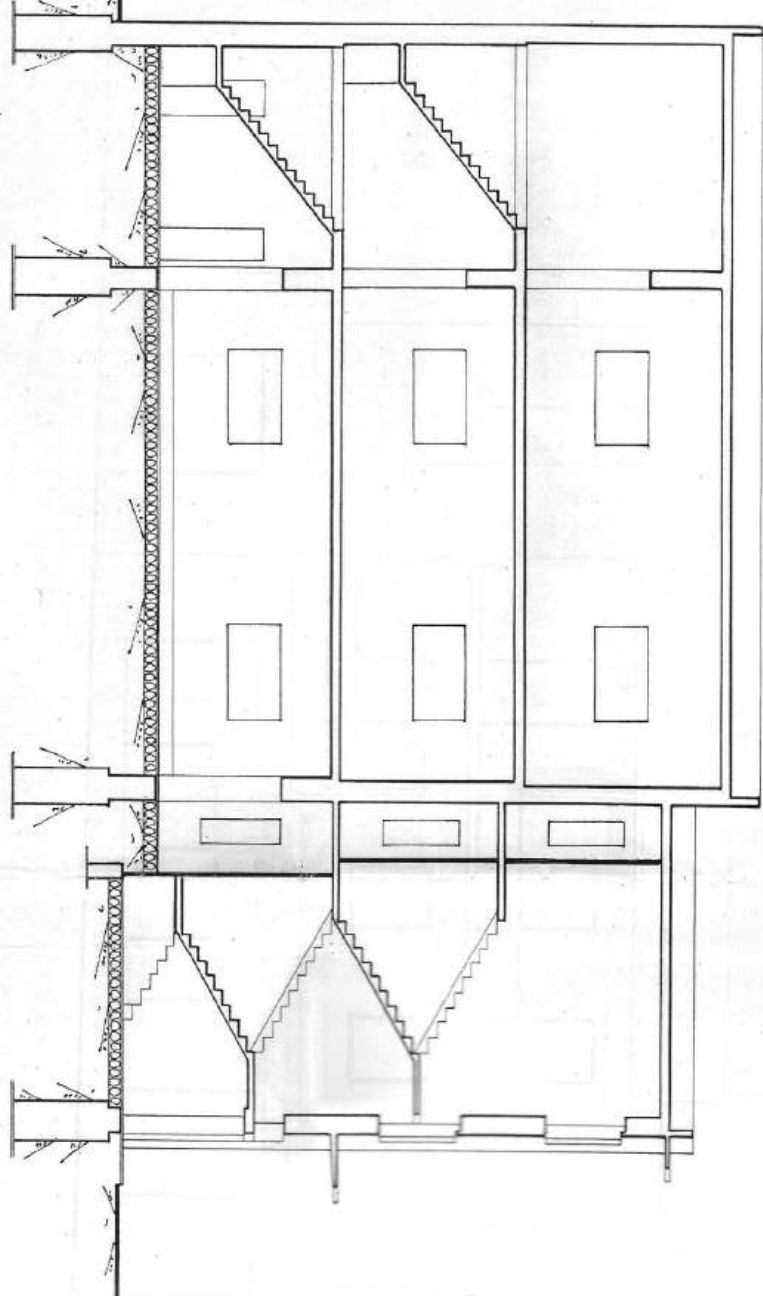


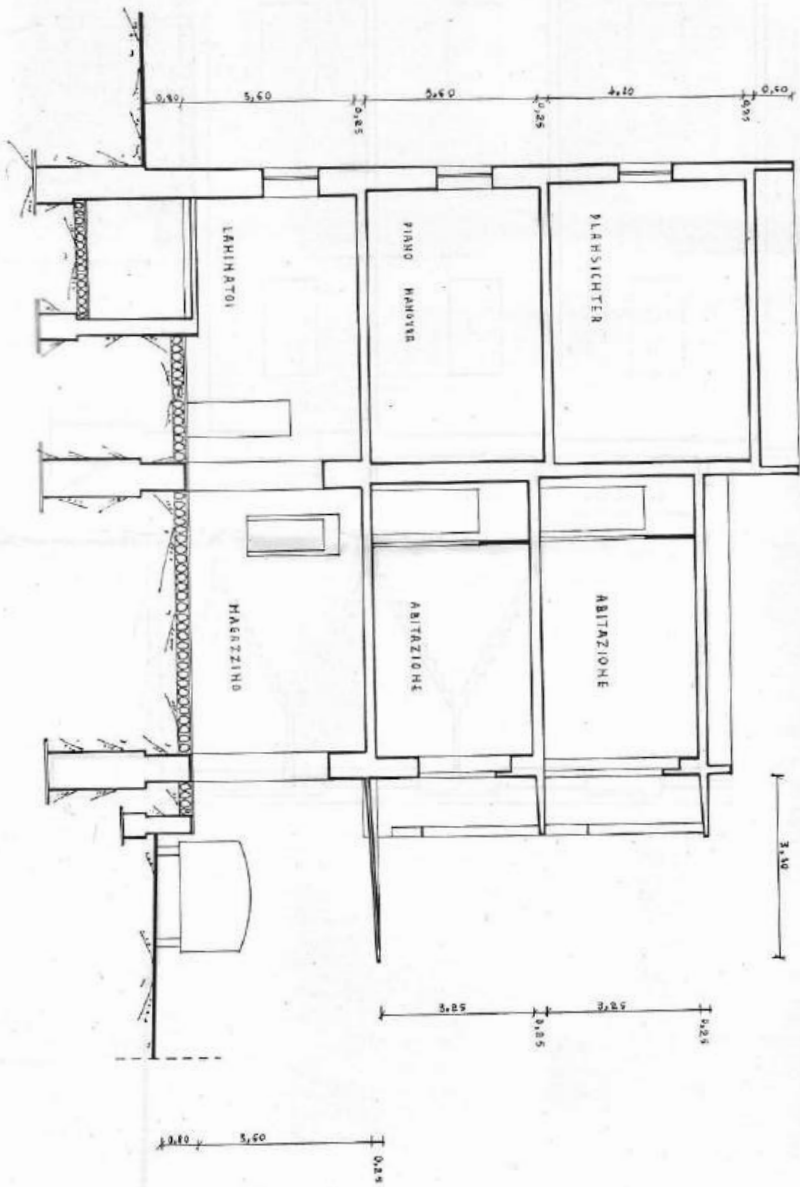
pianta piano terra

pianta prima piano



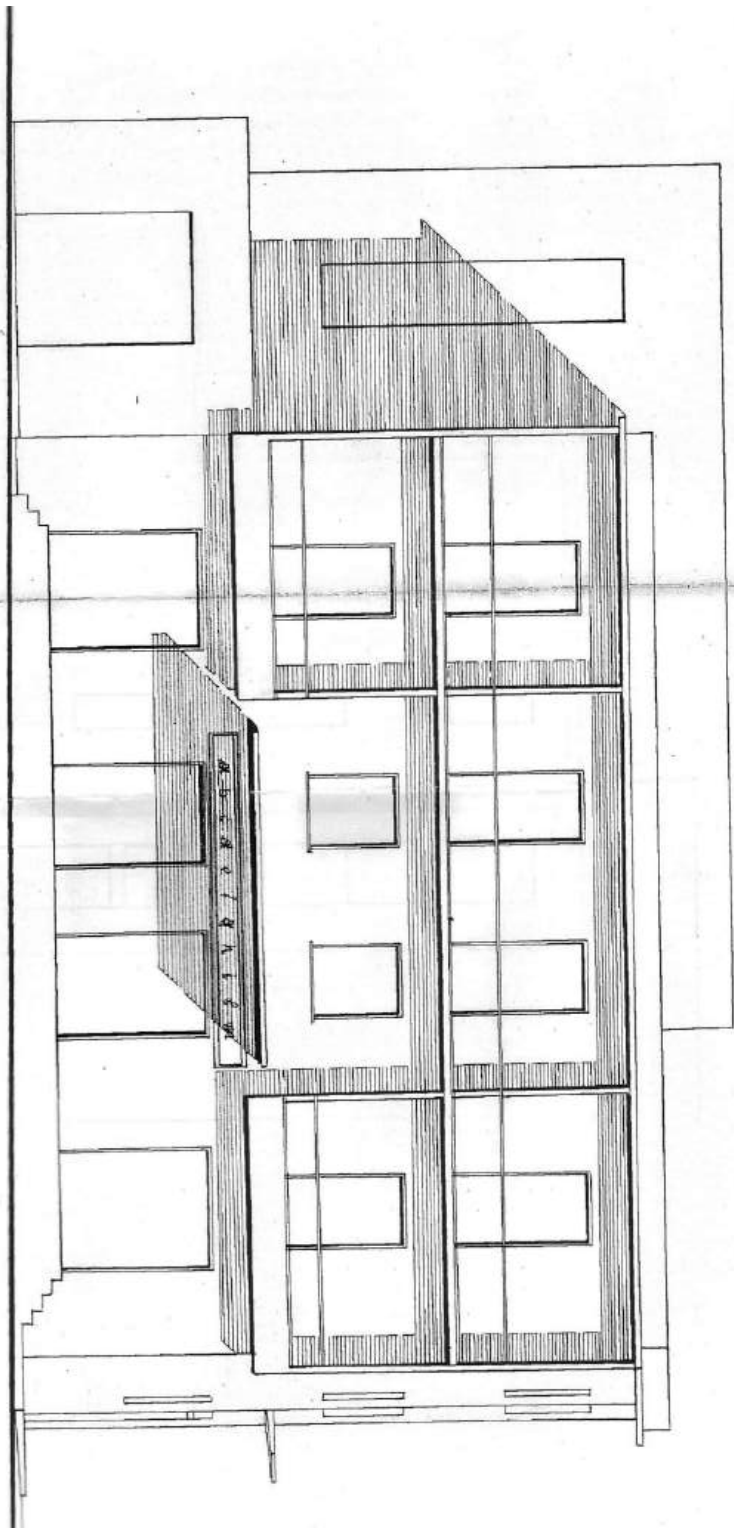
sezione longitudinale

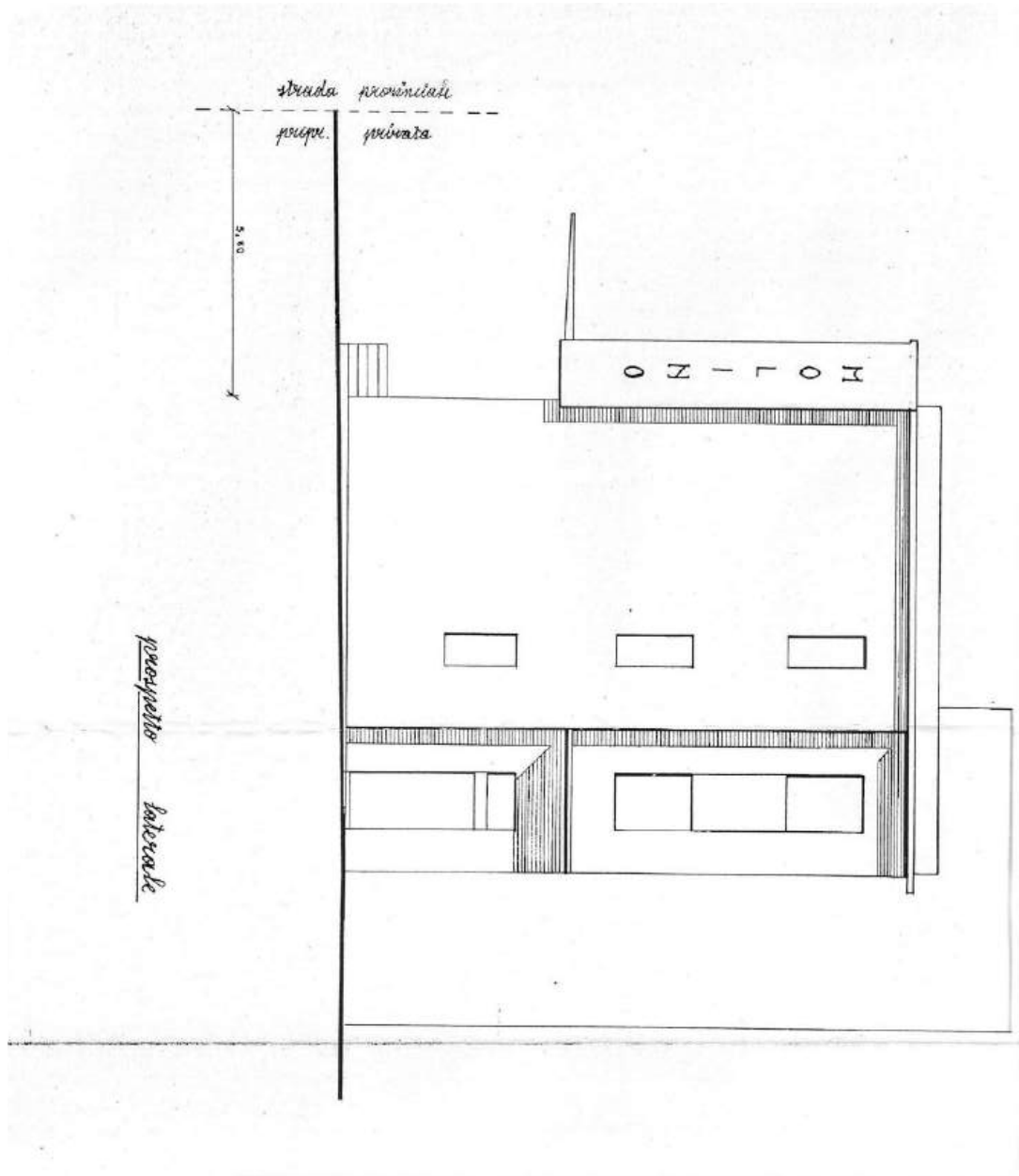




FORNIRE TRAVERTINE

prospetto principale





COMUNE di Venafro

N. _____

LICENZA

di⁽¹⁾ Costruzione-

DI FABBRICATO

IL SINDACO

Vista la domanda in data 26/2/1958 per⁽¹⁾ costruzione di fabbricato

Visti i disegni allegati alla domanda suddetta ⁽²⁾;

Visto l'art. 220 del T. U. delle Leggi Sanitarie d. d. 27-7-1934 n. 1265;

Sentito il parere dell' Ufficiale Sanitario ;

Sentito il parere della Commissione edilizia comunale ;

Visto l'art. 31 della legge 17 - 8 - 1942 n. 1150 ;

DA LICENZA

_____ n. _____

la costruzione di un fabbricato ^{PER} per molino e cilindri ed abitazioni
~~ed~~ annesse- _____

in via ~~_____~~ Licinio N. _____

come indicato nella copia di disegno che si restituisce debitamente munita del prescritto "NULLA OSTA,, di questo Ufficio.

Dalla Residenza Municipale, li 7/3/1958- 19 _____

Venafro li 13/3/1963-

Copia c. in carta libera ad uso amm/vo- _____



CITTA' DI VENAFRO

PROVINCIA DI CAMPOBASSO

Il Sindaco del Comune suddetto, in qualità di Presidente
della Commissione edilizia comunale,

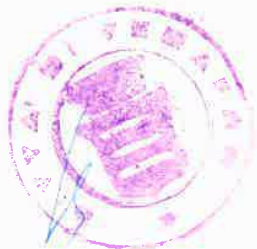
Visto gli atti di Ufficio

c e r t i f i c a

~~.....~~
ultimati in data 27/10/1958. =

All'interessato ad uso amministrativo. =

Venafro 24 gennaio 1962. =



IL SINDACO
(Avv. Vittorio Pinto)



CITTA' DI VENAFRO

PROVINCIA DI CAMPOBASSO
Il Sindaco del Comune suddetto

Vista la domanda dei Signori

Di; [REDACTED]

con la quale tendono ad ottenere un certificato di
agibilità del loro locale sito in questo Comune alla
Via Licio composto di avai sette ad uso di molino,
vista la favorevole relazione di questo Ufficiale
sanitario in data 27.10/1958;

vista la bolletta di tassa di c.g. di lire 3510
in data 28/10/1958 N.764 dell'Ufficio del registro di
Venafro;

certifica;

i locali sopra indicato e di proprietà dei Signori

innanzi generalizzato, siti in questo Comune alla
Via Licio, sono agibili per uso di molino.=-

All'interessato e per gli usi di Legge.=-

Venafro li 30 otto [REDACTED]





A1
F3

11
2.1.63

Pignor Sinto eo

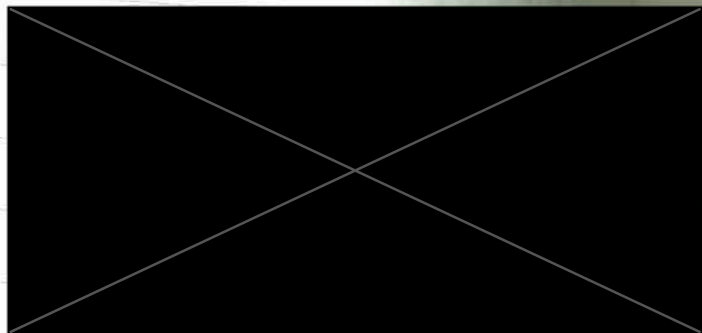
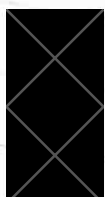
la
P.

La licenza edilizia per la costru-
zione di un fabbricato da abitazioni e
industrie di panificazione. Tale fabbricato
avrà sito in Via S. (C.B.) e precisamente
alla traversa Licimo, sita cent. a Nord-Est
di altro fabbricato di proprietà degli stessi

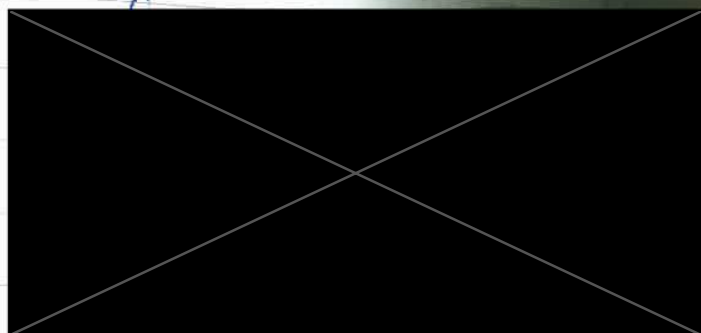
La piccola costruzione edilizia e industriale
di panificazione complessivamente occupa
un'area di 106 m. q. La costruzione è
a piano terra con ingresso alla traversa
Licimo e sarà formata da tre vani,
rispettivamente, forno, anteforno e magazzino
sono più lo spogliatoio e i servizi
igienico-sanitari.

L'approvvigionamento idrico verrà effettuato
su quello del fabbricato esistente; i servizi

quindi avranno scarico in quello punto
sopra il fabbricato esistente.
Storicamente la costruzione si presenta
solida e munita in pietra calcarea e molla
comune con cordoli in calcinaccio

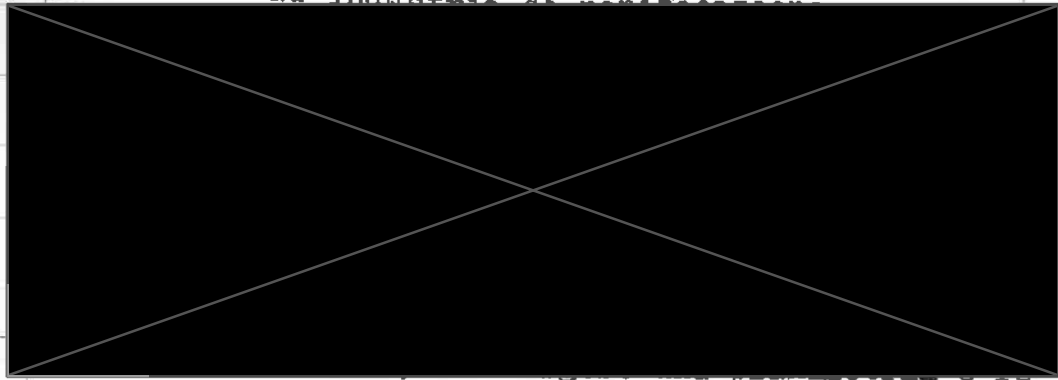


N.B. allego alla presente domanda
la planimetria del fabbricato



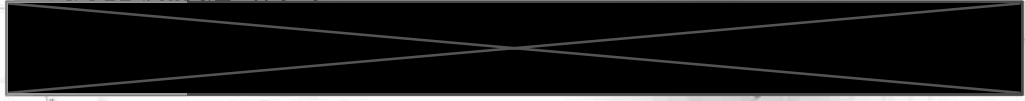



Relazione tecnica per la costruzione di un fabbricato
da adibirsi ad industria di panificazione



Relazione tecnica per la costruzione del piccolo fabbricato
da adibirsi ad industria di panificazione.

Il fabbricato avrà site in Venafro (Campobasso) e precisamente
alla via Licinio adiacente a nord-est del fabbricato di



La piccola costruzione  di panificazione complessivamente occupa una area di 106 mq.
ed ha una cubatura utile di 320 mc.

Esternamente presenta un prospetto semplice.

Detta costruzione è a pianoterra, con ingresso dalla strada Licinio. La superficie anzidetta comprende:

- a) spazio del forno 7,00 X 3,00
- b) antiferne delle dimensioni 8,00 X 4,00
- c) magazzino 5,50 X 4,00
- d) spogliatoio 4,00 X 1,00
- e) servizi igienico-sanitari 4,00 X 1,45

Statisticamente la costruzione si presenta solida,

essendo in pietra calcarea e malta comune con cordoli
in calcestruzzo cementizio armato.

E' costruita a telaio con muro centrale anche con di-
visione delle luci,rendendo possibile la adozione di
solai SAP 15 molto leggeri.Unicamente per la parte a-
diacente al fabbricato preesistente si è progettato
una piccola trave in c.a.su pilastri in mattoni e mal-
ta cementizia.

I pavimenti saranno quelli tipo comune,marmette 20X
20,In tutta la superficie occupata dagli ambienti;
mentre i servizi saranno rifiniti con rivestimento
laterale per una altezza di metri 1,50 ed il pavimen-
to in gres rosso.

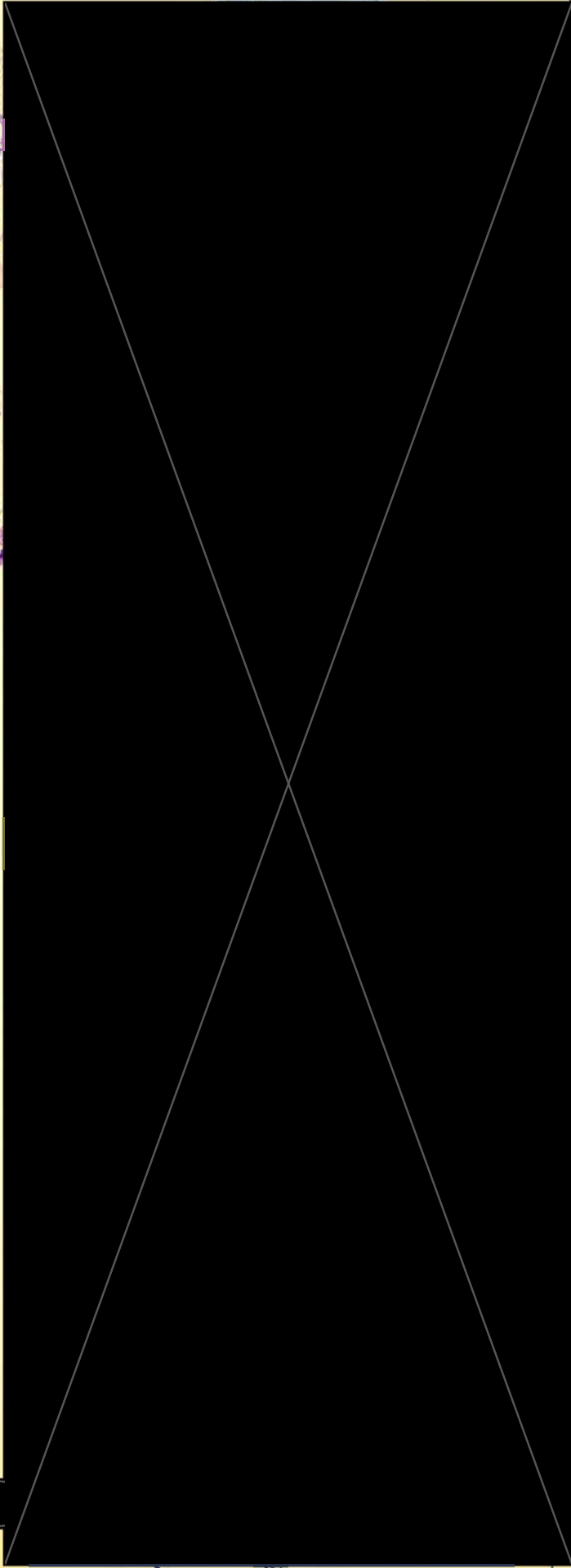
L'intonaco interne sarà del tipo liscio,mentre quello
esterne di tipo terranova.

L'illuminazione e l'aerazione naturale avverranno
tramite le quattro finestre ricavate nelle pareti a
nord e ad est.

L'approvvigionamento idrico verrà attaccato su quel-
le del fabbricato esistente;i servizi igienici avran-
no scarico in quelle pure servente il fabbricato e-
sistente.

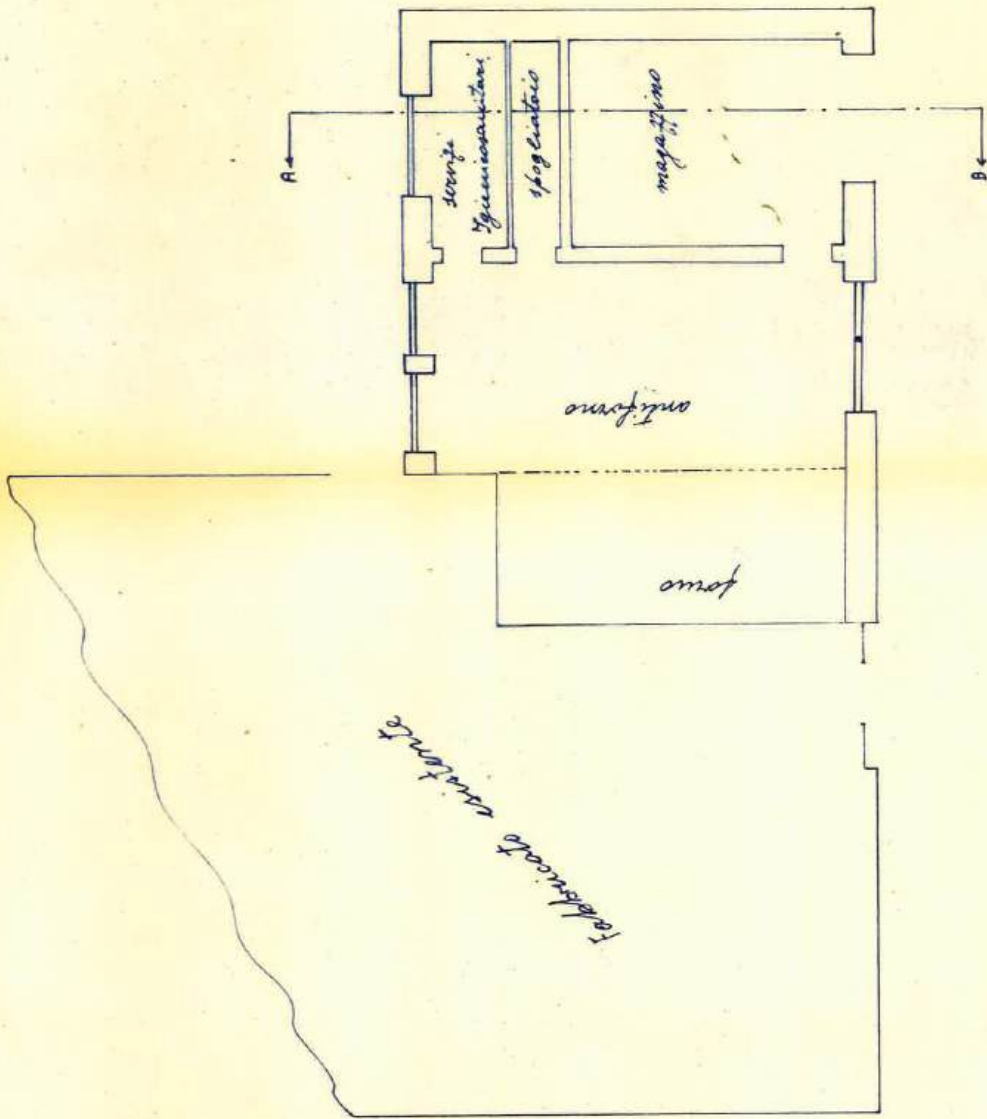
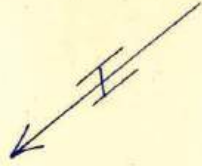
Capriati a Volturno li 27 dicembre 1962



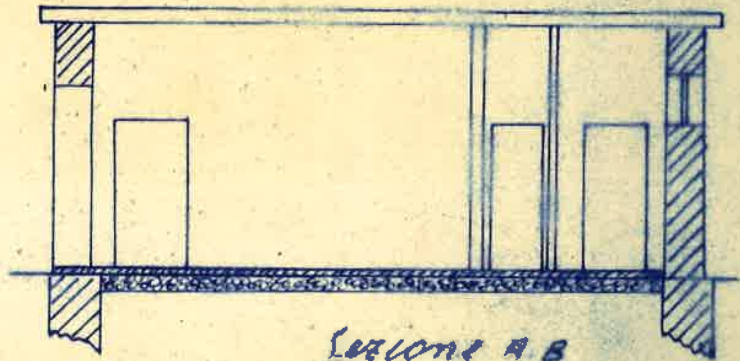


Strada Provinciale Numziata Lunga

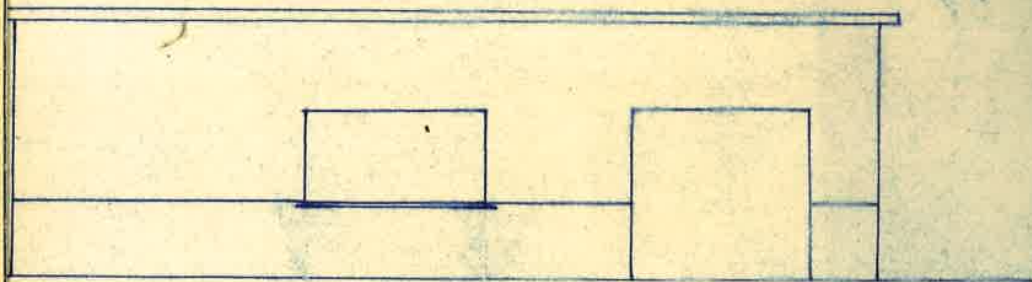
Scala 1:100



Traversa d'inciso



SEZIONE A B



prospetto a nord-est

Nota: appross. Sede Comunale
edilizia comunale nella via S. C.

21.03

Venerdì 3.2.03



IL SINDACO
AVV. VITTORIO PINTOI

3593
27.6.64



A1
F3

AL COMUNE DI

VENEFRO

proprietari di un appezzamento di terreno in V
nafro alla Via Licinio Chiedono che gli venga
sciata la licenza edilizia per la costruzione di un
fabbricato sul loro appezzamento di terreno innanzi
menzionato, da adibirsi ad uso industriale e preci-
samente per produrre materiale di profilati in plasti-
ca.-

All'uopo allega^{si} disegno in duplice copia, relazione
tecnica e planimetria del suolo che indica il pun-
to dove sorge il fabbricato.

Venefro 20 giugno 1964

[REDACTED]

RELAZIONE TECNICA

Il fabbricato di cui è oggetto la presente relazione verrà costruita alla via Licinie ed avrà accesso anche dalla strada Nunziata Lunga.

La costruzione verrà realizzata a scopo industriale ed occuperà una superficie totale di mq. 210,63.

Il fabbricato avrà le seguenti caratteristiche costruttive:

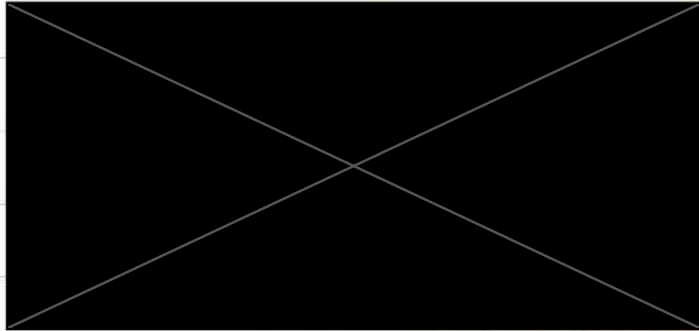
Lo scavo delle fondazioni sarà continuo ed avrà dimensioni sufficienti a conferire stabilità a tutta la struttura. La muratura in elevazione verrà eseguita con pietrame calcareo ed avrà a piano di copertura un cordolo armato di calcestruzzo a q/li 3 di cemento, di dimensioni 40x50 cm e avrà anche funzione di collegamento. La pavimentazione verrà eseguita previo la formazione di vespaio eseguito con pietrame calcareo, avente uno spessore di 50 cm.

La copertura sarà realizzata con solai prefabbricati inclinati e le ampie finestre ricavate assicureranno ai due ampi locali luce ed aereazione sufficienti e conferire al fabbricato efficienza e funzionalità. Un piccolo ufficio posto all'ingresso della costruzione assicurerà il disbrigo del lavoro sia interno

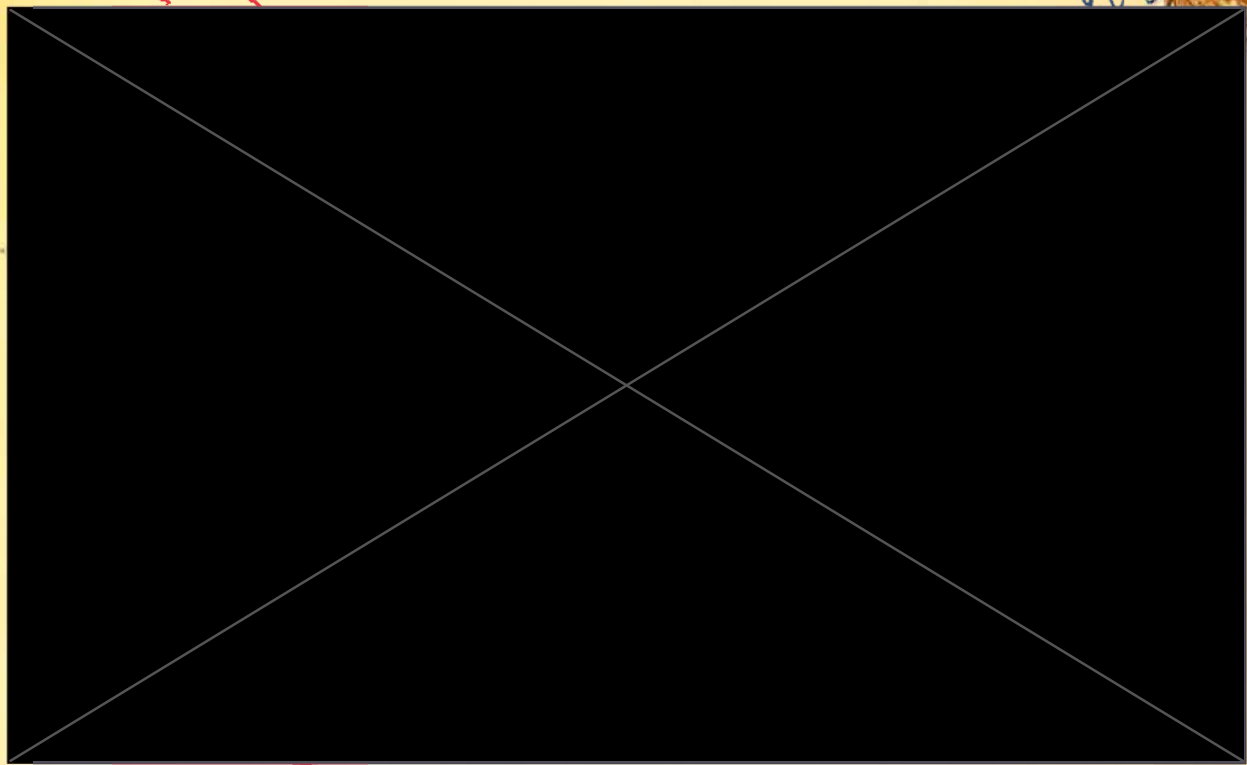


che esterne. Il fabbricato ammonta a mc. 975 vuoto per pieno. -

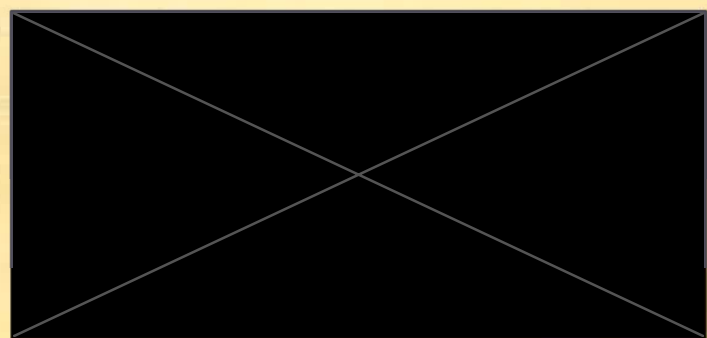
Capriati 16/6/964



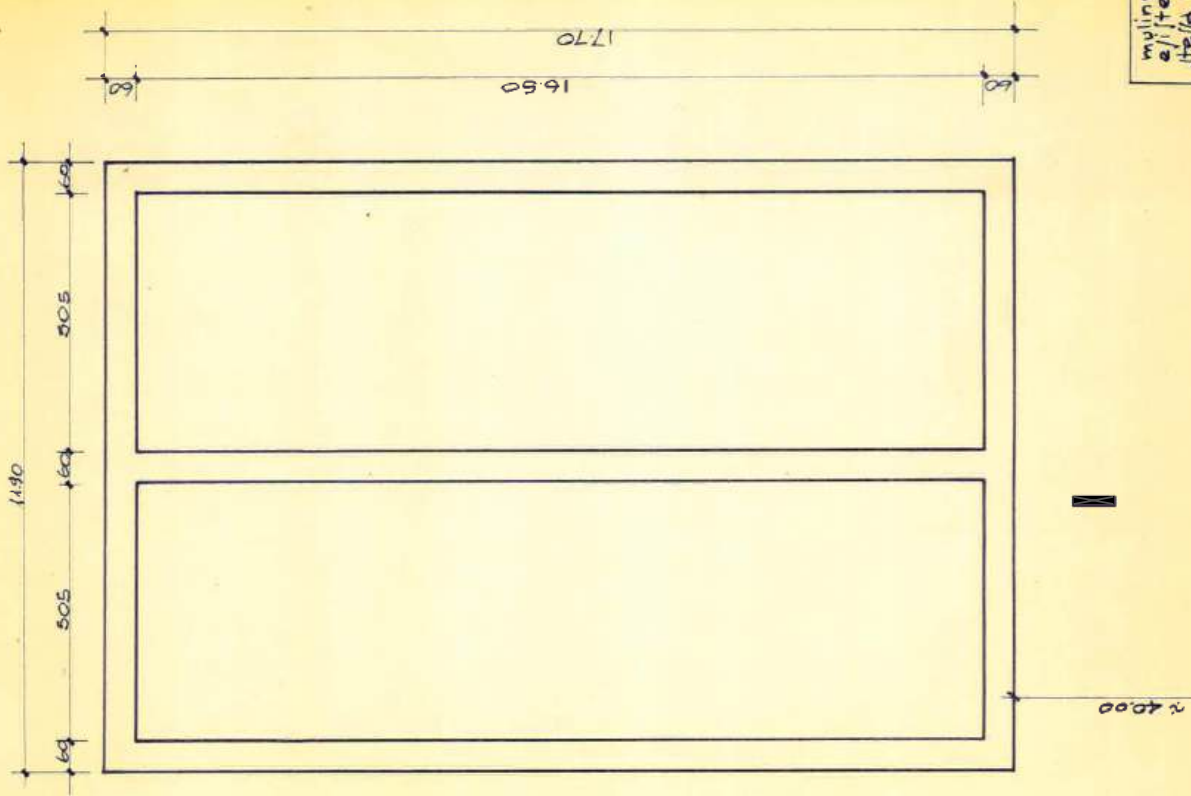
miene



FABBRICATO DA COSTRUIRSI
IN VESTRO ALLA VIA LICINIO



PIANTA FONDAZIONI - 1:100



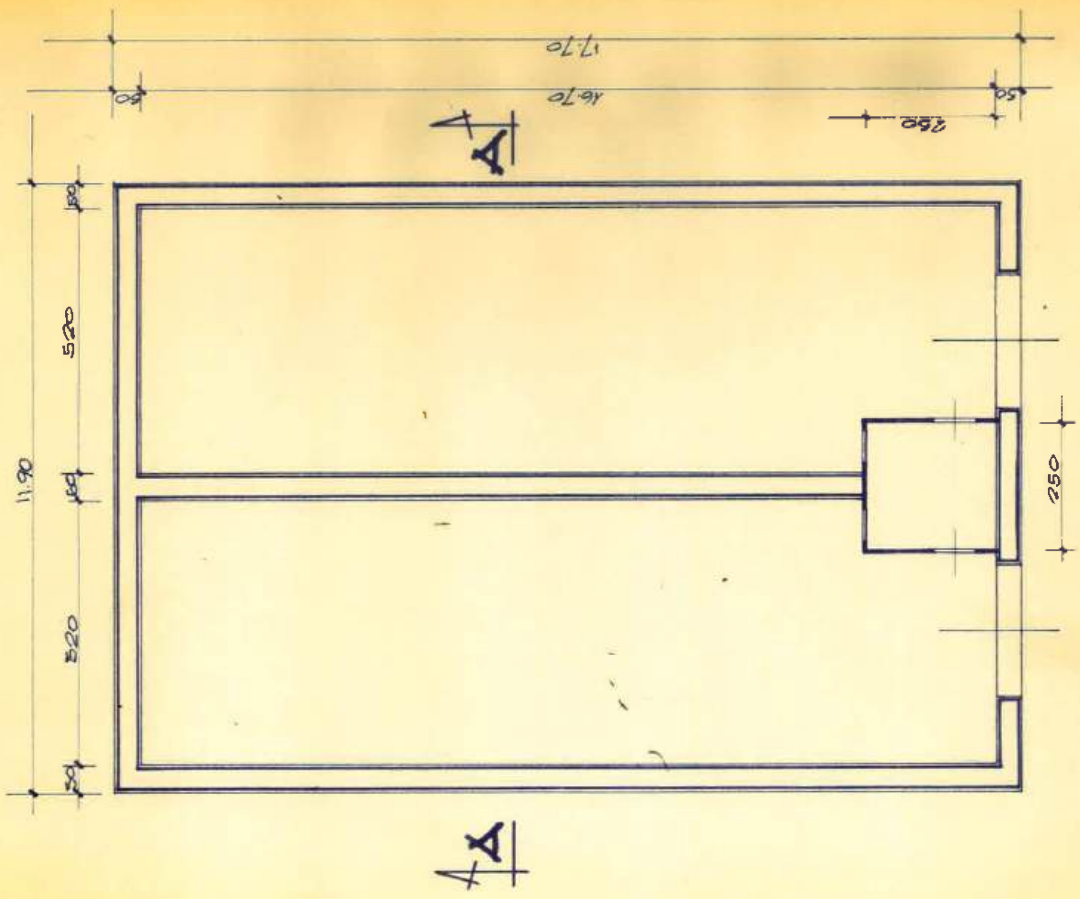
mulino
esistente
stessa ditta

500

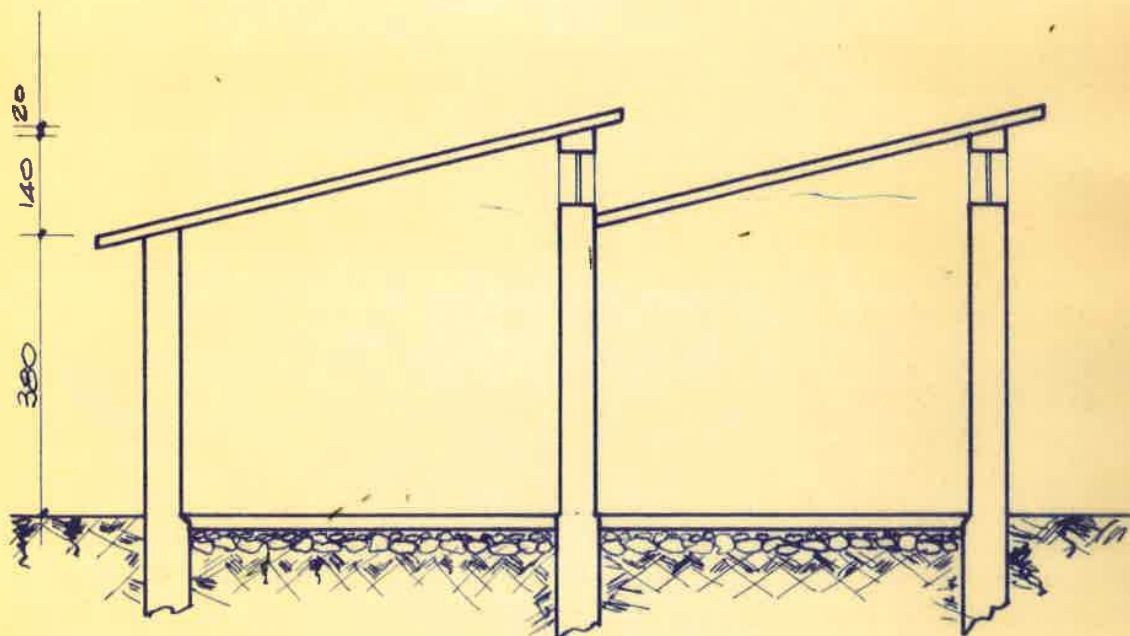
2400

VIA LIDIO

PIANTA PIANO TERRA - 1:100



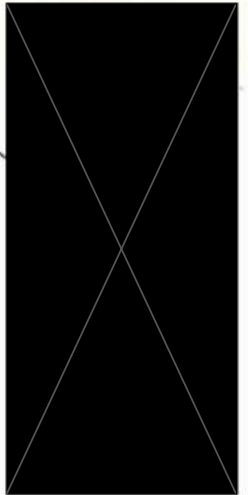
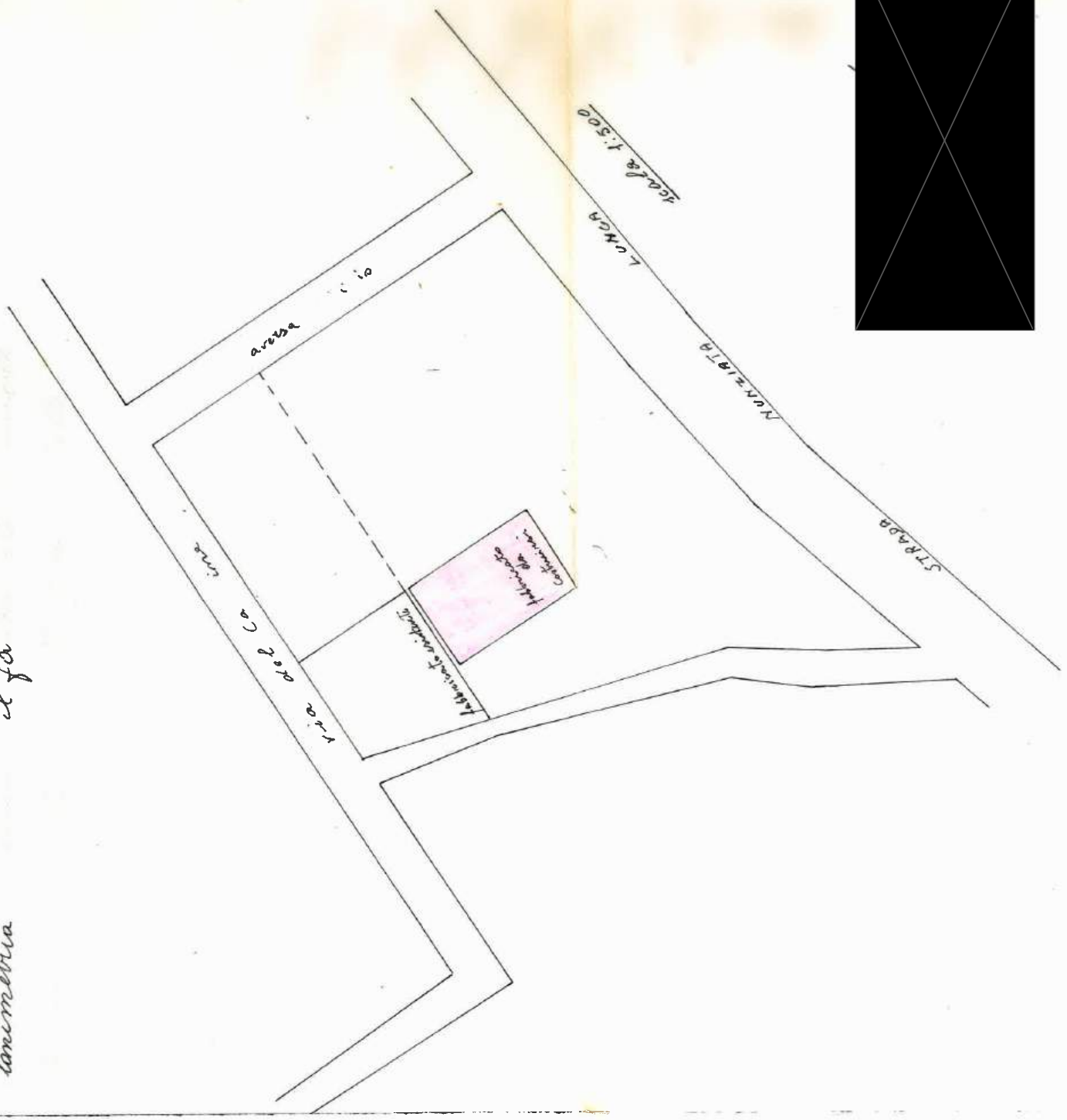
SEZIONE A-A-1:100



COMUNE DI VENAFRO

banimetria

il fa



COMUNE di _____



N. *4264*

LICENZA

di⁽¹⁾ _____ costruzione _____

DI FABBRICATO

IL SINDACO

Vista la domanda in data _____ per⁽¹⁾ _____ di fabbricato

Visti i disegni allegati alla domanda suddetta ⁽²⁾;

Visto l'art. 220 del T. U. delle Leggi Sanitarie d. d. 27-7-1934 n. 1265;

Sentito il parere dell' Ufficiale Sanitario;

Sentito il parere della Commissione edilizia comunale;

Visto l'art. 31 della legge 17-8-1942 n. 1150;

DA LICENZA

17

residente a _____ Via Licinio n. _____

PER

(1) _____ costruzione _____ di un fabbricato

in via e traversa Licinio N. _____ per un complesso di N. DUE nuovi vani,
a scopo industriale con accessori-

come indicato nella copia di disegno che si restituisce debitamente munita del prescritto "NULLA OSTA," di questo Ufficio.

Dalla Residenza Municipale, li 31/1/1944 19

1) Costruzione - ricostruzione - modificazione - ampliamento.

2) I disegni devono essere presentati in duplice copia e debitamente bollati presso l'Ufficio Registro e secondo la loro superficie.

NB. Questa licenza di costruzione deve essere notificata all'interessato non oltre il 60° giorno dalla ricezione della domanda.

TRASMISSIONE

DICHIARAZIONE DI INIZIO ATTIVITA'

ai sensi degli art. da 10 a 20 del D.P.R. n. 380/01 e D.Lgs n.301/02

Venafro, 04.11.2009

- Pagina 1 di 1 -

Citta' di Venafro
Provincia di Isernia

Prot. 20090015170 Ir del 11/11/09

Mitt. D'ORSI CARMINE



**ALLO SPORTELLO UNICO PER L'EDILIZIA
DEL COMUNE DI VENAFRO**

**OGGETTO: Trasmissione - D.I.A. ai sensi degli artt. 22 e 23 del DPR 380/2001 e s.m.i. -
Interventi di manutenzione straordinaria.**

incaricato, in riferimento alla pratica in oggetto, trasmette in allegato, n.2 copie degli elaborati progettuali.

Elaborati progettuali:

- a) Domanda - DIA -
- b) Relazione di Asseveramento
 - 1) Relazione tecnica
 - 2) Cartografie
 - 3) Rilievo quotato - ante operam;
 - 4) Grafici di progetto - post operam;

Con l'occasione si porgono distinti saluti.

Venafro, 04.11.2009

CONFORMITA' DEGLI ELABORATI ALLE DISPOSIZIONI PER LA ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE NEGLI EDIFICI PRIVATI

DICHIARAZIONE

(art. 77 comma 4° D.P.R. 06.06.2001 n. 380 - T.U. in materia edilizia)

Il sottoscritto

██████████ dente in

██████████ o all'Alb

██████████ erimento agli elaborati progettuali relativi alla *Denuncia di Inizio Attività per interventi di ordinaria manutenzione*, dell'immobile sito nel *Comune di Venafro (IS)* in *Via Licinio*, contraddistinto in catasto al Foglio *n.12* particella *n.1209 sub.2*, redatta in favore della Ditta

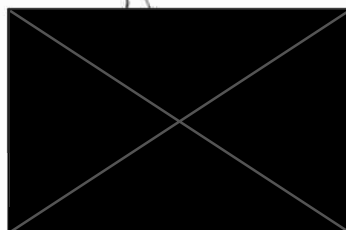
DICHIARA

ai sensi del 4° comma dell'art. 77 dei D.P.R. 06.06.2001 n. 380, recante il T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia, che gli elaborati progettuali sopra evidenziati sono stati redatti in conformità alle disposizioni contenute nel capo III del richiamato T.U. (disposizioni per favorire il superamento ed eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici).

In particolare nella progettazione sono stati previsti:

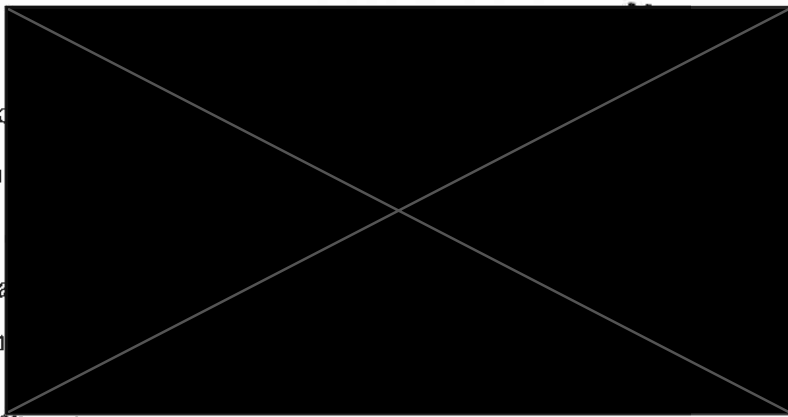
- accorgimenti tecnici idonei alla installazione di meccanismi per l'accesso ai piani superiori;
- idonei accessi alle parti comuni dell'edificio ed alle singole unità immobiliari;
- almeno un accesso in piano con idonei mezzi di sollevamento;
- un ascensore, per ogni scala principale, raggiungibile mediante rampe prive di gradini.

Venafro li 04.11.2009



**TA MITA' DEL PROGETTO ALLE NORME IGIENICO
PER INTERVENTI DI EDILIZIA RESIDENZIALE**

(ai sensi dell'art. 20, comma 1 del DPR 380/2001 - "Sostitutiva del parere ASL")



Il sottoscritto
e residente in
consapevole
falsi, richiama
edilizia, a firm

zione od uso di atti
o alla progettazione

relativa alla *Denuncia di Inizio Attività per interventi di manutenzione straordinaria,*
dell'immobile sito nel Comune di *Venafro (IS)* in Via Licinio, -
contraddistinto in catasto al Foglio *n.12* particella *n.1209 sub.2,*
ai sensi del 1° comma dell'art. 20 del D.P.R. 06.06.2001 n.380 recante il T.U. delle disposizioni
legislative e regolamentari in materia edilizia - modificato dal D.L. vo 23.12.02 n. 301;

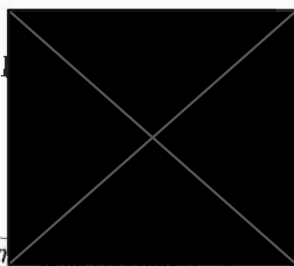
DICHIARA

la conformità del progetto alle norme igienico sanitarie, alle norme igieniche contenute nel
vigente regolamento edilizio comunale ed a quelle contenute nel vigente regolamento di igiene in
relazione soprattutto:

- all'approvvigionamento idrico che avverrà direttamente sulla rete cittadina presente in loco;
- allo scarico delle acque bianche e nere il cui allaccio avverrà alla condotta comunale presente in loco;
- alla salubrità, dimensioni, altezze ed aerazione dei singoli vani.

Dichiaro di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.10 della L. 675/96, che i dati personali raccolti
saranno trattati, anche con strumenti informatici esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente
dichiarazione viene resa.

Venafro li 04.11.2009



dell'art.




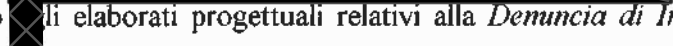
445/2000

allega fotocopia,

auten

per documento di identità del richiedente.

Dichiarazione attestante che l'intervento non ricade fra quelli per i quali è obbligatorio il deposito della Relazione redatta ai sensi dell'art. 28 della L.10/1991, della attestazione di qualificazione energetica di cui al comma 2 art. 8 del d.lgs 19/08/2005 n°192 e della certificazione energetica di cui al punto 6-7 delle Disposizioni inerti all'efficienza energetica in edilizia allegate alla Dgr 26/06/2007 n° 8/5018.

Il sottoscritto 
e residente in 
iscritto all'Albo 
in riferimento  ai elaborati progettuali relativi alla *Denuncia di Inizio Attività per interventi di manutenzione straordinaria*, dell'immobile sito nel *Comune di Venafro (IS)* in *Via Licinio*, contraddistinto in catasto al Foglio *n.12* particella *n.1209 sub.2*, redatta in favore della Ditta

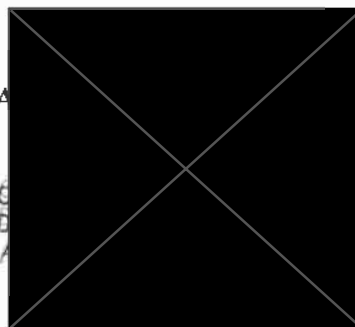
CERTIFICA

Che le opere relative alla Pratica Edilizia in oggetto, non sono riconducibili nell'ambito degli interventi previsti dall'art.3 del *D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 192 e s.m.i.* (Attuazione della Direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia), in quanto non ricadono fra quelle per le quali è obbligatorio il deposito della:

- **Relazione redatta ai sensi dell'art. 28 della Legge n.10/1991;**
- **Attestazione di qualificazione energetica di cui al comma 2 art.8 del d.lgs 19/08/2005 n°192;**

in quanto le stesse non prevedono l'installazione di nuovi impianti termici, né interventi di ristrutturazione che coinvolgano la superficie disperdente dell'edificio, pertanto, per quanto sopra, si è esonerati dalla presentazione degli elaborati tecnici previsti all'art.125 del D.P.R. 380/2001.

Venafro li 04.11.2009



REG ONE M I E
MUNE DI ENAF

Oggetto: D.I.A. Interventi di manutenzione Straordinaria

Committente:



Prot. Gen. Al n. 15170 in data 11-11-09

VENAFRO 11-12-09

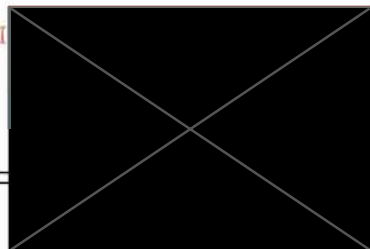


Data

Novembre 2009

Revisione

Protocollo



Tavola

Scala

DENUNCIA DI INIZIO ATTIVITA'

ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. 06.06.01 n.380 e s.m.i. D.Lvo 27.12.02 n.301

IMMOBILE ASSENTITO CON LICENZA EDILIZIA N. 4264 DEL 31.07.1964
DITTA INTESTATARIA ORIGINARIA: D'ORSI MARIO e DI LULLO Ugo.

ALLO SPORTELLO UNICO PER L'EDILIZIA
DEL COMUNE DI VENAFRO

Il sottoscritto
alla Via F. Lucente

sito nel Comune di Venafro (IS) alla Via Licinio, distinto in catasto al foglio n.12 part. n.1209 sub 2;

DENUNCIA

l'inizio di attività edilizia, delle opere di cui all'allegata progettazione e relazione di asseveramento redatta ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. del 06.06.01 n. 380 e s.m.i. D.L.vo del 27.12.02 n. 301, dal Tecnico Progettista

Provincia di Isernia al n. 13, relativa alle opere da eseguire nell'immobile sito nel Comune di Venafro (IS), che in relazione al disposto dell'art. 22 comma 1 del T.U. 380/2001 e s.m.i. rientrano nella disciplina della D.I.A. -
Denuncia di inizio attività-

COMUNICA

- che l'impresa esecutrice dei lavori è la ditta:
- che le opere inizieranno non prima di trenta giorni dall'inoltro della presente;;

Si allega in duplice copia:

- relazione di asseveramento;
- elaborati progettuali a firma del Tecnico Arch. Carmine D'ORSI;
- DURC dell'impresa esecutrice;
- Attestazione del versamento per diritti di segreteria di €. 40,00 (sul C.C. n. 14747869 intestato alla Tesoreria Comunale oppure da versare direttamente presso lo sportello unico per l'edilizia);

Venafro li 04.11.2009

COMUNE di Venafro



N. 4/104

LICENZA

di⁽¹⁾ costruzione

DI FABBRICATO

IL SINDACO

Vista la domanda in data 20/6/1964 per⁽¹⁾ costruzione di fabbricato

Visti i disegni allegati alla domanda suddetta ⁽²⁾;

Visto l'art. 220 del T. U. delle Leggi Sanitarie d. d. 27-7-1934 n. 1265;

Sentito il parere dell'Ufficiale Sanitario;

Sentito il parere della Commissione edilizia comunale; nella seduta del 9/7/1964-

Visto l'art. 31 della legge 17-8-1942 n. 1150;

DA LICENZA

residenti a Venafro, Via Licinio n.

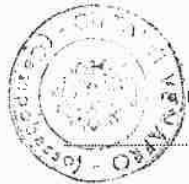
PER

(1) costruzione di un fabbricato

in via e Traversa Licinio N. per un complesso di N. DUE nuovi vani,
a scopo industriale con accessori-

come indicato nella copia di disegno che si restituisce debitamente munita del prescritto "NULLA OSTA," di questo Ufficio.

Dalla Residenza Municipale, li 31/7/1964 - 19



IL SIN
(Geom. [redacted])



1) Costruzione - ricostruzione - modificazione - ampliamento.

2) I disegni devono essere presentati in duplice copia e debitamente bollati presso l'Ufficio Registro e secondo la loro superficie.

NB. Questa licenza di costruzione deve essere notificata all'interessato non oltre il 60° giorno dalla ricezione della domanda.

REGIONE MOLISE
COMUNE DI VENAFRO
Provincia di Isernia

Oggetto: D.I.A. Interventi di manutenzione Straordinaria
ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. 06.06.01 n.380 e s.m.i. D.Lvo 27.12.02 n.301

Committente: Sig. Carmine D'ORSI

COMUNE DI VENAFRO
(Prov. di Isernia)

Atti allegati alla Denuncia di Inizio Attività
Art. 23 D.P.R. 306/01

Prot. Gen. Al n. 15170 in data 11-11-09

VENAFRO 11-12-09



RELAZIONE DI ASSEVERAMENTO

Data Novembre 2009	 lavori SI		Tavola b
Revisione -			Scala
Protocollo -			

RELAZIONE DI ASSEVERAMENTO

redatta ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 del D.P.R. 06.06.01 n. 380 e s.m.i. - D.L.vo 27.12.02 n. 301 al fine di asseverare le opere che il Sig. Carmine D'ORSI in qualità di proprietario intende eseguire

proprietario dell'immobile sito nel Comune di Venarò (IS) alla via Licinio, contraddistinto in catasto di foglio

visione delle opere come definite all'art.22 del D.P.R. 06.06.01 n.380 così come modificato dal D.L.vo 27.12.02 n.

segue:

PREMESSO:

che ai sensi dell'art. 22 del T.U. 380/01 sono realizzabili mediante Denuncia di Inizio Attività (D.I.A.);

- gli interventi non riconducibili all'elenco di cui all'art. 10 del richiamato T.U. 380/01 (interventi di nuova costruzione; Ristrutturazione urbanistica, Ristrutturazione edilizia);
- gli interventi non riconducibili all'elenco di cui all'art. 6 del richiamato T.U. 380/01 (interventi di manutenzione ordinaria, Interventi volti alla eliminazione delle Barriere Architettoniche, Opere temporanee per attività di ricerca nel sottosuolo);
- gli interventi di ristrutturazione edilizia di cui all'art. 10 comma 1 lettera c) del richiamato T.U. 380/01 (interventi di ristrutturazione edilizia che portino ad un organismo in tutto o in parte diverso dal precedente e che comportino aumento di unità immobiliari, modifiche del volume, della sagoma, dei prospetti o delle superfici, ovvero, che limitatamente agli immobili compresi nelle zone omogenee "A", comportino mutamenti della destinazione d'uso);
- le varianti a permessi di costruire (già concessioni edilizie) già rilasciate che non incidano sui parametri urbanistici e sulle volumetrie, che non modifichino la destinazione d'uso e la categoria edilizia, non alterino la sagoma dell'edificio e non violino le eventuali prescrizioni contenute nella concessione edilizia,

che le opere da realizzare consistono in :

Lo scopo della presente DIA è quello di richiedere un mutamento di destinazione d'uso da edificio industriale a locale commerciale.

Le opere edili da realizzare sono:

Demolizione di un locale ufficio in tramezzo di laterizio e realizzazione di un nuovo tramezzo così come indicato nella planimetria allegata.

Il fabbricato risulta già allacciato alla rete idrica e fognante comunale.

Gli interventi, come evidenziato, non interesseranno la struttura portante dell'edificio né le murature perimetrali, quindi non verranno realizzati aumenti di volume né di superficie, né variazioni prospettiche.

e pertanto qualificabili come interventi di straordinaria manutenzione rientranti nella disciplina relativa alla denuncia di Inizio Attività;

ASSEVERA A NORMA DI LEGGE

- che l'unità sopra indicata oggetto della presente relazione è individuata in catasto al foglio di mappa n. 12 particella n. 1200 sub. 9. ~~Il proprietario dell'immobile è il Sig. _____~~
- che l'intervento edilizio non è riconducibile all'elenco di cui agli artt. 10 e 6 del D.P.R. 380/01;
- che l'intervento edilizio è compreso tra quelli elencati al comma 1 lettera b dell'art. 3 del richiamato D.P.R. 380/01 e quindi definito come intervento di : **Manutenzione Straordinaria;**
- che l'intervento edilizio ricade in zona "A" - Antica - del V.P.R.G.

Inoltre, alla luce di quanto sopra asseverato e del progetto che si allega in n.2 copie:

DICHIARA

- che le opere sono conformi alle previsioni degli strumenti urbanistici approvati e non in contrasto con quelli adottati, del Regolamento edilizio vigente alle N.T.A del V.P.R.G. ed alla disciplina urbanistico edilizia vigente;
- che le opere non recano pregiudizio alla statica dell'immobile;
- che le opere non incidono sui parametri urbanistici e sulle volumetrie, non cambiano la destinazione d'uso e la categoria edilizia e non violano le prescrizioni contenute nella concessione edilizia / permesso di costruire n. _____ del _____ e/o autorizzazione n. _____ del _____ e/o D.I.A. n. _____ del _____ con la quale l'immobile è stato originariamente assentito;
- che le opere rispettano le norme di sicurezza per gli impianti e quelle igienico sanitarie;
- che per l'intervento non è obbligatoria la redazione del progetto degli impianti ai sensi della ex legge 46/90;
- che le opere non comportano modifiche dell'aspetto esteriore dei luoghi (sagoma e prospetti), pertanto non trovano puntuale e rigorosa applicazione le disposizioni contenute all'art. 146 D.L.vo n. 42/04 - Codice dei beni culturali e ambientali;
- che l'immobile oggetto d'intervento non è sottoposto a vincolo: storico-artistico e non è gravato da prescrizioni di vincoli indiretti;
- che le opere sono legittime nei riguardi delle proprietà confinanti e ciò ad ogni effetto di fronte a terzi e con assoluto sollievo di ogni responsabilità del Comune;

COMUNICA

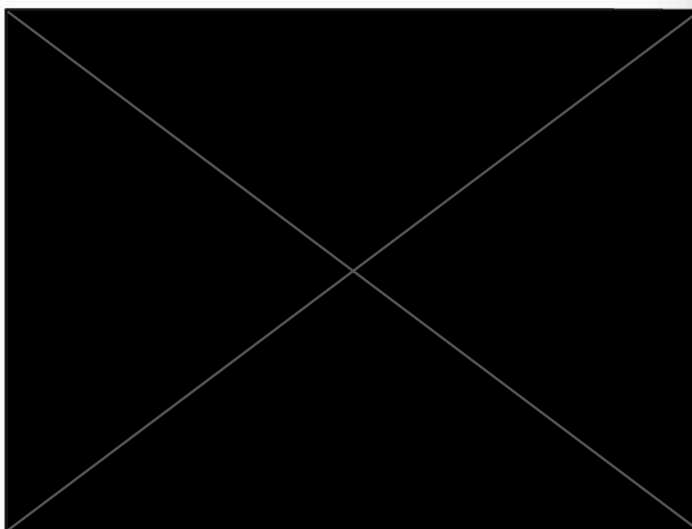
- che le opere inizieranno non prima di trenta giorni dall'inoltro della presente; ;
- che l'impresa esecutrice dei lavori è la ditta:

ALLEGA:

- **Elaborati progettuali in duplice copia;**
- **DURC dell'impresa esecutrice;**
- **Attestazione del versamento per diritti di segreteria di €. 40,00 (sul C.C. n. 14747869 intestato alla Tesoreria Comunale oppure da versare direttamente presso lo sportello unico per l'edilizia);**

A lavori ultimati verrà prodotto il certificato di collaudo finale che attesta la conformità dell'opera eseguita rispetto al progetto approvato.

Venafro, 04.11.2009



REGIONE MOLISE
COMUNE DI VENAFRO
Provincia di Isernia

Oggetto: D.I.A. Interventi di manutenzione Straordinaria
ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. 06.06.01 n.380 e s.m.i. D.Lvo 27.12.02 n.301

Committente: Sig. Carmine D'ORSI

COMUNE DI VENAFRO
(Prov. di Isernia)
Atti allegati alla Denuncia di Inizio Attività
Art. 23 D.P.R. 390/01

Prot. Gen. Al n. in data

VENAFRO 11-12-09

IL DIRIGENTE
(Geo)  URBANISTICA
(Geo)



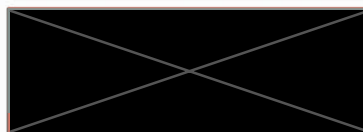
RELAZIONE TECNICA

Data
Novembre 2009

Revisione

Protocollo

II 



Tavola

1

Scala

RELAZIONE TECNICA

Venafro, 04.11.2009

- Pagina 1 di 1 -

edilizio, ricade in zona Antica del V.P.R.G. identificata con "A", ed è individuata catastalmente sul foglio di mappa N.12 Particella N. 1209 sub 2 di categoria catastale C/I classe 2, autorizzato con licenza Edilizia N. 4264 del 31/07/1964

Lo scopo della presente DIA è quello di richiedere un mutamento di destinazione d'uso da edificio industriale a locale commerciale.

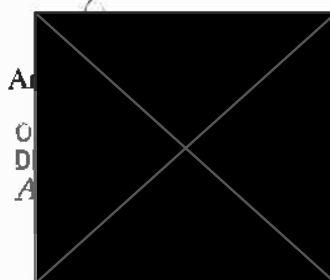
Le opere edili da realizzare sono:

Demolizione di un locale ufficio in tramezzo di laterizio e realizzazione di un nuovo tramezzo così come indicato nella planimetria allegata.

Il fabbricato risulta già allacciato alla rete idrica e fognante comunale.

Gli interventi, come evidenziato, non interesseranno la struttura portante dell'edificio né le murature perimetrali, quindi non verranno realizzati aumenti di volume né di superficie, né variazioni prospettiche.

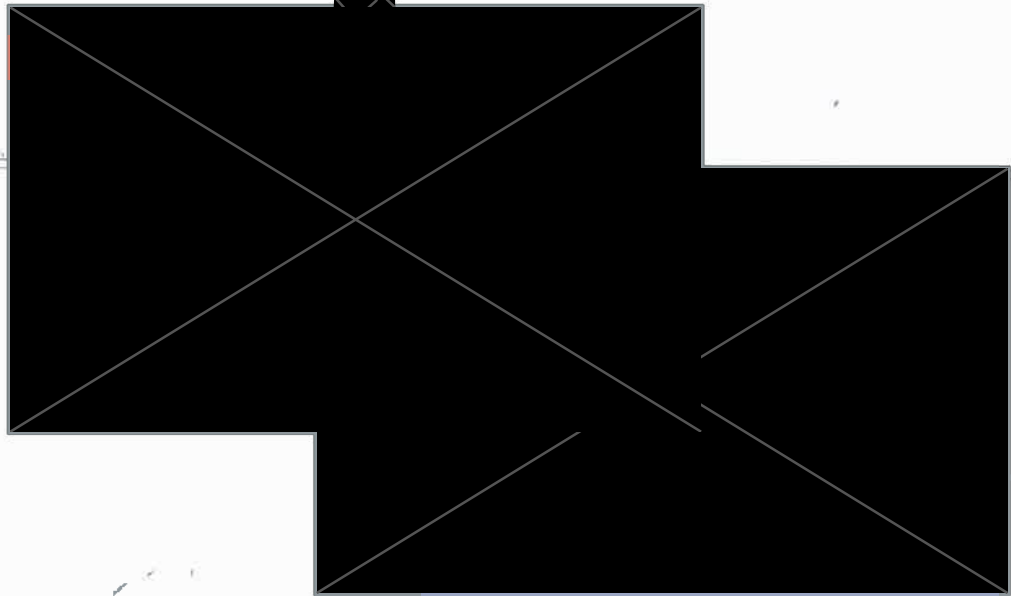
Venafro, 04.11.2009



REGIONE MOLISE
COMUNE DI VENAFRO
Provincia di Isernia

Oggetto: D.I.A. Interventi di manutenzione Straordinaria
ai sensi dell'art. 3   P.R. 06.06.01 n.380 e s.m.i. D.Lvo 27.12.02 n.301

Committente:



CARTOGRAFIE

Data
Novembre 2009
Revisione
Protocollo

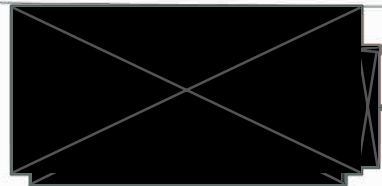
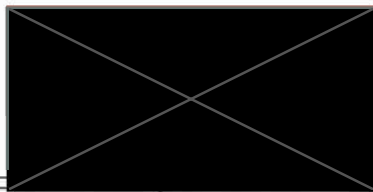
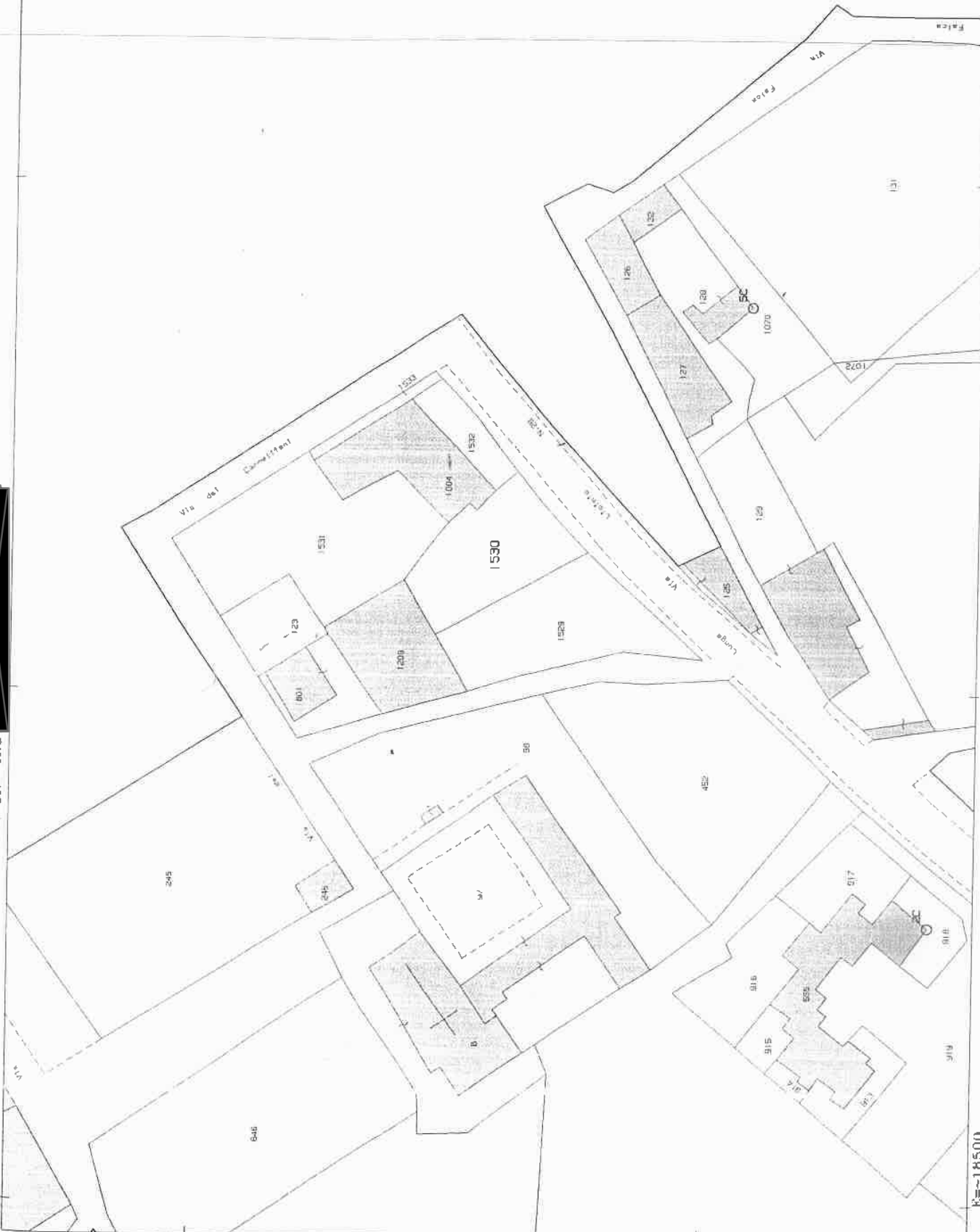


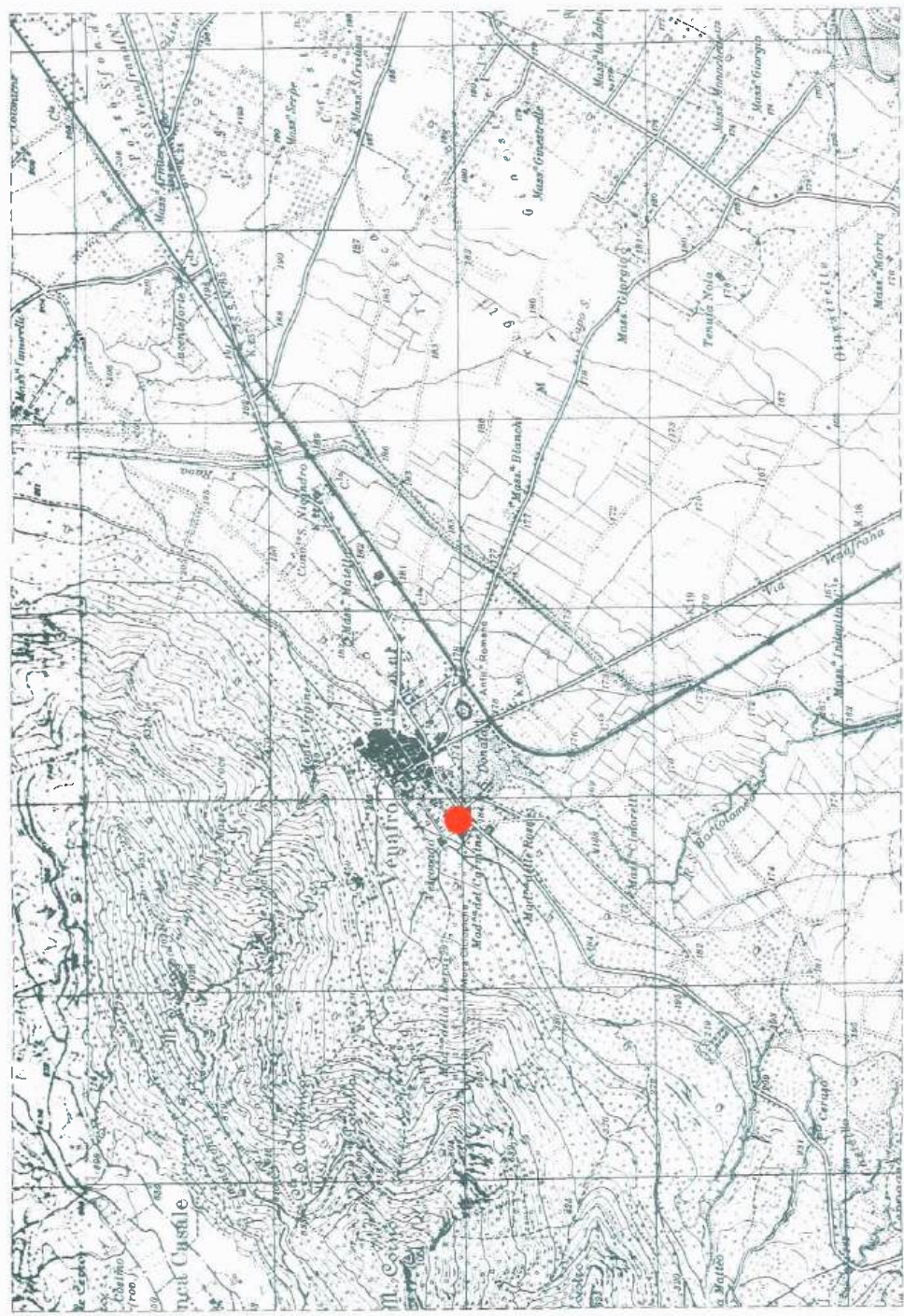
Tavola
2
Scala
varie

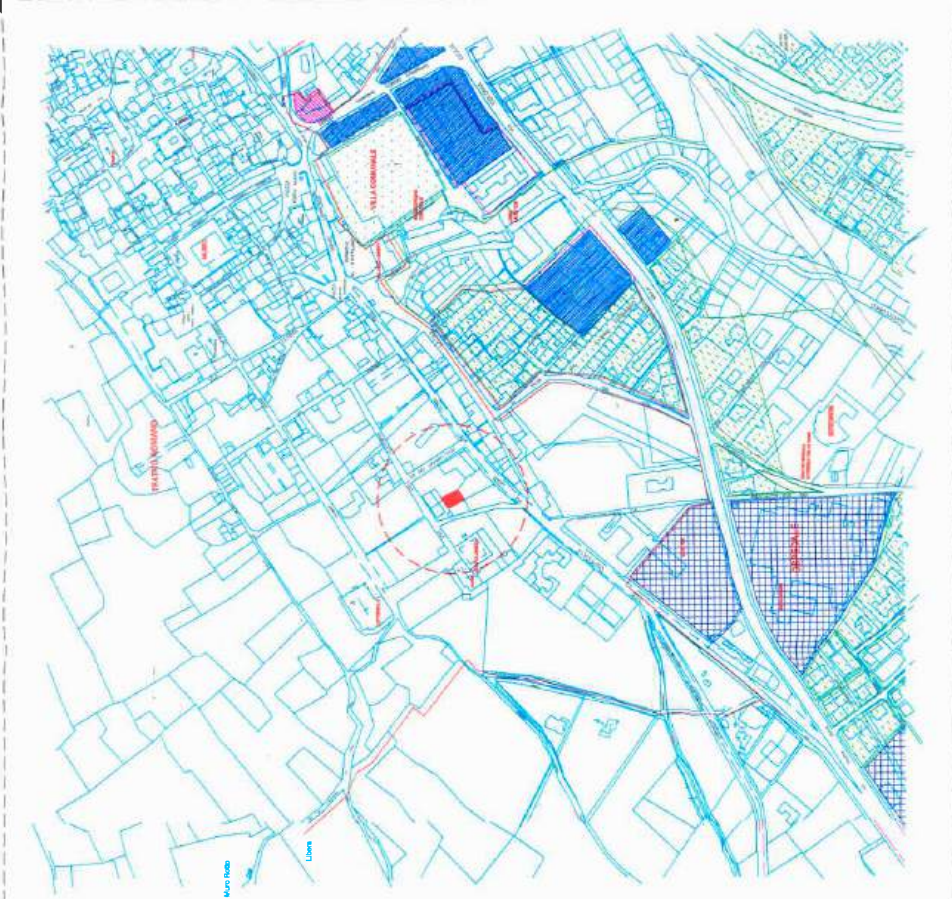
N-18700

E-18500

Particella: 1530







ZONIZZAZIONE - V.P.R.G.

- Zona A - Conservazione restauro e risanamento
- Area soggetta ad accertamenti archeologici
- Tutela vegetazione esistente
- Residuo di interventi di completamento
- Edifici monumentali popolari
- C1
- C2
- C3
- C4
- C5
- C6
- C7
- C8
- C9
- C10
- C11
- C12
- C13
- C14
- C15
- C16
- C17
- C18
- C19
- C20
- C21
- C22
- C23
- C24
- C25
- C26
- C27
- C28
- C29
- C30
- C31
- C32
- C33
- C34
- C35
- C36
- C37
- C38
- C39
- C40
- C41
- C42
- C43
- C44
- C45
- C46
- C47
- C48
- C49
- C50
- C51
- C52
- C53
- C54
- C55
- C56
- C57
- C58
- C59
- C60
- C61
- C62
- C63
- C64
- C65
- C66
- C67
- C68
- C69
- C70
- C71
- C72
- C73
- C74
- C75
- C76
- C77
- C78
- C79
- C80
- C81
- C82
- C83
- C84
- C85
- C86
- C87
- C88
- C89
- C90
- C91
- C92
- C93
- C94
- C95
- C96
- C97
- C98
- C99
- C100

Scala 1:5000

Situazione degli atti informatizzati dall'impianto meccanografico al 06/11/2009

Dati della richiesta		Comune di VENAFRO (Codice: L725)	
Catasto Fabbricati		Provincia di ISERNIA	
INTES		Foglio: 12 Particella: 1209 Sub.: 2	
1		(1) Proprietà	
2		(8) Usufrutto	

Unità immobiliare dal 15/10/2002

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA		
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe		Consistenza	Rendita
1		12	1209	2	1		C/1	2	163 m ²	Euro 3.476,74	VARIAZIONE TOPONOMASTICA del 15/10/2002 n. 4787 .1/2002 in atti dal 15/10/2002 (protocollo n. 63979) VARIAZIONE DI TOPONOMASTICA
Indirizzo											
, VIA DEL CARMINE piano: T;											

Situazione dell'unità immobiliare dal 13/08/2002

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA		
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe		Consistenza	Rendita
1		12	1209	2	1		C/1	2	163 m ²	Euro 3.476,74	VARIAZIONE del 13/08/2002 VARIAZIONE DEL QUADRO TARIFFARIO
Indirizzo											
, VIA OSPEDALE piano: T;											
Partita											
1001982											
Mod.58											

Situazione dell'unità immobiliare dal 07/08/1995

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA		
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe		Consistenza	Rendita
1		12	1209	2	1		C/1	2	163 m ²	Euro 4.343,82 L. 8.410.800	VARIAZIONE DELLA DESTINAZIONE del 07/08/1995 n. 1076.2/1995 in atti dal 08/08/1995
Indirizzo											
, VIA OSPEDALE piano: T;											
Partita											
1001982											
Mod.58											

Situazione degli atti informatizzati dall'impianto meccanografico al 06/11/2009

Dati della richiesta	Comune di VENAFRO (Codice: L725)
Catasto Fabbricati	Provincia di ISERNIA Foglio: 12 Particella: 1209 Sub.: 2

INTESTATI

1		(1) Proprieta'
2		(8) Usufrutto

Unità immobiliare dal 15/10/2002

N.	DATI IDENTIFICATIVI					DATI DI CLASSAMENTO			DATI DERIVANTI DA		
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe		Consistenza	Rendita
1	Urbana	12	1209	2	1	1	C/1	2	163 m ²	Euro 3.476,74	VARIAZIONE TOPONOMASTICA del 15/10/2002 n. 4787 .1/2002 in atti dal 15/10/2002 (protocollo n. 63979) VARIAZIONE DI TOPONOMASTICA
Indirizzo: VIA DEL CARMINE piano: T;											

Situazione dell'unità immobiliare dal 13/08/2002

N.	DATI IDENTIFICATIVI					DATI DI CLASSAMENTO			DATI DERIVANTI DA		
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe		Consistenza	Rendita
1	Urbana	12	1209	2	1	1	C/1	2	163 m ²	Euro 3.476,74	VARIAZIONE del 13/08/2002 VARIAZIONE DEL QUADRO TARIFFARIO
Indirizzo: VIA OSPEDALE piano: T;											
Partita: 1001982 Mod.58											

Situazione dell'unità immobiliare dal 07/08/1995

N.	DATI IDENTIFICATIVI					DATI DI CLASSAMENTO			DATI DERIVANTI DA		
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe		Consistenza	Rendita
1	Urbana	12	1209	2	1	1	C/1	2	163 m ²	Euro 4.343,82 L. 8.410.800	VARIAZIONE DELLA DESTINAZIONE del 07/08/1995 n. 1076 .2/1995 in atti dal 08/08/1995
Indirizzo: VIA OSPEDALE piano: T;											
Partita: 1001982 Mod.58											

Visura storica per immobile

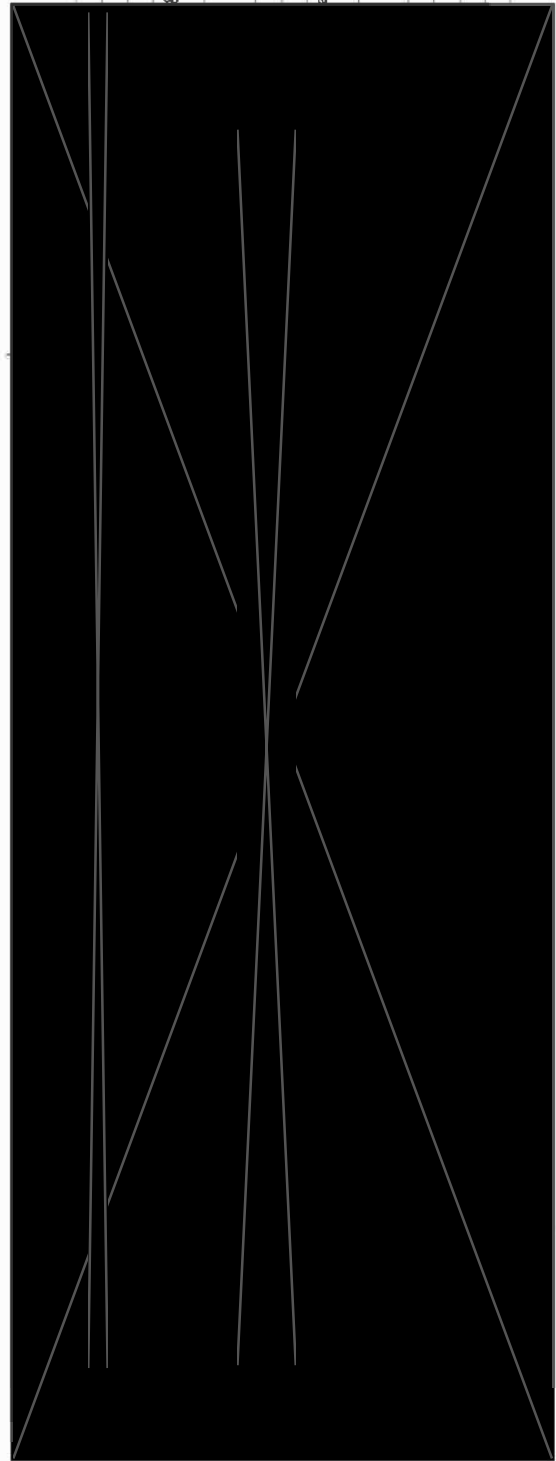
Situazione degli atti informatizzati dall'impianto meccanografico al 06/11/2009

Situazione dell'unità immobiliare dal 01/01/1992

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA		
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe		Consistenza	Rendita
1		12	1209	2	1		C/2	3	163 m ²	Euro 715,55 L. 1.385.500	VARIAZIONE del 01/01/1992 VARIAZIONE DEL QUADRO TARIFFARIO
Indirizzo - , VIA OSPEDALE piano: T;											
Notifica - Partita 2814 Mod.58 -											

Situazione dell'unità immobiliare dal 19/12/1991

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA		
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe		Consistenza	Rendita
1		12	1209	2	1		C/2	3	163 m ²	L. 1.467	FRAZIONAMENTO del 19/12/1991 n. 341 ,1/1991 in atti da 04/02/1994
Indirizzo - , VIA OSPEDALE piano: T;											
Notifica - Partita 2814 Mod.58 -											



DIRITTI E ONERI REALI

- (1) Proprietà
- (8) Usufrutto

gentile: VENTRIGLIA ANTONIO Sede: VENAFRO

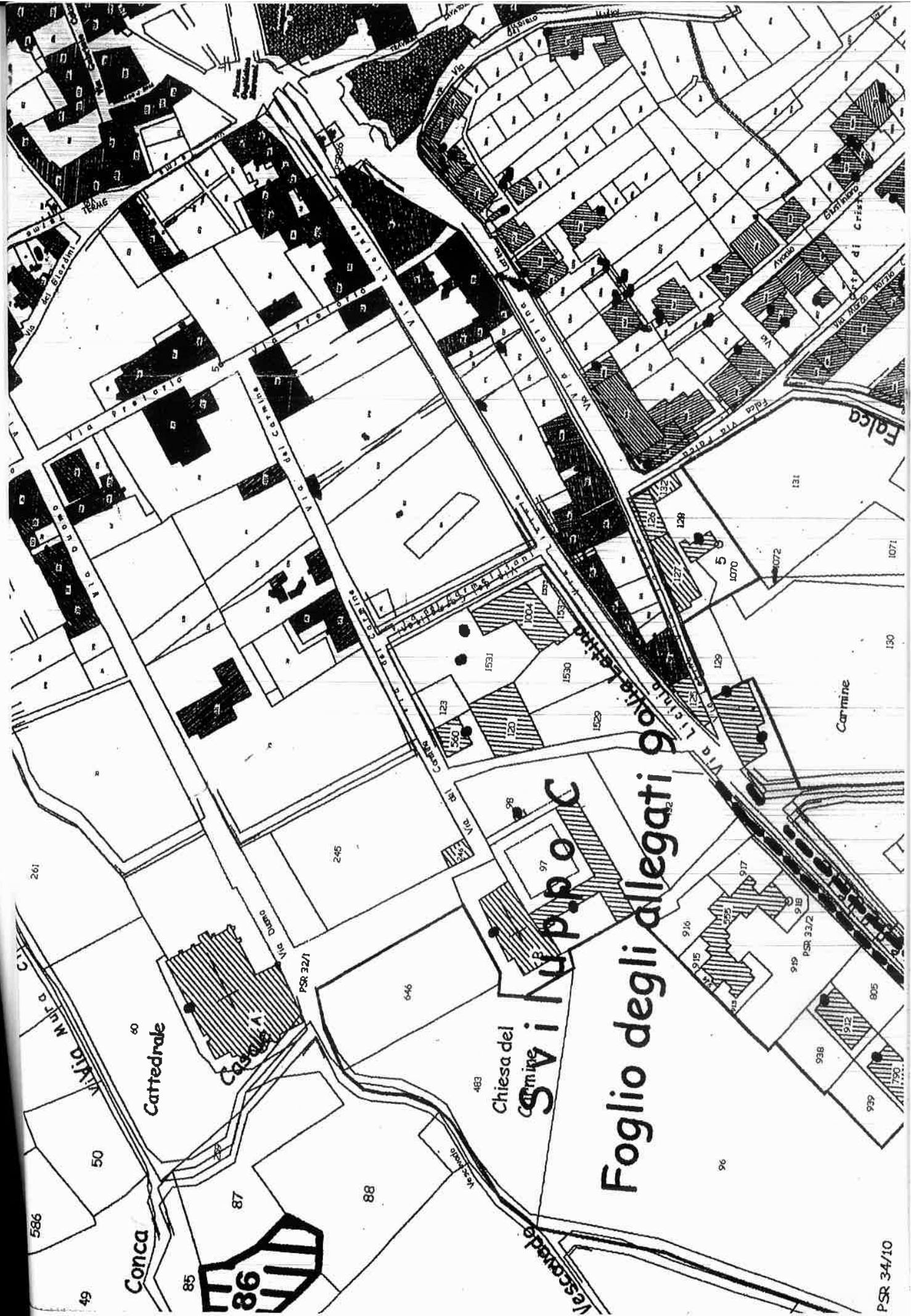
DIRITTI E ONERI REALI

- (1) Proprietà fino al 28/12/1991

gentile: VENTRIGLIA ANTONIO Sede: VENAFRO

DIRITTI E ONERI REALI

- (1) Proprietà per 500/1000 fino al 28/12/1991
- (1) Proprietà per 500/1000 fino al 28/12/1991



Foglio degli allegati 9

Chiesa del Carmine

Svinipoc

Cattedrale

Conca

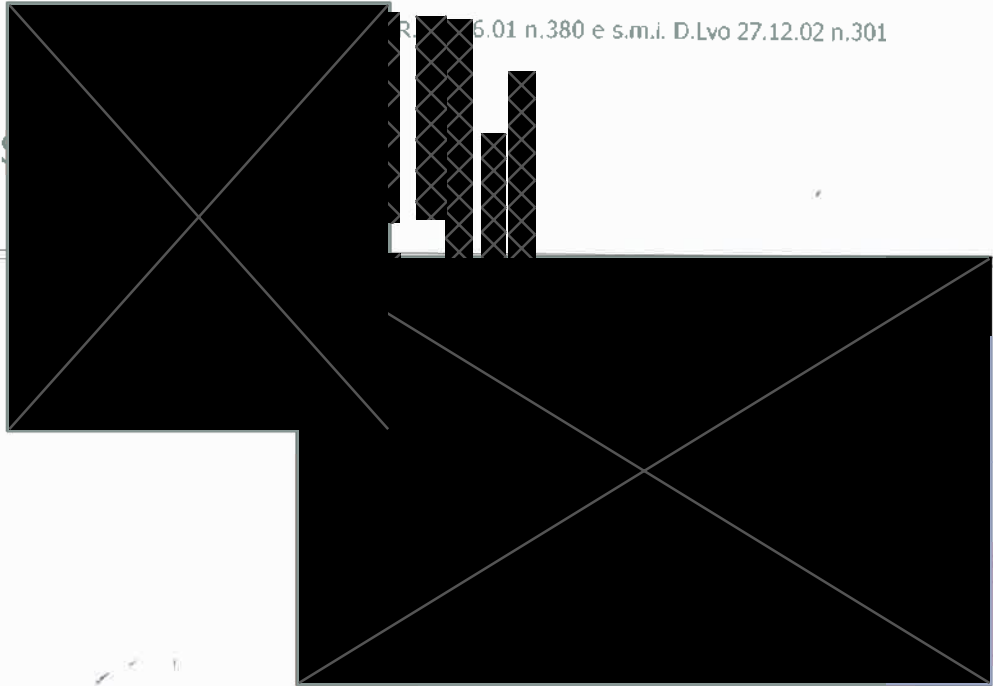
REGIONE MOLISE
COMUNE DI VENAFRO
Provincia di Isernia

Oggetto:

D.I.A. Interventi di manutenzione Straordinaria

Committente:

R. 5.01 n.380 e s.m.i. D.Lvo 27.12.02 n.301



RILIEVO QUOTATO - Stato di fatto -

Data

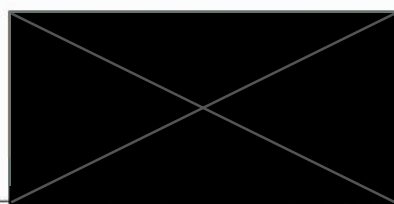
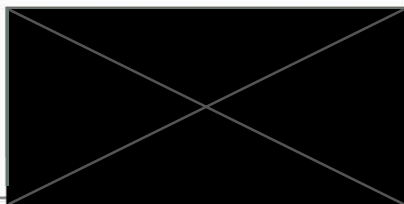
Novembre 2009

Revisione

-

Protocollo

-



Tavola

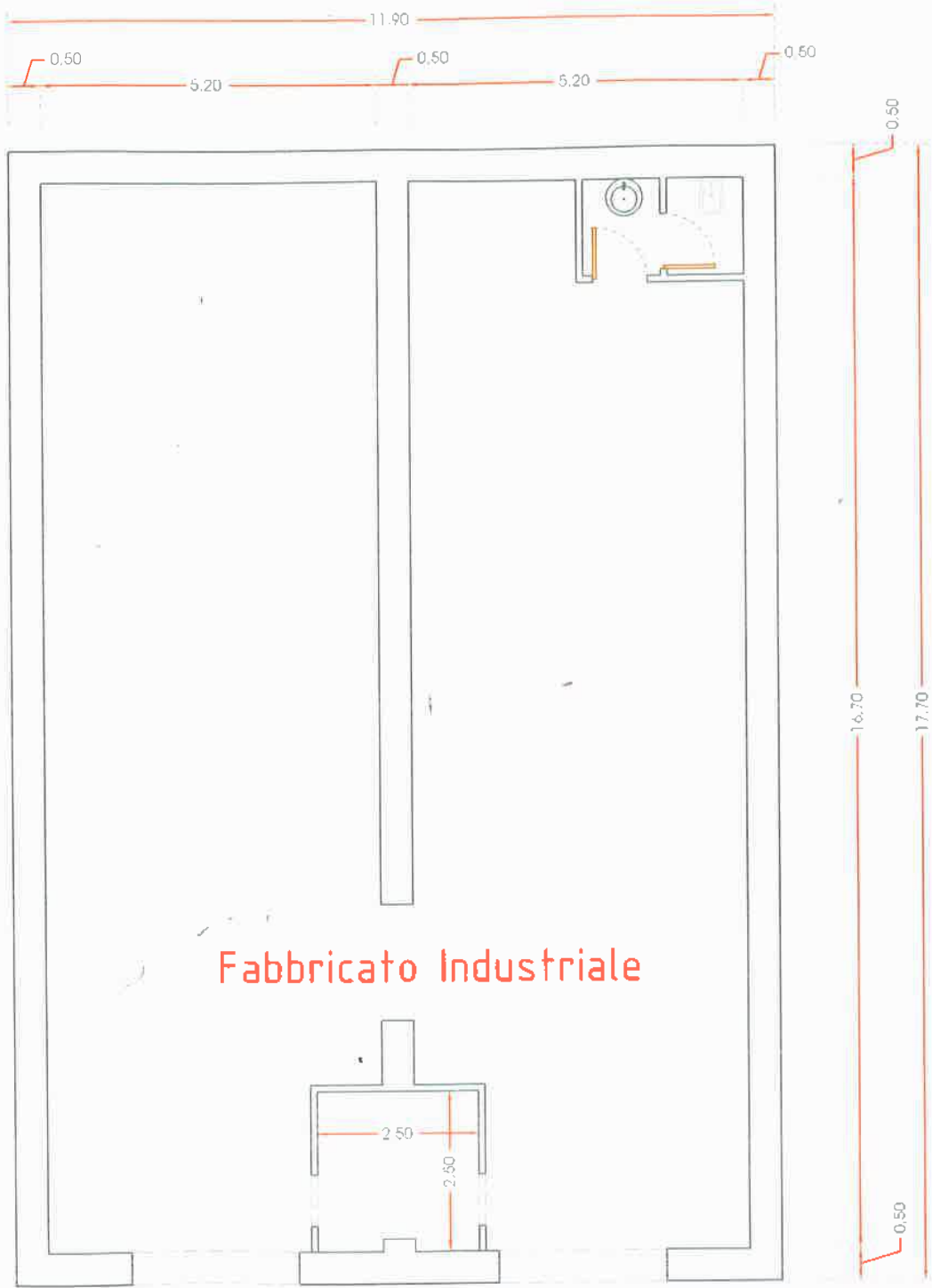
3

Scala

1:100



PIANTA FONDAZIONI



Fabbricato Industriale

PIANTA PIANO TERRA

REGIONE MOLISE
COMUNE DI VENAFRO
Provincia di Isernia

Oggetto: D.I.A. Interventi di manutenzione Straordinaria
ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. 06.06.01 n.380 e s.m.i. D.Lvo 27.12.02 n.301

Commis



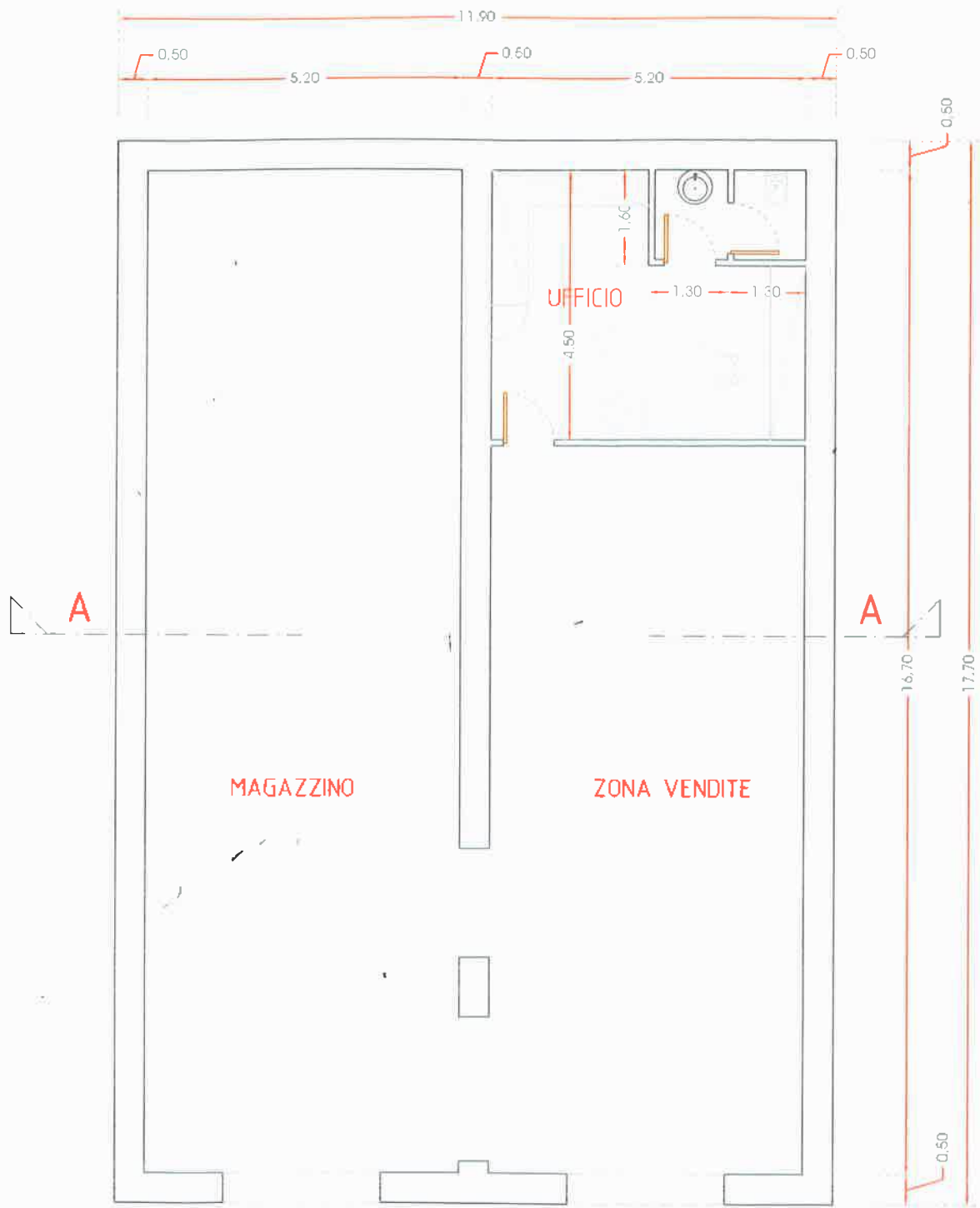
GRAFICI DI PROGETTO

Data
Novembre 2009

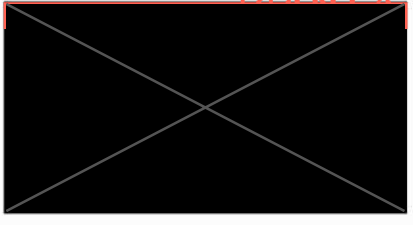


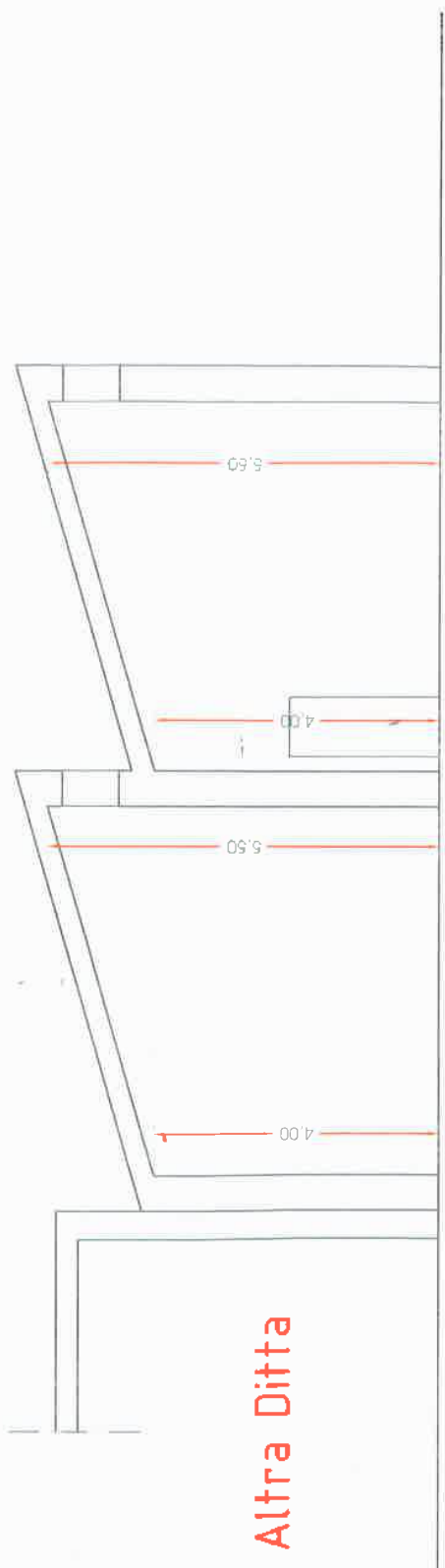
4

1:100



PIANTA PIANO TERRA





Altra Ditta

SEZIONE A-A

COMUNE DI VENAFRO

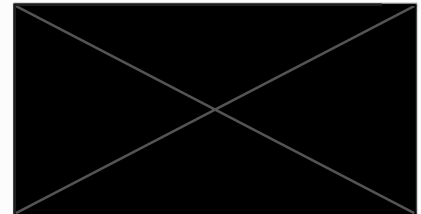
UNO DEI CENTO COMUNI DELLA PICCOLA GRANDE ITALIA

- PROVINCIA DI ISERNIA -

Prot. 16031

Venafro 30.11.2009

OGGETTO: Richiesta contributo oneri concessori per il rilascio del permesso di costruire – Art. 16 del D.P.R. 01.01.01 n. 380-
Riferimento pratica edilizia n. 15170 del 11.11.2009 (D.I.A.)



e p.c. UFFICIO RAGIONERIA
S E D E

Si comunica che per la pratica edilizia a margine segnata, ai sensi dell'art. 16 del D.P.R. n. 380/2001 in applicazione della deliberazione della Giunta Municipale n. 84 del 26.04.2007, si è provveduto alla determinazione del contributo per il rilascio del permesso di costruire, come dal seguente prospetto:

URBANIZZAZIONE PRIMARIA:	€. <u>505,41</u>
URBANIZZAZIONE SECONDARIA:	€. <u>204,07</u>
COSTO DI COSTRUZIONE:	€. _____
TOTALE:	€. <u>709,48</u>

L'importo complessivo, ai fini del rilascio del permesso di costruire, è da versarsi in un'unica soluzione, mediante bonifico bancario sul c/c bancario n. 10864 (IBAN IT02V053087813000000010864), acceso presso la Banca Popolare di Ancona – Agenzia di Venafro (IS) sita in via Campania n. 69 – intestato al Comune di Venafro (IS) Servizio Tesoreria – indicando la causale in oggetto.

La S.V. è invitata a presentare copia della ricevuta di versamento presso quest'Ufficio scrivente.

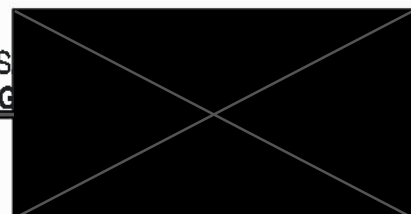
Inoltre, sempre ai fini della esecutività della D.I.A. è necessario produrre il nominativo dell'Impresa esecutrice dei lavori, il relativo DURC oltre versamento di €. 40,00 (diritti di Segreteria) da potere effettuare direttamente presso l'ufficio.

Si resta in attesa significando che, in mancanza di quanto innanzi richiesto, la pratica rimarrà sospesa.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale al T. A. R. Molise per i motivi di legittimità entro 60 (sessanta) giorni dalla data di ricezione della presente raccomandata, oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 (centoventi) giorni dalla data di ricezione.



IL RESPONSABILE



CA

$5,20 \times 16,70 \times 2 = \text{mq.}$
 $86,84 \times 2 = \text{mq. } 173,68$

CONTEGGIO ONERI DI URBANIZZAZIONE

AFFESSA ALL'ALBO PRETORIO IN DATA 04.03.2007

DITTA:

ONERI DI URBANIZZAZIONE

PRIMARIE:.....€/mq. 7,28 x 04 = €/mq. 2,91 x mq. 173,68 = €. 505,41

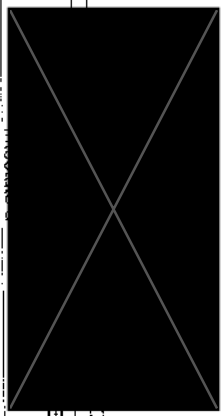
SECONDARIA: ..€/mq. 2,35 x 05 = €/mq. 1,175 x mq. 173,68 = €. 204,07

COSTO DI COSTRUZIONE

..... €/mq. 7,47 x mq. _____ = €.

TOTALE COMPLESSIVO €. 709,48

Venafro 30/



DEBITO DEL C/C N. _____
PER CASSA

ZO _____
ENTO _____

con comunicazione mediante estratto conto,

data _____ Firma _____

ATTENZIONE
dichiarazione dovuta ai sensi del D. Lgs. 21 novembre 2007, n. 231 vedi retro

ALLO SPORTELLINO UNICO PER L'EDILIZIA
DEL COMUNE DI VENAFRO

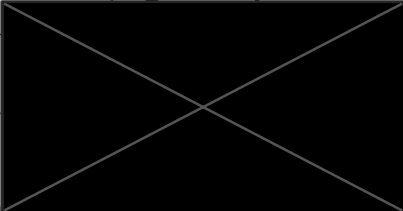
OGGETTO: Comunicazione di inizio dei lavori.

Riferimento

DENUNCIA DI INIZIO ATTIVITA' N. 15170 DEL 11/11/2009 prot. 16031

SI COMUNICA

che i lavori di:

DESCRIZIONE DEI LAVORI	Mutamento di destinazione d'uso di un fabbricato, senza la realizzazione di opere edilizie ad esclusione dello smontaggio di infissi interni in alluminio e realizzazione di una parete interna con profilati di alluminio.
UBICAZIONE DELL'IMMOBILE	Via Licinio, Venafro (IS)
ESTREMI CATASTALI	foglio n.12 part. n.1209 sub.2
DITTA	

Citta' di Venafro
Provincia di Isernia

Prot. 20090016497 Ingresso
del 09/12/2009

Mitt. D'ORSI/CARMINE



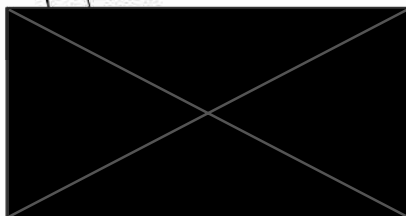
- avranno inizio in data 14.12.2009
- non sono soggetti alla disciplina relativa alle costruzioni in zone sismiche di cui alla parte II, Capo IV, del T.U. 6 giugno 2001, n. 360;
- I lavori di demolizione del gabbio esistente e la realizzazione della parete prevista in progetto saranno realizzati in economia, poichè trattandosi di demolizione di pannelli in alluminio esistenti e realizzazione della parete con infissi dello stesso tipo, essi verranno effettuati dalla ditta fornitrice degli infissi. Di conseguenza si omette la presentazione del D.U.R.C.
- la direzione dei lavori è stata affidata al sig.

Arch. Carmine D'ORSI nato a Capriati a Volturno (CE), il 23/11/1950, residente in Venafro (IS), via F. Lucenteforte,10 iscritto all'Albo degli Architetti di Isernia al N.13 - C.F.: DRS CMN 50S23 B704A.

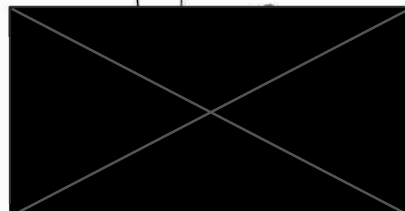
che, per accettazione, sottoscrive la presente in calce;

Venafro, // 10.12.2009

IL TITOLARE DELLA DIA



IL DIRETTORE DEI LAVORI



iarazione
della

che l'intervento non ricade fra quelli per i quali è obbligatorio il
redatta ai sensi dell'art. 28 della L10/1991, della attestazione di
di cui al comma 2 art. art.8 del d.lgs 19/08/2005 n°192.

Il sottoscritto
e residente
iscritto all'A

in riferimento agli elaborati progettuali relativi alla *Denuncia di Inizio Attività per interventi di manutenzione straordinaria*, dell'immobile sito nel *Comune di Venafro (IS)* in *Via Licinio*, contraddistinto in catasto al Foglio n. 12 particella n. 1200 sub. 2, redatto in forza della Ditt

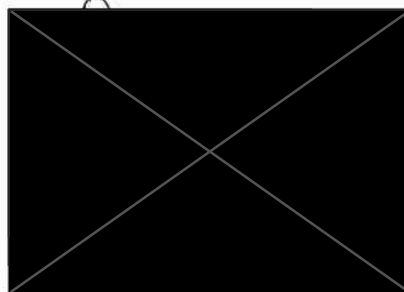
CERTIFICA

Che le opere relative alla Pratica Edilizia in oggetto, non sono riconducibili nell'ambito degli interventi previsti dall'art.3 del *D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 192 e s.m.i.* (Attuazione della Direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia), in quanto non ricadono fra quelle per le quali è obbligatorio il deposito della:

- **Relazione redatta ai sensi dell'art. 28 della Legge n.10/1991;**
- **Attestazione di qualificazione energetica di cui al comma 2 art.8 del d.lgs 19/08/2005 n°192;**

in quanto le stesse non prevedono l'installazione di ~~nuovi~~ impianti termici, né interventi di ristrutturazione che coinvolgano la superficie disperdente dell'edificio, pertanto, per quanto sopra, si è esonerati dalla presentazione degli elaborati tecnici previsti all'art.125 del D.P.R. 380/2001.

Venafro li 04.11.2009



**ALLO SPORTELLO UNICO PER L'EDILIZIA
DEL COMUNE DI VENAFRO**

=====


OGGETTO: Comunicazione di ultimazione dei lavori.

Riferimento

DENUNCIA DI INIZIO ATTIVITA' N. 15170 DEL 11/11/2009 prot. 16031

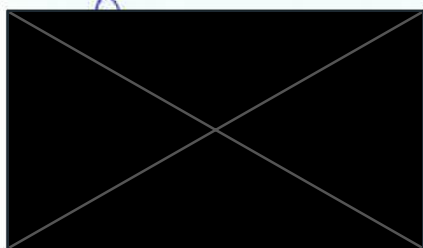
SI COMUNICA

che i lavori di:

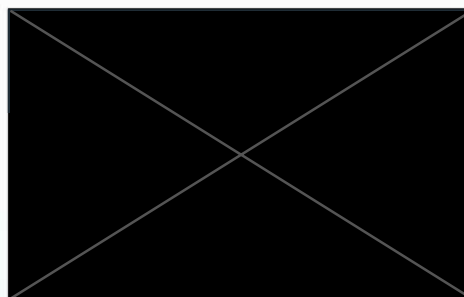
DESCRIZIONE DEI LAVORI	Mutamento di destinazione d'uso di un fabbricato, senza la realizzazione di opere edilizie ad esclusione dello smontaggio di infissi interni in alluminio e realizzazione di una parete interna con profilati di alluminio.
UBICAZIONE DELL'IMMOBILE	Via Licinio, Venafro (IS)
ESTREMI CATASTALI	foglio n.12 part. n.1209 sub.2
DITTA	

sono stati ultimati il giorno 18.12.2009, nel rispetto delle vigenti norme e delle prescrizioni fatte in conformità alla DIA n.15170 del 11.11.2009 Prot. 16031.

Venafro, li 18.12.2009



Citta' di Venafro
Provincia di Isernia
Prot. 20090017201 Ingresso
del 23/12/2009
Min. D'ORSI/CARMINE



**CERTIFICATO DI COLLAUDO FINALE
ATTESTANTE LA CONFORMITA' DELL'OPERA AL PROGETTO
PRESENTATO CON LA DENUNCIA DI INIZIO ATTIVITA'**

ai sensi dell' art. 22 u.c. del D.P.R. 06.06.01 n. 380 come modificato dal D.L.vo
27.12.02 n. 301.

RIFERIMENTO

DENUNCIA DI INIZIO ATTIVITA' PRESENTATA IN DATA 11.11.2009 N. 15170
IMMOBILE SITO IN VIA Licinio
DITTA Carmine D'ORSI
PROGETTISTA Arch. Carmine D'ORSI

**ALLO SPORTELLO UNICO PER L'EDILIZIA
DEL COMUNE DI VENAFRO**

=====

il sottoscritto
(IS) via F. L.

nella qualità di Direttore dei Lavori dell'intervento edilizio di cui alla denuncia di inizio attività
sopra indicata

COMUNICA

- *Che le opere sono consistite unicamente nella dipintura delle pareti interne e rimaneggiamento e adeguamento dell'impianto elettrico;*
- *Nessuna altra opera di qualsiasi natura è stata realizzata se non il mutamento di destinazione d'uso del fabbricato così come richiesto;*
- *I certificato di idoneità statica è stato redatto dall'Arch. Carmine D'ORSI via F. Lucenteforte, 10 iscritto all'Albo professionale della Provincia di Isernia al n. 10;*

1. nell'immobile di cui sopra sono stati installati e/o eseguiti interventi relativamente agli impianti di seguito indicati:

TIPO DI IMPIANTO (indicare le relative autorizzazioni)	Nuovo	Esistente	Progetto
---	--------------	------------------	-----------------

(Elettrico -Trasform.- Ampliam.- produz. - ecc)
Adeguamento

no si no

in particolare si precisa che :

- **per gli impianto elettrico ai sensi e per gli effetti della L. 46/90, della L. 10/91 e del D.P.R. 18.04.392, è stata rilasciata dalla Ditta installatrice la relativa dichiarazione di conformità.**

Per quanto innanzi

CERTIFICA

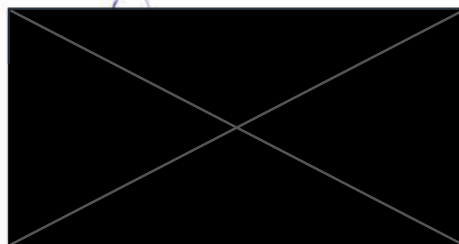
sotto la propria responsabilità e relativamente alla propria competenza:

- **LA CONFORMITA' DELL'OPERA ESEGUITA AL PROGETTO PRESENTATO CON LA DENUNCIA DI NIZIO ATTIVITA' SOPRA INDICATA;**
- **IL PIENO RISPETTO DELLE NORME VIGENTI IN MATERIA DI IGIENE, DI SICUREZZA STATICA, DI SICUREZZA DEGLI IMPIANTI, DI PREVENZIONE DEGLI INCENDI, DI CONTENIMENTO DEI CONSUMI ENERGETICI, DI SUPERAMENTO ED ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE .**

DICHIARA

LE OPERE NON HANNO COMPORTATAO MODIFICAZIONI DEL CLASSAMENTO E DELLA CATEGORIA CATASTALE.-

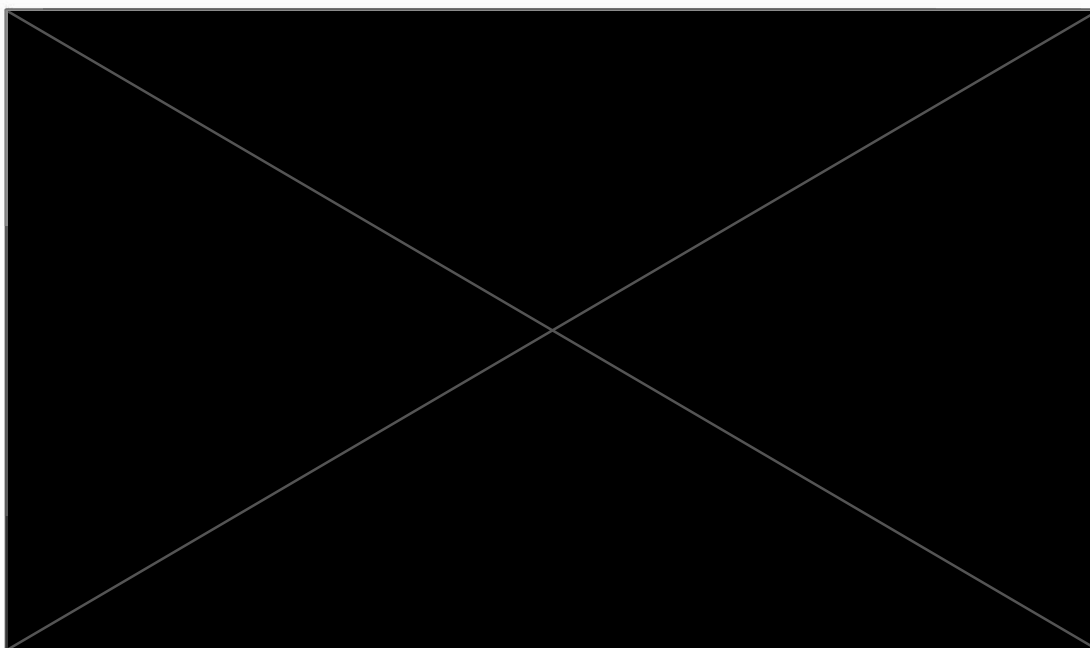
Venafro 18.12.2009



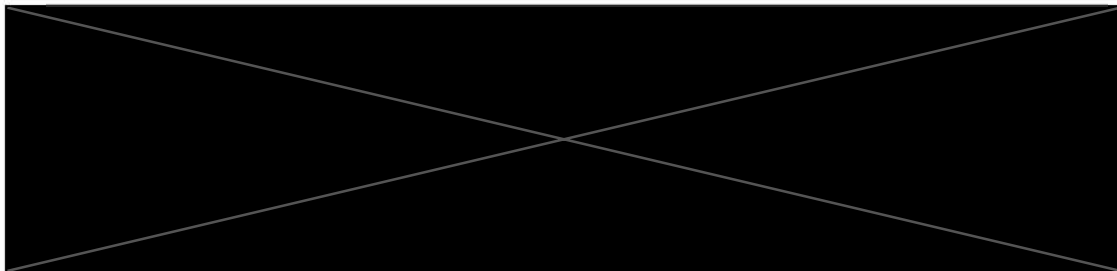
COMUNE DI VENAFRO
PROV. DI ISERNIA

**CERTIFICATO DI IDONEITA'
STATICA**

OGGETTO: Fabbricato in muratura realizzato in via Licinio del
Comune di Venafro riportato in catasto al foglio n.12 p.lla 1209
sub.2.



RELAZIONE TECNICA DESCRITTIVA



Lucenteforte n.10, procede alla redazione del certificato di idoneità statica relativo alla costruzione di un locale in muratura riportato in catasto al foglio n. 12 part. N.1209 sub.2.

Normativa

Il certificato di idoneità statica è stato redatto ai sensi dell'art. 35 legge 28.2.85 n. 47 e della legge 13.3.88 per costruzioni in muratura in zone dichiarate sismiche.

Localizzazione e consistenza

Il fabbricato in oggetto sito nel comune di Venafro (IS) alla Via Licinio ricade secondo il vigente P.R.G. in zona "A" di centro storico ed in particolare trattasi di un fabbricato costituito da due vani con antistante piazzale recintato.

- Esso è stato realizzato nell'anno 1964 in virtù della Licenza edilizia n. 4264 del 31.07.64.

Descrizione dell'opera

Nell'anno 1964 per esigenze imprenditoriali, fu realizzato il fabbricato delle dimensioni di m17.7 x 11.90 con un'altzza interna minima di 3mt.

La copertura inclinata è realizzata con solaio del tipo prefabbricato in travetti e laterizi H 20+5 con armatura annegata nella soletta.

In corrispondenza di tale solaio è stata riscontrata la presenza di un cordolo in c.a. di larghezza pari alla muratura sottostante.

to la presenza di cordolo in c.a. di larghezza pari alla muratura sottostante.

Nel corso della ricognizione generale dell'opera non si sono evinti segni di dissesto strutturale sia alle strutture di fondazione che di elevazione, nonché negli orizzontamenti.

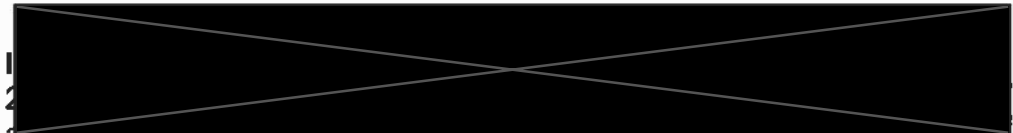
Le caratteristiche geotecniche ed idrogeologiche del terreno di fondazione desunte dalle caratteristiche dei terreni circostanti la costruzione e dai dati geologici e geotecnica contenuti nella relazione di calcolo originario delle strutture sono:

- Il fabbricato ricade in zona A cioè edificata con fabbricati che si sviluppano su più livelli ed anche i fabbricati circostanti non presentano dissesti.



- Il terreno di posa è da ritenersi idoneo all'insediamento dell'opera realizzata ed ha i requisiti per sopportare i carichi generati dalla costruzione.
- Il locale è stato realizzato secondo le disposizioni del punto 2.1. dimensionamento semplificato del Decreto 20 novembre 1987 " Norme tecniche per la progettazione, esecuzione e collaudo degli edifici in muratura e per il loro consolidamento.

CERTIFICATO



In ordine degli avvenimenti e delle misurazioni e dei saggi eseguiti sulle strutture del locale in esame, ha effettuato la rispondenza delle strutture costruttive del manufatto rispetto alla normativa vigente (verifica sismica semplificata) dai quali è emerso che le tensioni indotte nelle sezioni di muratura portante rientrano nei limiti prescritti dalla normativa vigente, in riferimento ai materiali usati. Il sottoscritto non ha ritenuto necessario, ai fini del proprio convincimento sull'idoneità statica dell'edificio, eseguire prove di carico.
 Sulla base di quanto esposto:

CERTIFICA

che il fabbricato di cui trattasi sita nel Comune di Venafro alla Via Licinio riportata in catasto al foglio n.12 part. N.1209 sub.2 di proprietà del Sig.

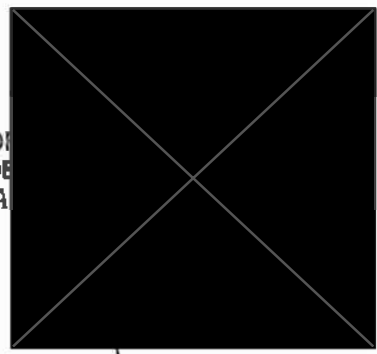


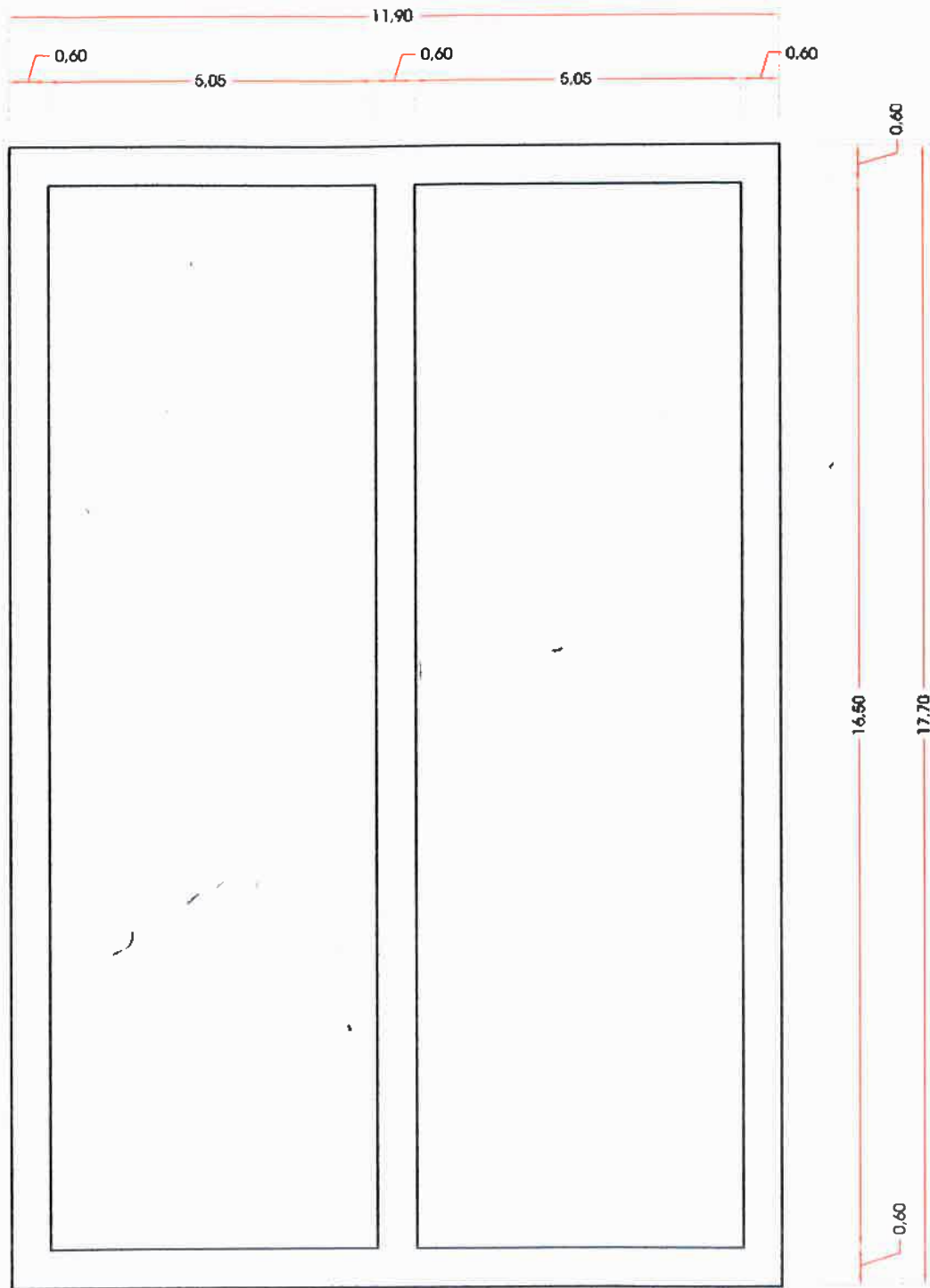
- è stata edificato nel rispetto della normativa vigente ed in modo idoneo così che lo stesso è definibile staticamente idoneo, in tutte le sua parti, sotto le azioni dirette ed indirette che su di essa devono considerarsi secondo quanto prescritto dalla normativa tecnica in materia e non necessitano interventi di adeguamento.

Allegati: Grafici Architettonici dell'opera.

Pozzilli li 18.12.2009

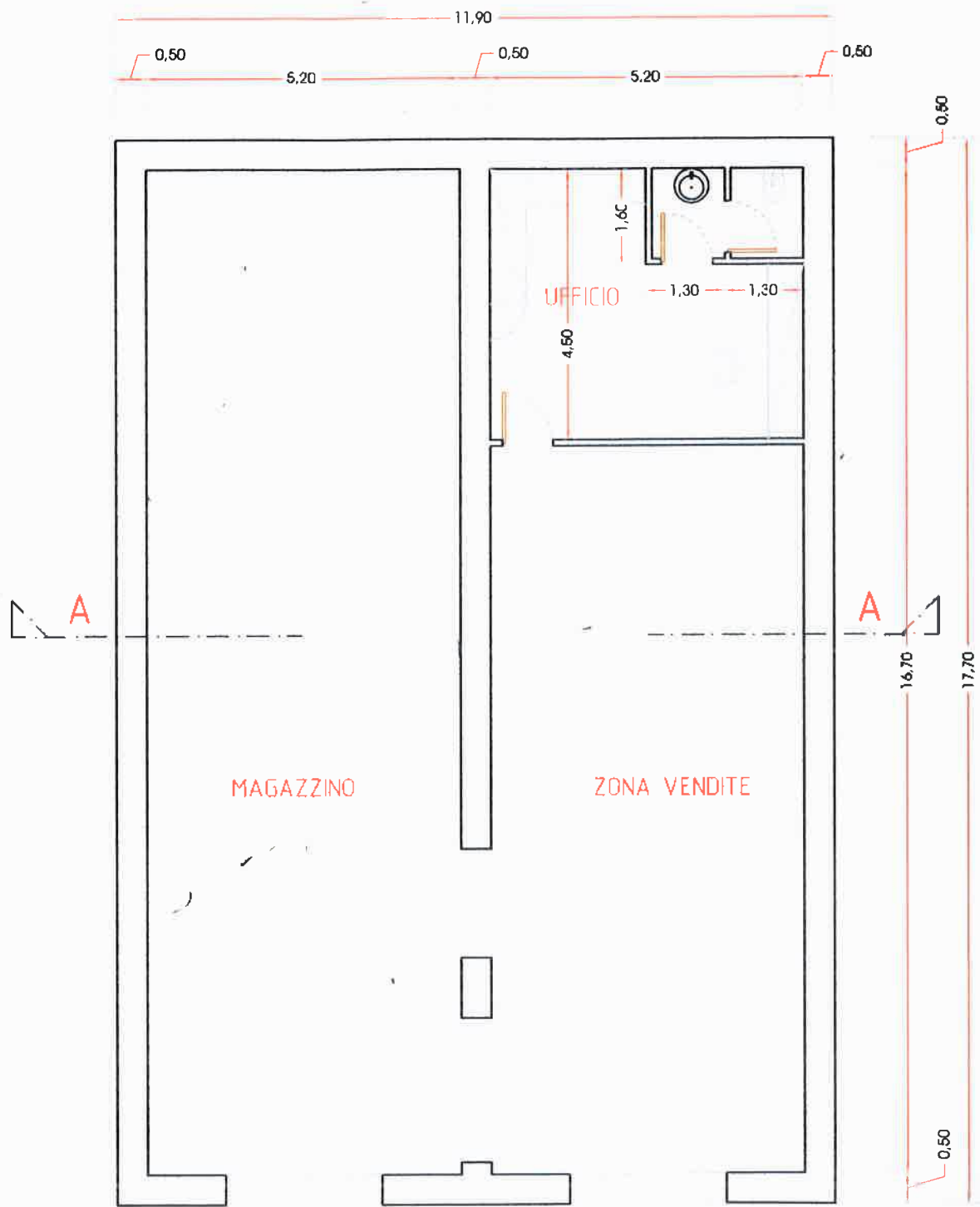
OR
 DE
 A





PIANTA FONDAZIONI





PIANTA PIANO TERRA



Comune di VENAFRO (Prov. Isernia)
SETTORE URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO

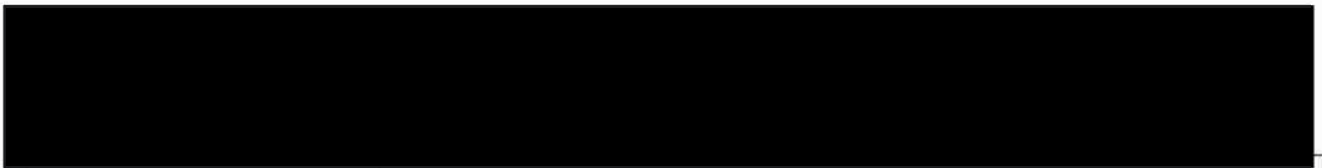


Prot.17202






Venafro li 29-12-2009

CERTIFICATO DI AGIBILITA'

L'ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO



ESTREMI CATASTALI	FOGLIO 12 MAPPALE n. 1209 SUB 2 (cat. C/1);
UBICAZIONE DELL'IMMOBILE	VIA LICINIO
PROGETTO	Mutamento di destinazione d'uso di un fabbricato, senza la realizzazione di opere edilizie, ad esclusione dello smontaggio di infissi interni in alluminio e realizzazione di una parete interna con profilati di alluminio.

- Vista la dichiarazione di conformità del progetto alle norme igieniche sanitarie contenute nel vigente R.E.C. nonché in quelle contenute nel regolamento di igiene;
- Vista la ricevuta dell'iscrizione in catasto, ovvero copia dell'accatastamento dell'unità immobiliare censito al subalterno 2 della particella 1209 del foglio 12;
- Vista la dichiarazione circa la conformità delle opere al progetto approvato, nonché alla salubrità e alla prosciugatura dei muri e degli ambienti;
- Visto il certificato di idoneità statica a firma  inerente la struttura in muratura ospitante il locale di cui al foglio 12 p.la 1209 sub 2 oggetto della presente richiesta;
- Visto il certificato di collaudo finale a seguito delle opere di cui alla D.I.A. n°15170 dell'11-11-2009;
- Vista la dichiarazione a firma del direttore dei lavori -  circa la conformità dei luoghi alle disposizioni in materia di accessibilità e superamento delle barriere architettoniche negli edifici pubblici e privati ad uso pubblico;
- Vista la dichiarazione a firma del direttore dei lavori -  - circa l'esenzione dalla certificazione antincendio poiché non compresa nei parametri previsti dal D.M. 16-02-1982;
- Vista la dichiarazione resa a firma del direttore dei lavori -  circa l'esenzione dalla certificazione energetica di cui al comma 2 art. 8 del D.Lgs 19-08-2005 n°192 e s.m.e.i.;
- Vista la dichiarazione di conformità degli impianti di cui al DM 22 gennaio 2008 n°37, art. 7 datata 22-12-2009, a firma del Responsabile Tecnico sig.  (impianto elettrico);

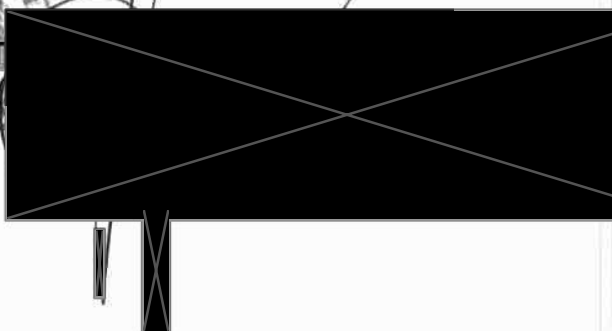
Considerato che la costruzione possiede tutti i requisiti per essere certificata agibile secondo le vigenti norme nazionali, regionali, regolamenti locali in materia di urbanistica, edilizia ed igiene sanitaria;

Visti gli articoli 24, 25 e 26 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, recante: "T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia" e successive modificazioni e, in particolare, gli articoli 24, 25 e 26;

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante: "T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e successive modificazioni;

CERTIFICA

l'agibilità dell'unità immobiliare ubicata in Via Licinio, censita in foglio 12 p.la 1209 sub 2, secondo la destinazione d'uso indicata nella D.I.A. n°15170 del 11-11-2009.



**ALLO SPORTELLO UNICO PER L'EDILIZIA
DEL COMUNE DI VENAFRO**

=====


OGGETTO: Comunicazione di ultimazione dei lavori.

Riferimento

DENUNCIA DI INIZIO ATTIVITA' N. 15170 DEL 11/11/2009 prot. 16031

SI COMUNICA

che i lavori di:

DESCRIZIONE DEI LAVORI	Mutamento di destinazione d'uso di un fabbricato, senza la realizzazione di opere edilizie ad esclusione dello smontaggio di infissi interni in alluminio e realizzazione di una parete interna con profilati di alluminio.
UBICAZIONE DELL'IMMOBILE	Via Licinio, Venafro (IS)
ESTREMI CATASTALI	foglio n.12 part. n.1209 sub.2
DITTA	

sono stati ultimati il giorno 18.12.2009, nel rispetto delle vigenti norme e delle prescrizioni fatte in conformità alla DIA n.15170 del 11.11.2009 Prot. 16031.

Venafro, li 18.12.2009

Citta' di Venafro
Provincia di Isernia

Prot. 20090017201 Ingresso
del 23/12/2009
Mitt.: D'ORSI/CARMINE

